GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 14 LUGLIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°166 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

NON SI PLACA LA BUFERA SU MITTELFEST

Federico Rossi: una cultura che non fa politica con la "P" maiuscola è inutile

CESARE, AVIANI E BRANDOLIN / PAGINE 2, 3 E 4

FESTIVAL STORY

MARIO BRANDOLIN

MITTELEUROPA NELL'ERA DEI SOVRANISTI

«Il Mittelfest è un evento politico!», tuona il Presidente del Fvg che proprio per questo venerdì ha disertato l'inaugurazione di Mittelfest 2019. Se è per questo molto spesso è capitato nella storia del festival cividalese che i presidenti di regione non ne abbiano sottolineato l'importanza con la loro presenza.

/ PAG. 3

ERRI DE LUCA A CIVIDALE: SENTO UN DISGUSTO MAI PROVATO PRIMA D'ORA

/ PAG. 4

IMMIGRAZIONE

Il presidente sloveno a Fedriga: il muro non serve

Borut Pahor a Trieste: sì alle pattuglie miste, no ad altre barriere
Il governatore: controlli per contrastare l'illegalità e difendere l'identità

«Ho incontrato il Governatore Massimiliano Fedriga al quale ho detto che due paesi vicini, due paesi europei che sono entrambi aderenti a Schengen non debbono adottare ulteriori misure per rafforzare il pattugliamento dei confini». Lo ha detto ieri a Trieste il Presidente della Repubblica di Slovenia, Borut Pahor, rispondendo alla domanda sulla necessità di muri o barriere al confine tra Italia e Slovenia o alla sospensione degli accordi di Schengen, a margine delle commemorazioni del 99 esimo anniversario dell'incendio del Narodni Dom, da parte dei fascisti.

D'AMELIO / PAG. 5

Val Dogna, 400 kg di tritolo per riaprire la strada dalla frana

Con 400 chili di tritolo è stato fatto brillare il costone ancora instabile che incombeva sulla strada della val Dogna interrotta da una frana verificatasi nel mese di febbraio scorso. «È stata una operazione riuscita perfettamente», ha detto l'assessore alla Protezione civile Riccardo Riccardi. CESCHIA / PAG. 29

I SINDACATI DELLA POLIZIA

«Milioni per i nuovi gradi e non abbiamo uniformi»

La Polizia di Stato festeggia l'introduzione dei nuovi distintivi di qualifica, allontanandosi definitivamente dalla dimensione militare (dalla quale è uscita nel 1981). Un passaggio non esente da polemiche, visto che lo Stato, per questa operazione, ha speso 5 milioni di euro. Risorse che per il Sindacato autonomo di polizia avrebbero potuto essere spese in maniera migliore.

/ PAG. 24

ERASMO MOROSO

Incidente: è grave l'ex sindaco di Codroipo

Sono gravi le condizioni dell'ex sindaco di Codroipo Erasmo Moroso, rimasto ferito in un incidente.

/ PAG. 35

IL DRAMMA DI MIHAJLOVIC

«Ho la leucemia ma mi batterò»

DE SANTIS / PAG. 43

IL DECESSO AVVENNE A UDINE

Morte di Astori: terzo indagato

/ PAG. 43

Cultura e fondi pubblici – Lo scontro

Non si placa la bufera sul Mittelfest “schierato” «Serve cambiare rotta»

Restano intatte le contrapposizioni tra centrodestra e centrosinistra
Fedriga aveva disertato l'inaugurazione in polemica con il direttore artistico

Alessandro Cesare

CIVIDALE. Mittelfest come spartiacque tra una visione della cultura più idealista, vicina ai temi dell’attualità politica, e una più pratica, capace di dar vita a eventi di richiamo concentrandosi prettamente sull’aspetto artistico. Le forze politiche si dividono, prendendo come spunto la mancata partecipazione del governatore Massimiliano Fedriga all’inaugurazione dell’evento di Cividale, in aperta polemica con il direttore artistico Haris Pasovic. Quest’ultimo è finito nel ciclone per aver accostato, in un’intervista, la figura di Antigone a quella di Carola Rackete, la comandante della SeaWatch 3 che ha lanciato la sfida al ministro degli Interni Matteo Salvini. E a nulla sono valse le parole dello stesso Pasovic, che oltre a dirsi dispiaciuto per l’accaduto, è certo di essere stato frainteso. Ormai la miccia dello scontro si è accesa, e se il centrosinistra invoca la libertà della cultura, indipendentemente dai fondi pubblici che riceve, il centrodestra grida vendetta e auspica un ripensamento di Mittelfest. A quanto pare, partendo da un nuovo direttore artistico. «La Regione farà le sue valutazioni se Mittelfest sarà ancora guidato da questi personaggi, convinti di avere sempre e comunque la verità in tasca e il diritto di fare politica d’attualità utilizzando denaro pubblico». Questo il commento di Fedriga, che dà il “la” agli interventi degli ex governatori del Fvg Debora Serracchiani e Renzo Tondo, del parlamentare Roberto Novelli e dell’ex assessore alla Cultura Gianni Torrenti.

TONDO E L’EUROREGIONE

L’ex presidente del Fvg, oggi deputato del Gruppo Misto, chiama in causa Gramsci: «La faziosità della sinistra e l’utilizzo degli spazi della cultura per realizzare la conquista Gramsciana delle casematte del potere, è una costante che ha attraversato la programmazione di Mittelfest. Basti pensare alla direzione di Moni Ovadia ai tempi della presidenza di Riccardo Illy». Tondo pensa a un rilancio complessivo di Mittelfest in chiave europea: «È stato pensato in grande e in grande deve tornare. La strumentalizzazione non aiuta nessuno. È il momento di progettare una nuova centralità europea del Friuli. Cividale deve essere la capitale culturale dell’Euroregione».

> Serracchiani (Pd) vogliono l’arte di Stato, la linea è tappare la bocca a chi dissente

«NO ALL’ARTE DI STATO»

«Siano medici o artisti, la linea è tappare la bocca a chi esprime un pensiero dissidente con il potere, cioè con la Lega e con Fedriga. Non inventano nulla, perché il tipo di governo in cui si intimidisce o si caccia qualcuno in base alle opinioni ha già un nome, e un po’alla volta lo stanno realizzando». Questa la posizione della deputata dem Debora Serracchiani, che fa riferimento anche ai finanziamenti regionali destinati a Mittelfest (poco più di 700 mila euro): «I soldi dei cittadini, di cui Fedriga si riempie la bocca, sono appunto di tutti i cittadini, non solo di quelli che lo votano, e servono a garantire pluralismo e libertà di espressione, anche di opposizione».

«CAMBIO DI ROTTA»

«Mittelfest è una macchina complessa che non ha bisogno di protagonismi da parte di chi dovrebbe semplicemente farlo funzionare e crescere. La responsabilità in primis del direttore artistico è enorme, perché con le sue scelte e anche con le sue parole può condizionare il futuro di Mittelfest e quindi anche dei luoghi che lo accolgono. Essere artisti – chiarisce – non giustifica tutto, a volte è bene tenere la lingua tra i denti. Questo non significa limitare la libertà di espressione ma semplicemente capire che il ruolo che si ricopre non avviene per imposizione divina». Detto questo, Novelli auspica una metamorfosi per il Festival per farlo diventare più attraente: «Inutile girarci troppo intorno, attrae poco con ricadute sul territorio non sufficienti. Mittelfest – chiosa il forzista – meriterebbe un esponente della cultura regionale, ne abbiamo tanti e di bravi».

> Tondo: la sinistra è da sempre faziosa Torrenti: il governatore torni sui suoi passi

L’APPELLO DI TORRENTI

L’ex assessore della giunta Serracchiani invita Fedriga a fare un passo indietro: «La sua è stata un’uscita infelice, uno scivolone. Credo che debba riflettere su ciò che ha detto e tornare sui suoi passi. Ha commesso un errore. Conosco Massimiliano e le parole che ha pronunciato non appartengono al suo Dna». Torrenti allarga il ragionamento al concetto di cultura: «La cultura deve parlare di politica e fungere da stimolo per quest’ultima, avviando una critica e un dibattito. E per facilitare questo compito deve essere sovvenzionata dalle istituzioni pubbliche. La funzione della cultura è anche questa».

IL SINDACO BALLOCH

«Non entro nel merito della polemica, anche perché ho letto le dichiarazioni del direttore artistico, dove si parla di un fraintendimento». Per Stefano Balloch, sindaco di Cividale, quindi, la vicenda si chiude qui. Preferisce pensare alla valenza che il Festival ha per il suo territorio. «Mittelfest rappresenta un grande momento di confronto culturale e un’opportunità per nostra regione. La proposta di quest’anno pare stia riscontrando, a differenza della scorsa edizione, il gradimento del pubblico. Ovviamente non è il momento per fare bilanci, ma gli auspici per un evento che da 28 anni scalda i cuori degli appassionati e risveglia un’appartenenza europea, sono buoni». –

L'INTERVISTA

Rossi: sorpreso dalla reazione sproporzionata al “crimine”

Lucia Aviani

CIVIDALE. Quando **Federico Rossi**, presidente dell’Associazione Mittelfest (*nella foto con il direttore artistico Pasovic*), ha preso la parola per sancire la formale e solenne apertura della 28esima edizione del festival, aveva ancora nelle orecchie la voce alterata del governatore Massimiliano Fedriga, il quale ha atteso le 17.28 di venerdì per comunicare la sua «indisponibilità» a presenziare alla cerimonia in programma per due minuti più tardi. Così l’ha saputo Rossi, che tuttavia per non guastare (non subito, se non altro) l’atmosfera festosa ha aspettato la chiusura degli interventi per far esplodere la “bomba” del giorno, gelando l’attonito direttore artistico, Haris Pašovic, e dando la sveglia anche ai più distratti fra il pubblico.

Presidente, quale è stata la sua reazione a caldo? È rimasto sorpreso dal forfait o aveva messo a bilancio una possibile defezione?

«Certamente è stata una sorpresa. Il presidente Fedriga mi ha telefonato pochi attimi prima dell’inaugurazione per comunicarmi la decisione di disertare la cerimonia a causa di una dichiarazione in cui il direttore evocava un possibile riferimento dello spettacolo Antigone alla comandante Carola Rakete. Ritengo, al proposito, che tutti i capolavori d’arte e di cultura dell’umanità non abbiano tempo, nel senso che sono attuali in ogni epoca: sono sempre contemporanei e provocatori rispetto ai problemi del presente in cui si vive. Nell’Antigone, la grande tragedia di Sofocle, scritta 2.500 anni fa, viene affrontato l’eterno tema del conflitto tra due leggi che spesso si scontrano nelle vicende umane: da un lato c’è quella del cuore, della pietas; dall’altra vi è la ragion di stato, di chi è al potere».

Ci dica invece delle considerazioni a freddo, di fronte alle dichiarazioni che il governatore ha rilasciato alla stampa.

«Mi è sembrata una reazione eccessiva rispetto all’entità del “crimine” che viene imputato. Concordo con il sindaco di Cividale quando dice che la lunga storia del Mittelfest è stata segnata in molte circostanze dalle polemiche politiche, che in qualche modo si possono considerate fisiologiche. Ci auguriamo che il presidente Fedriga accolga il nostro invito di amministratori a un chiarimento in tempi brevi, tenendo conto che il nostro mandato, che fra l’altro è a titolo gratuito, scadrà fra pochi mesi. Non abbiamo proprio nulla da perdere, insomma. Sentiamo tuttavia il dovere morale di tutelare un patrimonio così prezioso per il Friuli e per la regione».

Alla luce dell’accaduto non sembra casuale il suo riferimento, durante la cerimonia inaugurale, al sostegno economico che la Regione ha finora assicurato a Mittelfest, e che lei ha auspicato prosegua.

«È un dato di fatto che l’ente

Cultura e fondi pubblici – Lo scontro

Da sinistra i deputati friulani Renzo Tondo, Debora Serracchiani e Roberto Novelli; nella foto grande l'inaugurazione del Mittelfest

regionale è il socio di riferimento di Mittelfest, dal momento che partecipa con circa il 60 per cento del budget (718 mila euro). E resto convinto che il festival sia uno strumento strategico per l'affermazione della vocazione europea del nostro territorio attraverso l'arte e la cultura».

Fedriga ha accusato Mittelfest di fare politica: cosa risponde?

«Che una cultura che non fa politica – quella nobile, con la "P" maiuscola, e naturalmente in maniera pluralista – non serve a niente, e finanziarla sarebbe uno spreco di soldi. La cultura, quella con la "C" maiuscola, non può essere straniera rispetto alla realtà complicata e al momento storico in cui siamo immersi. Deve stimolare, provocare, orientare a una comprensione più profonda delle emergenze sociali, deve far lievitare una coscienza critica, anche se ciò logicamente disturba e infastidisce chi è al potere. Per questo non può essere addomesticata politicamente: in quel caso non sarebbe più cultura, ma propaganda al servizio dei padroni di turno».

A suo parere la vicenda è stata in qualche misura strumentalizzata? Si è forse cercato un pretesto per lo scontro frontale? Al direttore Pašovic, rimasto sbalordito, cos'ha detto?

«Non so se questo incidente di percorso sia un pretesto. Io mi auguro di no. Tra l'altro posso affermare che fino all'altro ieri, e dunque anche sotto questo governo regionale, che è in carica da oltre un anno, era stata garantita una totale autonomia al consiglio di amministrazione, che è politicamente plurale, e una completa libertà artistica al direttore».

All'inaugurazione lei ha prospettato l'opportunità di un'evoluzione del festival, dopo 28 anni, per calarlo nell'attualità della realtà europea. Pensa a una svolta drastica?

«In questi anni ho maturato la convinzione che è non solo opportuno, ma direi necessario rinnovare il modello di Mittelfest, adeguandolo ai grandi cambiamenti che hanno investito la società e l'Europa. Il festival, ad esempio, potrebbe rigenerare la sua missione, sviluppando maggiori spazi di confronto, di discussione e di elaborazione culturale multidisciplinare a livello europeo. Già nell'edizione di quest'anno è stata ripristinata la nobile tradizione dei forum, con presenze di alto rilievo». —

L'ANALISI

Mitteleuropa: idea che fa a pugni con la spinta del sovranismo

MARIO BRANDOLIN

«Il Mittelfest è un evento politico!», tuona il presidente del Fvg che proprio per questo venerdì ha disertato l'inaugurazione di Mittelfest 2019. Se è per questo molto spesso è capitato nella storia del festival cividalese che i presidenti di regione non ne abbiano sottolineato l'importanza con la loro presenza. Per le ragioni più disparate, quelle della diversità di indirizzo politico dei governanti di turno, compresa. Questa accampata da Fedriga, però, suona alquanto bizzarra: perché la cultura, sempre e ovunque, è politica, nel senso più alto (talvolta anche più basso) del termine, luogo di confronto, finalizzata alla crescita alla consapevolezza al pensiero critico. Quanto poi alla scintilla che ha fatto scattare l'ira del governatore, il riferimento a Carola Rakete, che a suo dire sarebbe al centro della rappresentazione di Antigone diretta dal greco Kostantinos Ntellas, in polemica con la politica del pugno di ferro contro le Ong del nostro governo, niente è più lontano dalle intenzioni del regista, il quale porta a Cividale un'Antigone che ha debuttato la scorsa estate a Epidauro, quando il problema degli sbarchi e della politica dei porti chiusi era ben lontana a venire. Del resto come dice Ntellas «le Antigoni ci sono perché esistono i Creonti», per cui, come dice Brecht «beato sarebbe quel popolo che non ha bisogno di eroi». Ma la polemica tradisce qualcosa di più, e questo sì dovrebbe preoccupare, e cioè il fatto che dietro questo polverone, non si vede alcuna idea precisa, alcun illuminato intendimento di quello che è o dovrebbe essere il Mittelfest (se non chiuderlo, per ripicca!). Perché questo dovrebbe fare una politica lungimirante, che peraltro anche la giunta precedente non ha fatto: Pazovic catapultato come un marziano a Cividale e il flop del suo primo festival la dicono lunga sul modo perlomeno estemporaneo di agire dell'assessore regionale che lo ha voluto e imposto. Il Mittelfest, ricordo, è nato trent'anni fa dalla volontà di un politico, Gianni De Michelis il quale, grazie ai suggerimenti e alle intuizioni di un intellettuale cividalese, Cesare Tomasetig, aveva compreso le enormi potenzialità, date dalla sua collocazione storico-geografica, di Cividale e della regione tutta. Quelle cioè di essere luogo in cui, attraverso la musica il teatro e le arti, si poteva ricostruire quel clima multiculturale, che avrebbe informato il vecchio impero absburgico, dal quale trarre indicazioni per il futuro, per la costruzione di un'Europa finalmente pacificata nella diversità e ricchezza delle sue componenti. Come suggeriva il mito della Mitteleuropa, del suo fertile climax culturale (unico – secondo molti studiosi e cultori – a decifrare la problematica e controversa realtà dell'uomo moderno), che dalla molteplicità delle sue componenti per etnia lingua religione e cultura avrebbe tratto la sua eccezionale linfa vitale. Ecco Mittelfest nacque in questo clima, nella volontà di superare i confini. Poi i confini, quelli veri, sono caduti, la geografia politica è stata drammaticamente e radicalmente riscritta. Poi i confini sono riapparsi, più forti e pericolosi di prima. All'interno

Carola Rakete

di un'Europa attraversata da spinte sovraniste, come usa chiamarle oggi. Che con la Mitteleuropa così come la credevamo poco o nulla hanno da spartire. Per cui anche la mission del Mittelfest, che ai suoi esordi e nel corso degli anni ha cercato di essere quell'unicum originale che era nel panorama internazionale dei festival (proprio perché sorretto da quell'idea di Mitteleuropa, che oggi sembra ahimè ormai solo una bella e datatissima invenzione letteraria, un mito alimentato da saggi suggestivi, dalla scoperta di autori straordinari e romanzi avvincenti, anche dall'avvento un'ottima casa editrice), andrebbe ripensata, rivista alla luce dei tempi mutatissimi. Forse bisognerebbe ricominciare da lì. Ma le polemiche di questi giorni, come lo furono quelle degli anni passati, a seconda degli schieramenti che governavano la regione, non pare vadano purtroppo in questa direzione. Del resto questo non era avvenuto neanche con la giunta precedente, di cui la presente, almeno per quanto riguarda la politica culturale, ha sin qui seguito le linee e gli ambiti di intervento, senza esprimere una sua qualche peculiare visione. —

Cultura e fondi pubblici – Lo scontro

LO SCRITTORE

«Quando chi urla ha ragione è la comunità che regredisce»

Erri De Luca: la povertà di linguaggio riflette mancanza di progetto
Al Mittelfest l'appuntamento con l'intellettuale domani a palazzo De Nordis

Il giornalista e scrittore Erri De Luca, qui in una foto d'archivio del 2015 a Cividale, atteso domani al Mittelfest

Mario Brandolin

CIVIDALE. Elogio della superficie, questo il titolo della conversazione che, lunedì 15 luglio alle ore 17 in Palazzo De Nordis, Erri De Luca terrà nell'ambito degli incontri di approfondimento di Mittelfest 2019. Allo scrittore napoletano, da sempre impegnato su più fronti, come quello della tutela dell'ambiente (per le sue posizioni antiTav è stato anche condannato), abbiamo rivolto alcune domande, anche se sui contenuti del suo intervento non ha voluto anticipare nulla. E allora gli abbiamo chiesto, sempre a proposito di superficie, che cosa ne pensa della accuse che da molte parti vengono mosse ai nostri governanti, in particolare quella di perseguire una comunicazione superficiale, fatta di slogan e di un linguaggio talmente scarno da non implicare alcun tipo di riflessione, né tantomeno stimolare alcun ragionamento.

«La povertà di linguaggio – così De Luca –, riflette una mancanza di progetto e di immaginazione. Si procede a vista come nella nebbia. Si bada all'effetto immediato. Perciò le parole di un papa di nome Francesco sostituiscono la prospettiva politica pur rimanendo nell'ambito della fede e del Vangelo» E ancora: «il nostro paese sta assistendo al fenomeno dell'analfabetismo di ritorno, con una percentuale altissima, quasi l'80% degli italiani che legge, sì, ma non capisce né sa riferire quello che legge. E questo ben prima dell'avvento dei cosiddetti sovranisti». Quali secondo lei le cause?

«Analfabetismo è termine che riguarda il nostro passato e che è stato superato dall'obbligo scolastico. C'è oggi disabitudine alla lettura, con prevalenza dell'orale televisivo. Le stesse parole dette e comprese, diventano faticose da intendere se lette. Lo definisco uno scollamento. Produce l'effetto di debolezza del linguaggio, la licenza d'insulto, la prevalenza dell'umore sul ragionamento. Quando chi urla ha ragione, una comunità regredisce».

Che cosa la inquieta di più di questa nostra classe politica? Sia di quella che è al governo, sia di quella che sta all'opposizione? «Non mi inquieta, ma mi procura il sentimento politico del disgusto, mai provato prima di ora. Avevo delle avversioni specifiche verso qualche esponente pubblico. Ora si sono stemperate in diffuso rigetto anche delle semplici presenze fisiche apparse in televisione. Seguo con più interesse documentario sulla vita degli animali. Ne ammiro la coerenza biologica»

Sere fa, in tv, De Luca ha avuto un confronto piuttosto acceso con il governatore del Friuli Venezia Giulia, Fedriga, sul problema dell'immigrazione. Che cosa l'ha colpita di più nella discussione, le proposte, tipo il filo spinato ai confini, o non piuttosto la chiusura a cercare di capire il fenomeno, che non si arresterà, con una politica dal pugno di ferro? «Non esiste alcuna politica della fermezza. Sulle montagne non funzionano i fili spinati, che del resto fanno acqua anche in pianura. La propaganda dei porti chiusi non ne può chiudere nessuno. Non polemizzo con chi si trova ad affrontare problemi più grandi di lui e assume per difesa l'atteggiamento spaccone. Dalle mie parti si prende in giro la figura del guappo di cartone».

Movimento Friday for future, giovani che si mobilitano per il pianeta: come li vede? «Il futuro spetta per natura e per dovere alla gioventù - risponde De Luca - . Ora ne esiste una che ha consapevolezza di se stessa e del suo posto nel pianeta. Sta avviando la necessaria conversione da un'economia di accumulo e sfruttamento all'economia della riparazione. Nei suoi libri di storia saremo condannati all'ignominia». E infine: che cosa ne pensa dei tantissimi festival culturali in Italia? Servono davvero incrementare e diffondere il senso critico, formare una mentalità più aperta ai valori, se poi ci ritroviamo con la maggioranza degli italiani che vota come vota? «I festival letterari sono affollati perché le persone sentono il bisogno di ascoltare parole che raccontano il mondo e la vita, senza scopo di propaganda e di sopraffazione tra rivali. Sono luoghi dove la parola si ossigena e restaura il suo valore di uso e di scambio».

NOI MV

Alla scoperta del festival

I lettori della comunità Noi Messaggero Veneto hanno visitato i luoghi del festival. Un'occasione speciale per scoprire da vicino luoghi e protagonisti dell'edizione 2019. A guidare gli iscritti Emanuela Furlan e il direttore Haris Pašovic

Il regista Kostantinos Ntellas parla della tragedia di Sofocle
«È la contrapposizione tra le ragioni del cuore e quelle dello Stato»

Antigone e Creonte, va in scena lo scontro delle ossessioni

CIVIDALE. Antigone di Sofocle, ovvero la tragedia dello scontro tra le ragioni del sangue, del cuore, dell'umanità e le ragioni dello Stato. Da una parte lei, Antigone che viola i divieti del re pur di dare sepoltura al fratello Polinice, dall'altra Creonte che sa di non poter derogare da quel divieto pena la caduta della credibilità della legge e la destabilizzazione dell'ordine costituito. Scontro irrisolvibile, se non con la morte. «Siamo portati a immaginare Antigone – conferma Konstantinos Ntellas, il regista greco di cui si vedrà a Mittelfest lunedì 15 la sua versione del testo sofocleo –, come eroina ideale; e lei lo è, ma non è però un'eroina senza errori, è un essere umano. È come Creonte: hanno lo stesso tipo di ossessione, entrambi si arroccano sui loro propri credo, per cui non ascoltano nessun altro, sono soli nei loro principi morali. Entrambi sono corretti e coerenti con se stessi ed entrambi sbagliano». Allora Creonte non è quel dittatore feroce e insensibile che ci hanno fatto immaginare? «Creonte, continua il regista greco, si muove secondo un ideale politico, di giustizia e ordine. Desidera che la sua città si riprenda dalla guerra civile, che aveva contrapposto i due figli di Edipo, Polinice ed Eteocle, con Polinice che muove guerra al fratello. Per Creonte Polinice è un traditore, ragion per cui deve essere punito, anche dopo la morte. Era costume nell'antica Grecia punire i traditori impedendo la sepoltura del loro corpo. Questo è il grande errore di Creonte, secondo Sofocle, che non considera l'opinione degli altri. Da qui la sua ossessione… Solo il profeta cieco Tiresia si adopera per fargli cambiare idea, ma questo arriva troppo tardi, per tutti».

Abbiamo chiesto al registra perché ha deciso di mettere in scena Antigone e quale aspetto di questa tragedia ha voluto mettere in evidenza. «Non ho risposte, forse ho bisogni e domande, per cui in quel momento della mia vita scelgo un testo. Antigone, ad esempio, mi fa sentire che non sono solo, che questi bisogni e domande riguardano il nostro essere umani. Una delle cose più importanti che Sofocle tratta in Antigone è l'ossessione. Quello che possiamo imparare da Antigone è a non pensare da soli, ma ascoltando l'opinione altrui». Lo scontro tra ragioni dell'umanità e leggi dello Stato fa venire in mente quello recente avvenuto davanti a Lampedusa con la capitana della Sea Watch che ha sfidato i divieti del governo italiano e ha sbarcato 47 migranti. È una nuova Antigone? «Certo – risponde Ntellas – si è comportata come Antigone, per seguire la sua legge morale, che le imponeva di salvare vite umane, si è scontrata con quella dello Stato. Ma, come ho già detto, le Antigoni sono sempre esistite e sempre esisteranno. Ma esistono, perché dall'altra parte esiste Creonte». Che Antigone si vedrà a Cividale? «Mettere in scena Antigone in uno spazio chiuso, dopo che è stato realizzato all'aperto a Epiduaro, è una bella sfida. Sono sicuro che la Chiesa di San Francesco, con il suo significato di luogo sacro, rafforzerà quegli elementi rituali che sono presenti nello spettacolo. In fondo la ritualità religiosa, i riti legati alla dimensione divina, sono nati dall'antica tragedia greca». – M. B.

La Slovenia dice no a muri sul confine

Colloquio riservato del presidente Borut Pahor con il governatore del Friuli Venezia Giulia Fedriga. «Sì alle pattuglie miste»

Diego D'Amelio

TRIESTE. La Slovenia boccia le barriere anti migranti proposte dal governatore Massimiliano Fedriga. I toni sono quelli cortesi della diplomazia, ma le parole del presidente della Repubblica slovena Borut Pahor sono ferme. «Ho incontrato Fedriga – ha dichiarato Pahor a Trieste alla fine della commemorazione dell'incendio del Narodni Dom – al quale ho detto che due paesi vicini, due paesi europei che sono entrambi aderenti a Schengen non debbono adottare ulteriori misure per rafforzare il pattugliamento dei confini». Il capo di Stato sloveno ha risposto così alla domanda dei giornalisti sulla necessità di forme di contenimento fisico sul confine italo-sloveno e sull'ipotizzata sospensione di Schengen, dopo che Fedriga nei giorni scorsi aveva indicato nella frontiera del Carso triestino un'area sensibile che, come ultima ratio, potrebbe vedere la realizzazione di barriere che costringano i migranti della rotta balcanica a entrare in Italia in punti precisi, facilitando le operazioni di controllo ed evitando che cittadini stranieri possano entrare in Italia senza essere identificati.

Pahor non smonta le forme di collaborazione messe in campo sul fronte della sicurezza per iniziativa del vicepremier Matteo Salvini e dello stesso Fedriga. Secondo l'esponente socialdemocratico sloveno, infatti, «le pattuglie miste introdotte di recente sono un buono strumento e non incidono sugli ottimi rapporti di vicinato e comprensione che rappresentano i nostri rapporti bilaterali». I muri però sono un'altra cosa. Pahor non li cita, ma il messaggio è chiaro: «Riteniamo che altre misure non siano necessarie e opportune», visto che «possono ostacolare la libera circolazione delle persone su questo territorio. È ovvio che le immigrazioni, soprattutto illegali, devono essere organizzate: il governo sloveno adotterà misure in tal senso, ma abbiamo convenuto che al di là delle pattuglie e il ricorso a tecnologie digitali non dovremmo introdurre ulteriori misure». Il riferimento è all'incontro riservato avuto in mattinata con il governatore della regione. Un dialogo di un quarto d'ora, che l'entourage di Fedriga definisce improntato alla cordialità, in cui il presidente della Regione ha chiarito che l'idea del muro rappresenta l'ultima ipotesi. Frasi pronunciate per rassicurare l'interlocutore, che tuttavia non ha potuto fare a meno di rappresentare la propria preoccupazione per i toni con cui il Carroccio promuove le proprie posizioni sul tema.

Pahor era a Trieste per ricordare i 99 anni dall'incendio che devastò il Narodni Dom, palazzo simbolo dell'ascesa socioeconomica della comunità slovena della città, dato alle fiamme da manifestanti nazionalisti e squadristi nel 1920, in quello che viene considerato dalla storiografia come il salto di qualità del nascente fascismo di confine. Un tempo fortunatamente lontano, tanto da permettere a Pahor di auspicare che sulla gestione dei flussi migratori Italia e Slovenia dovranno «lavorare sulla fiducia reciproca, che poggia su ottime basi». Sulla stessa linea si pone Fedriga, che evita di parlare del dissidio sul muro, preferendo concentrarsi sugli aspetti positivi dell'incontro: «Il Fvg ritiene essenziale potenziare le relazioni con la vicina Repubblica di Slovenia, a iniziare dalla lotta all'immigrazione illegale». Nella nota ufficiale diramata dopo l'evento, la Regione parla di «piena convergenza sull'opportunità di mettere in campo, ove necessario, ulteriori iniziative condivise a contrasto dei flussi migratori». Formula lasciata vaga per non soffermarsi sulla differente visione sul nodo delle barriere: un fronte che per Fedriga «non riguarda solo la difesa della legalità ma anche la salvaguardia delle identità». —

Il presidente della Repubblica di Slovenia Borut Pahor ieri in visita a Trieste FOTO MASSIMO SILVANO

NEL 2020

Un nuovo concerto della pace in piazza dell'Unità a Trieste

TRIESTE. Un nuovo concerto della pace in piazza dell'Unità d'Italia come avvenne nel 2010 alla presenza del presidente sloveno Borut Pahor, di quello italiano Sergio Mattarella e di quella croata Kolinda Grabar-Kitarovic. Questo l'auspicio fatto alla presenza del presidente sloveno dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e annunciato dal palco delle celebrazioni del 99esimo anniversario dell'incendio appiccato dai fascisti al Narodni Dom. Proprio il tema della fratellanza tra popoli è stato presente in tutti i discorsi istituzionali, oltre a Dipiazza e al presidente sloveno ha parlato anche il vicegovernatore Riccardo Riccardi, quasi a voler cancellare le polemiche per la rotta Balcanica e l'immagine di Trieste città razzista rimbalzata sui media internazionali per alcuni episodi recenti come le coperte del clochard buttate o la maratona prima chiusa e poi aperta agli atleti africani. Ieri è stata però la giornata di Borut Pahor arrivato in via Filzi pochi minuti dopo le 9.30, dopo l'incontro con Fedriga. Rapida la cerimonia con i discorsi ufficiali aperti dalle note del chitarrista Janoš Jurincic. A parlare per primi Dobrila e Bandelj: «Questa era la sede di una vivace attività culturale degli sloveni – hanno detto – ma anche delle altre comunità triestine. Auspichiamo che il prossimo anno questo edificio torni a essere della comunità slovena e casa della multiculturalità di questo territorio». È stata poi la volta di Dipiazza che ha ricordato il suo percorso di pacificazione culminato con il concerto dei tre presidenti nel 2010: «In occasione di Esof2020 mi piacerebbe organizzare un evento analogo». Riccardi ha invece posto l'accento sull'importanza del dialogo: «L'impegno Regione è rivolto alla costruzione di un futuro di pace, attraverso il consolidamento delle virtuose relazioni che animano gli scambi tra il Fvg e Slovenia, a iniziare proprio dalla tutela delle reciproche minoranze etniche e linguistiche». Pahor ha invitato invece il presidente Mattarella il prossimo anno a Trieste per il centenario del Narodni Dom auspicando che «siano regolamentati gli status delle comunità slovene in Italia e viceversa». Il presidente ha Sottolineato anche la grande importanza dell'unità tra i popoli di confine. —

A.P.

Sicurezza stradale: l'allarme

Fa video sui social mentre guida l'auto Poi tragico schianto

Il 34enne posta su Facebook la folle corsa in autostrada
Nell'incidente muore il figlio di 14 anni, l'altro (di 9) è in coma

Riccardo Arena

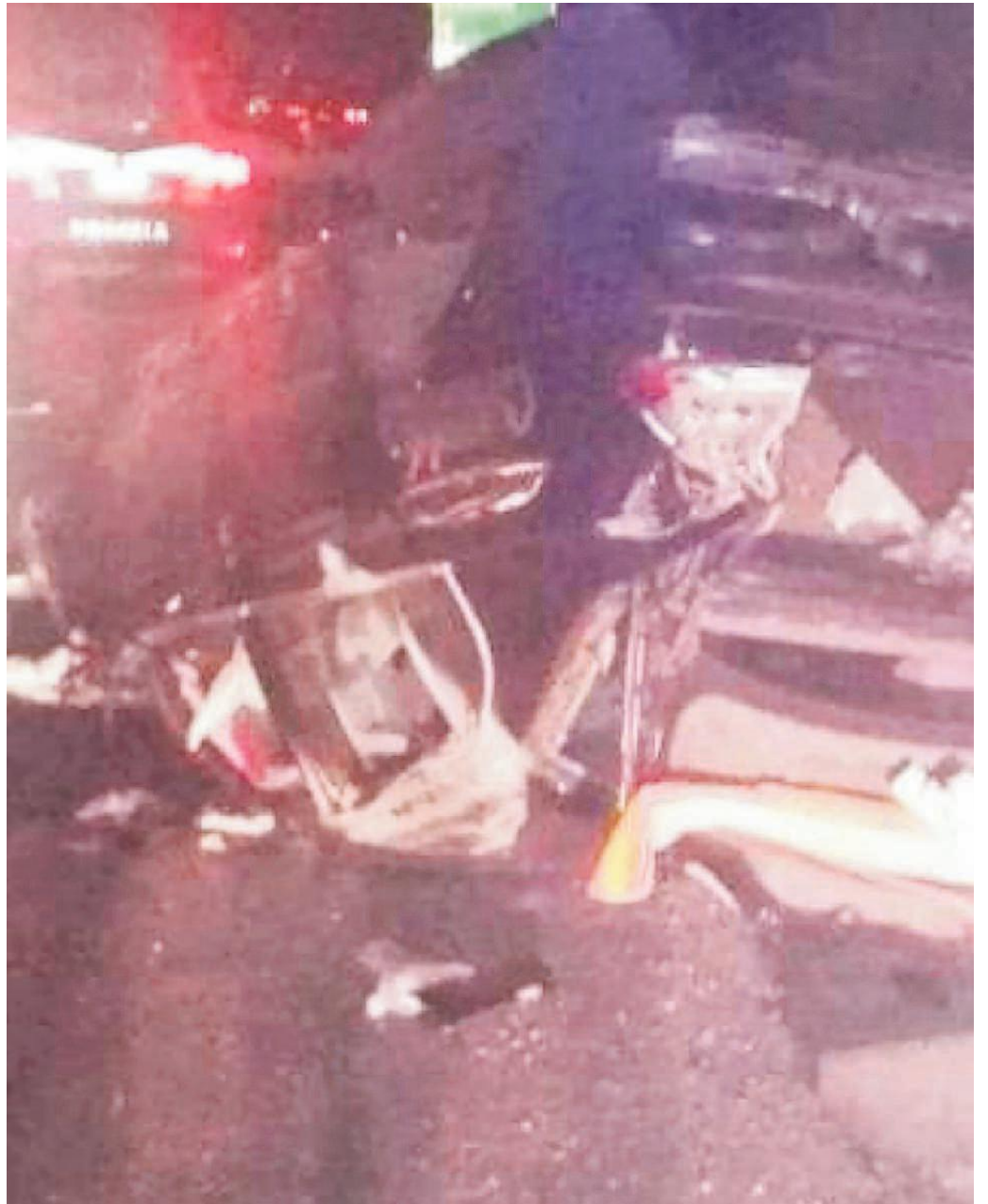
TRAPANI. Due auto impazzite, due adulti alla guida in maniera sconsiderata, uno strafatto e l'altro intento a postare video su Facebook, due ragazzini morti e altri due che lottano per sopravvivere: tutto in Sicilia, in poco più di ventiquattr'ore. Dopo l'incidente di Vittoria di giovedì sera la nuova tragedia è social: dalla parte opposta dell'Isola, sull'autostrada Palermo-Trapani, un papà alla guida di una Bmw 320, Fabio Provenzano, fruttivendolo di 34 anni, si filma nell'auto lanciata a tutta velocità. Posta le immagini su Facebook. Poi la tragedia: un figlio morto, Francesco, di 14 anni, un altro – Antonino, di 9 anni – in fin di vita, lo stesso genitore gravemente ferito ma non in pericolo di vita.

Ventiquattr'ore prima, la strage di innocenti era stata aperta da un'altra auto usata come un proiettile vagante, la Jeep Renegade con cui Rosario Greco, 37 anni, figlio di un imprenditore collegato alla mafia e con a bordo tre amici della stessa estrazione, giovedì sera, dopo avere bevuto e assunto cocaina, aveva falciato due cuginetti, uccidendo Alessio e lasciando in fin di vita Simone D'Antonio.

Il bilancio del secondo incidente è analogo, ma è la storia del video su Facebook a creare interrogativi sull'assurda fine del quattordicenne, terzo dei quattro figli di Provenzano e sul gravissimo ferimento del fratellino. Autostrada A29 Palermo-Trapani, venerdì notte: l'auto guidata da Provenzano sta per arrivare allo svincolo di Alcamo Est. In circa venti secondi pubblicati sul social in diretta, il fruttivendolo mostra un paio di volte il proprio volto nell'auto buia; il rumore di fondo è intenso, testimonia che la Bmw va a velocità sostenuta. L'interruzione delle immagini è repentina ma Provenzano ha il tempo di postarla: sono le 23,19. Alla stessa ora o – secondo gli accertamenti della polizia stradale di Trapani – al massimo una decina di minuti dopo, la potente auto tedesca era praticamente irriconoscibile: era finita sul guard rail, dritta contro un muretto di protezione, aveva strisciato su un fianco, si era ribaltata più volte ed è stata ritrovata capovolta dai primi soccorritori.

Nessuno dei tre indossava le cinture di sicurezza nonostante la forte velocità

Potrebbero essere quelli del video, gli ultimissimi istanti di vita del ragazzino, sbalzato fuori dall'abitacolo come il fratellino e come lo stesso genitore. Perché nessuno dei tre, nonostante la velocità elevata, indossava le cinture di sicurezza. Fabio Provenzano ha numerose fratture, che interessano anche le vertebre. Riguardo al figlio più piccolo, Antonino, il primario della Neurorianimazione di Villa Sofia, Paolino Savatteri, ieri pomeriggio ha annunciato la valutazione dell'attività cerebrale. È un passaggio obbligato, previsto dalla legge, prima di stabilire se staccare la spina, qualora dovesse essere confermata l'irreversibilità del coma, dando così il via alla possibile donazione degli organi.

Il video, così come il profilo social di Fabio Provenzano, è stato chiuso. Da un parente, dai responsabili di Facebook, allarmati dalla pubblicità negativa? Difficile rispondere. Sta di fatto che il video ieri alle 12 era stato visualizzato da 4.700 utenti. E che sulla stessa pagina c'erano altre riprese selfie di bravate, con Provenzano che scherzava con gli amici, guidando in autostrada. Il fruttivendolo viveva a Partinico ma aveva un negozio di frutta nella vicina Alcamo. Era separato e su Facebook si autodefiniva vedovo: nel profilo poi oscurato, venerdì pomeriggio alle 15,31, otto ore prima dell'incidente, aveva scritto uno "stato" sgrammaticato e tutto da decifrare, «Troppo prostituzione c'è in giro». Con la moglie i rapporti non erano per niente buoni, e nemmeno con i familiari di lei. L'ambulanza che ha trasferito l'uomo da Partinico a Villa Sofia, per precauzione, è stata scortata dai carabinieri. Perché lì c'erano i parenti della moglie, per Antonino. Il fratello di lei, Roberto Gagliano, dice che non è il momento delle polemiche con l'ex cognato e prega per il nipote, appeso a un filo al di là della porta del reparto di Neurorianimazione. —

I resti dell'automobile Bmw guidata da Fabio Provenzano dopo lo schianto mortale nei pressi di Alcamo

Contromano con il Tir Camionista ubriaco semina il panico sull'A10

IMPERIA. Un camionista romeno risultato poi ubriaco ha percorso circa tre chilometri contromano sull'Autostrada dei Fiori, tra Bordighera e Sanremo, in provincia di Imperia, dopo essere uscito da una piazzola di sosta rischiando diverse volte un incidente con i veicoli che procedevano nella direzione giusta. È accaduto la scorsa notte lungo la A10 e notevoli sono stati i momenti di paura vissuti dagli automobilisti che hanno incrociato il mezzo pesante. Il camionista è stato poi fermato da una pattuglia della polizia stradale che, evitata per un soffio la strage, ha messo sotto sequestro il tir.

Stando a quanto ricostruito, sembra che l'autotrasportatore si fosse fermato per una pausa sulla carreggiata in direzione di Genova. Dopo avere cenato, è ripartito imboccando l'autostrada contromano. Il tir è stato segnalato alla polizia da automobilisti in preda al panico che gli hanno suonato e lampeggiato invano. Ma a segnalarlo, intorno alle 20,18 di venerdì sera, sono stati anche gli operatori della sala radio della concessionaria Autofiori, che grazie alle telecamere di sorveglianza del traffico hanno assistito in diretta alla scena.

L'uomo, che aveva un tasso alcolico nel sangue pari a 1,80 g/l, è riuscito a invertire la marcia all'altezza di un by pass utilizzato da polizia e operatori dell'Autostrada. A quel punto, quand'era ormai nei pressi della Barriera di Ventimiglia, è stato fermato e denunciato. Ma prima di fermarsi il tir ha percorso lunghi tratti ad alta velocità e seguendo una rotta niente affatto lineare. Multa da 6.500 euro e confisca del mezzo. —

VITTORIA (RAGUSA)

Inchiesta sui soccorsi tardivi per i cuginetti travolti dal Suv

Oggi i funerali di Alessio, ucciso a 11 anni dal pirata della strada, mentre restano gravissime le condizioni del piccolo Simone che ha perduto le gambe

VITTORIA (RAGUSA). Rimane sempre in pericolo di vita, con prognosi riservata, Simone, il bambino di 12 anni, che l'altro ieri ha perso le gambe, dopo essere stato travolto – insieme al cuginetto, Alessio D'Antonio, 11 anni, che è morto – davanti, alla sua casa a Vittoria, da un Suv, guidato da Rosario Greco, 37 anni, accusato di omicidio stradale aggravato, di omissione di soccorso, guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, che è stato arrestato e che domai sarà interrogato dal magistrato. «Stiamo monitorando 24 ore al giorno le sue condizioni», dice Eloisa Grasso direttrice dell'Unità di terapia intensiva del Policlinico di Messina dove è stato trasferito il ferito in elisoccorso.

La commissione straordinaria che attualmente gestisce il comune di Vittoria, sciolto per mafia lo scorso anno, ha proclamato per oggi il lutto cittadino in occasione dei funerali. E si costituirà parte civile nel processo all'autista del Suv. La Procura ha intanto aperto un'inchiesta conoscitiva sui tempi d'intervento dei soccorsi mentre già ieri si è svolta l'autopsia sul piccolo Alessio.

E altro sangue anche sulle strade in Campania. Un incidente stradale, ieri mattina,, nel tunnel di Fuorigrotta, a Napoli, dove è morta una ragazzina di 15 anni, che si trovava a bordo di uno scooter guidato da un sedicenne. Secondo quanto al momento ricostruito dalla polizia municipale, il ragazzo di 16 anni ha perso il controllo della moto. Nell'impatto la ragazza è andata a sbattere sul guard rail ed è morta. Il 16enne era in possesso del foglio rosa; è stato sottoposto a test su uso droga ed alcol e gli esiti ancora non sono noti. —

L'arresto di Rosario Greco, il 37enne che era alla guida del Suv

SOLO a GEMONA DEL FRIULI TEL. 0432 971400

SCONTI fino al 40% + 50% DETRAZIONE FISCALE

Promozione valida 8 giorni dalla data di pubblicazione.
Non cumulabile con altre offerte in corso.

PER RINNOVO ESPOSIZIONE

€ 1.650 € 990

Letto imbottito con contenitore, testiera imbottita in poliuretano espanso con possibilità di rivestimento in texil, pelle ed ecopelle di diversi colori

€ 14.900 € 8.940

Cucina con isola centrale, anta in mdf spessore 22 mm, rivestita in pet finitura opaco seta, in 4 colorazioni, piano lavoro in hpl

€ 1.250 € 750

Completamente sfoderabile

Divano 3 posti con profondità ridotta 75 cm, struttura in massello e imbottiture in poliuritano espanso, in tessuto di vari colori

€ 1.550 € 930

Madia in finitura rovere nodato con vano a giorno laccato azzurro e basamento in alluminio satinato, a scelta misure e colori

a partire da € 90

Tavolini di varie forme con struttura in acciaio satinato o verniciato e piano in lamintao ecologico di diversi colori

€ 790 € 470

Tavolo rettangolare in mdf finitura larice oak versatile e spazioso anche in altri colori. L 140 x 90 cm allungabile

€ 3.050 € 1.830

Camera con armadio 2 ante scorrevoli da 135 cm, diverse combinazioni di attrezzatura interna, letto in essenza con contenitore e 2 comodini

» RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

» Furgone gratuito per traslochi con personale qualificato » Garanzia 2 anni » Lavori di ristrutturazione » Mobili su misura » Sopralluogo e progettazione gratuiti

14_07_19

Le grane della maggioranza

Salvini sotto assedio abbraccia la folla «Io non mollo. L'inchiesta? Fantasie»

Il leader leghista in tour in Emilia incassa il sostegno dei suoi. Sorrisi tirati e nessuna risposta alle domande sulla Russia

dall'inviato
Alberto Mattioli

FERRARA. Business as usual, direbbero i leghisti se fossero più poliglotti. Tutto come al solito. Per Matteo Salvini, la linea è quella e non cambia. Il Russiagate non è un problema, anzi nemmeno esiste. «Figuriamoci, mi occupo della vita vera, dei problemi veri. C'è un'inchiesta? Io sono tranquillissimo», lo liquida così con i giornalisti che l'aspettano al varco, aggiungendo a favor di telecamere un'alzata di spalle e un sorriso (un po' tirato, però). Anche una tivù olandese ha ottenuto un'intervista a patto che si parlasse soltanto delle malefatte dell'Europa e non di eventuali sussidi russi.

La vita vera ieri era una tournée della vittoria in due città emiliane strappate alla sinistra che le governava da sempre, Ferrara e Sassuolo, e per lanciare la volata elettorale per l'Emilia-Romagna, la madre di tutte le regionali, dove la candidata più probabile è la tosta sottosegretaria bolognese ai Beni culturali, Lucia Borgonzoni, quella che insediandosi disse che da tre anni non apriva un libro, quindi ormai saranno quattro.

A Ferrara, il Capitano è festeggiato dal neosindaco con il codino, Alan Fabbri, dalla sua giunta dove c'è pure un'assessora polacca di nascita, e da una piazza del Municipio piena ma non stracolma. Unica voce dissonante, un grido isolato all'arrivo, "Quarantanove!", uffa, sempre noie di soldi, euro o rubli che siano. E Salvini parla di tutto tranne che della pista russa. Appena un accenno, subito buttato sul sarcastico: «Stanno cercando soldi in Lussemburgo, in Russia, al Circolo polare artico. Attenti quando tornate a casa, che non vi trovino dei rubli sotto il materasso».

Per il resto, solito repertorio: le nequizie di Bruxelles, Carola decorata a Parigi e anche a Firenze, «e vedrete che presto ce la troveremo all'Isola dei famosi, anche se non a Temptation Island», l'Emilia sempre meno rossa, i giornali sempre più cattivi. Per gli «amici» a cinque stelle, solo un accenno e pure critico: salario minimo sì, ma «solo dopo un taglio delle tasse» che stimoli la crescita perché i soldi «non scendono dagli alberi».

> Il popolo del Carroccio resta compatto con il segretario «Lui è pulito»

> Sul tema soltanto battute e frecciate Poi i soliti attacchi a Carola e Bruxelles

Neanche dal Cremlino? Ufficialmente, il problema non esiste. Ufficiosamente, sì e preoccupa molto, anche perché non parlarne non sembra la strategia più adatta per evitare che si allarghi. Salvini appare isolato. E traballa la sua tesi secondo la quale Gianluca Savoini partecipava agli incontri ufficiali con i russi (e anche a quelli riservati) ma non si sa invitato da chi, e di certo non dal ministro dell'Interno.

Perché a Roma si è diffusa la voce che in realtà chi si portava appresso Savoini ai meeting con gli amici putiniani era Claudio D'Amico, leghistissimo, 53 anni, laureando in Scienze politiche (« in fase di preparazione tesi» , recita il suo curriculum sul sito di Palazzo Chigi), già sindaco, deputato e con un incarico nell'associazione Lombardia-Russia di cui Savoini è presidente. E soprattutto membro dello staff del vicepremier Matteo Salvini in quanto «consigliere per le attività strategiche internazionali» . Insomma, il consulente per gli esteri del ministro dell'Interno è il membro di un'associazione filorussa il cui presidente è indagato per corruzione internazionale a causa di presunti finanziamenti in arrivo proprio dalla Russia. Forse per questo gli amici pentastellati non sembrano molto solidali.

Ma nemmeno questo per Salvini è una preoccupazione: «I miei problemi sono altri. Non vado in Aula a parlare di fantasie».

Di certo, non è un problema per il popolo leghista. «Nessuno me ne ha parlato, nemmeno un messaggio su WhatsApp», giura Fabbri, troppo impegnato a far cambiare rotta a una città che per 73 anni è andata sempre avanti a sinistra. E in piazza si minimizza: un complotto, i soliti giudici comunisti, «il Capitano è pulito» a prescindere, le tesi ricorrenti. Tranne per chi, un signore in infradito e codino (che evidentemente fra i leghisti ferraresi va molto), ricorda che pure il Pci era foraggiato da Mosca, quindi «se arrivano i rubli siamo pari». Insomma, per la piazza lo scandalo è la solita montatura dei «giornaloni», e infatti uno degli applausi più convinti arriva quando Salvini li attacca. E dire che nei palazzi romani circola invece un'altra battuta, ovviamente molto più cinica: «Salvini? Facile fare il sovranista con il rublo degli altri». —

Bagno di folla ieri a Ferrara per Matteo Salvini, tornato in Emilia a poche settimane dalla vittoria elettorale

Domani giornata cruciale alla vigilia del voto all'Europarlamento
Grillini e leghisti verso il sì alla presidente designata della Commissione

Conte a tutto campo in Europa per sostenere la Von der Leyen

IL CASO

Francesca Sforza

Un presidente del Consiglio impegnato a tutto campo per garantire l'appoggio a Ursula von der Leyen. Questo è Giuseppe Conte da almeno una settimana a questa parte, convinto «non solo di aver scongiurato scenari molto più preoccupanti per i nostri interessi nazionali» – come ha detto nei giorni scorsi –, ma anche che appoggiare Ursula von der Leyen significhi un investimento politico almeno per i prossimi cinque anni, prima ancora che un calcolo sulla nomina di un italiano a un portafoglio di peso. Un primo successo della sua operazione di moral suasion all'interno del Movimento Cinque Stelle si è registrato con l'incontro tra la candidata presidente della Commissione e la delegazione di eurodeputati M5S, definito «molto positivo» dalla capodelegazione Tiziana Beghin. Durante l'incontro, Ursula von der Leyen «ha mostrato una visione dell'Europa e dell'Italia rispetto ai flussi migratori che condividiamo, nonché la convinzione di una revisione dei trattati di Dublino».

Il sostegno dei Cinque Stelle a Von der Leyen sarà messo a punto in una riunione domani, alla vigilia del voto al parlamento di Strasburgo, previsto per martedì, ma segna comunque l'avvio di un percorso di legittimazione del Movimento all'interno dell'Unione, proprio come nelle intenzioni del premier Conte.

L'operazione di convincimento del premier ha lambito anche le coste della Lega, che ieri ha mostrato le prime crepe sul fronte del no a Von der Leyen. Dopo le aperture del leader leghista al Parlamento Marco Zanni, che incontrerà con il suo gruppo la candidata domani, anche il vicepremier Matteo Salvini si è mostrato meno intransigente: «Ci dica cosa vuol fare su migranti, Bolkestein e altro, e valuteremo. Se qualcuno vuole cambiare l'Europa, ha il mio sostegno», ha dichiarato ai microfoni di «Radio anch'io» su Radio1. A chi nei giorni scorsi ha sostenuto che la mossa della Lega fosse funzionale a uno scambio con un buon portafoglio per il Commissario italiano (nell'ordine: Concorrenza, Commercio, Industria), Salvini ha risposto senza giri di parole: «Ma figuriamoci, non andiamo a scambiare commissari in cambio di un posto, di certo – ha aggiunto, l'Italia avrà un suo commissario e sarà un leghista, chi lo dovrebbe mandare?».

Se domani il gruppo non si pronuncerà per un sostegno aperto, potrebbe comunque scegliere la strada dell'astensione strategica o dell'uscita dell'Aula, che consentirebbe di salvare la neo-designata e mantenere il punto.

Ma come è noto non dipende solo dagli italiani, la conta dei numeri presenta ancora diverse e impreviste variabili. –

È di D'Amico, consigliere del vicepremier, la richiesta di farlo partecipare all'incontro con Putin
Al pressing si unisce l'ex capo di Eni a Mosca. Il file nelle mani di Palazzo Chigi, Farnesina e Ispi

«Come d'intesa, invitate Savoini» La mail che smentisce il Capitano

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

«Buon pomeriggio Andrea, come d'accordo ti chiedo se gentilmente può essere inserito, per il prossimo Foro di dialogo italo-russo, in programma giovedì 4 luglio al Maeci, anche il dottor Gianluca Savoini, presidente dell'Associazione culturale Lombardia-Russia, come richiestomi dall'onorevole Claudio D'Amico, consigliere per le attività strategiche di rilievo internazionale (del vicepremier Matteo Salvini, ndr)». In questa mail, inviata il 1 luglio alle 17.32, firmata da "Barbara", c'è l'impronta digitale, chiara e indelebile, di chi ha invitato Savoini a brindare all'amico Vladimir Putin il 4 luglio a Villa Madama, a Roma. Ed è un'impronta che potrebbe rimanere appiccicata addosso al futuro politico di Salvini, perché capovolge e annulla la sua verità. Di questo stiamo parlando: se il ministro dell'Interno e vicepremier abbia mentito, se di fronte a una cascata di fotografie che dicono il contrario di quello che lui sostiene, riesca ancora a sostenere una linea difensiva che appare indebolita dai fatti e contenuta in una frase frettolosamente assertiva: «Non è stato invitato da me». Né a Roma, né a Mosca in due occasioni: il 17 luglio 2018, al bilaterale con il ministro dell'Interno russo, e a ottobre, proprio nei giorni della trattativa al Metropol svelata dal sito BuzzFeed.

Savoini vaga come un fantasma che aleggia sul destino della Lega, scaricato dal suo leader. Ebbene: l'uomo che dieci giorni fa lo ha portato a Villa Madama e che dunque fa crollare la versione di Salvini è Claudio D'Amico, che nella corrispondenza ufficiale di Palazzo Chigi si fa chiamare ancora onorevole anche se non lo è più dal dicembre 2012. In un'altra mail inviata a Serena, dell'Ispi, l'Istituto di politica internazionale che in questo caso svolge il ruolo organizzativo di segretariato per il Foro, è Raffaella Di Carlo, del diplomatico di Palazzo Chigi, «su richiesta dell'On. D'Amico» a chiedere di inserire Savoini tra i partecipanti con altri nominativi tra cui il cosmonauta Walter Villadei.

E dunque la triangolazione era la più semplice, portata all'evidenza dalla consuetudine delle relazioni. D'Amico e Savoini sono i due filoputiniani della Lega, gli uomini che hanno tessuto la rete dei contatti di Salvini con il Cremlino e gli oligarchi di Mosca. Di casa nella capitale russa, dove sono stati decine di volte, e quasi sempre a fianco del leader del Carroccio. Per dire: il 15 novembre 2016 a Mosca c'è una telefonata di D'Amico con gli organizzatori di un incontro avvenuto con i parlamentari del M5S a Mia Rossiya Segodnya. Salvini non vuole farsi scippare il titolo di amico di Putin dai grillini e dà mandato a D'Amico di organizzare subito un viaggio in Russia. Tre giorni dopo, l'allora semplice segretario della Lega è a farsi fotografare in Piazza Rossa.

L'ex deputato D'Amico oggi è assessore alla Pubblica Sicurezza a Sesto San Giovanni. Ma soprattutto è responsabile dello "sviluppo progetti" dell'associazione presieduta da Savoini e siede nell'ufficio del vicepremier a Palazzo Chigi con un ruolo cruciale in ambito internazionale. I due soci si spalleggiano, uno fa in modo che l'altro sia presente alla serata di gala organizzata dal premier, e lo fa usando il proprio ruolo, pagato, di braccio destro di Salvini nel palazzo del governo. Il vicepremier, che si porta dietro entrambi ogni volta che incontra qualcuno che parla in cirillico, poteva non sapere? Savoini è nella lista degli invitati al vertice del Foro di dialogo italo-russo previsto alla Farnesina il giorno della visita di Putin. È il primo vertice dal 2013, quando ancora su Mosca non gravavano le sanzioni europee per la guerra in Ucraina. Il ritardo del capo del Cremlino farà poi saltare l'incontro e tutti i presenti andranno a Villa Madama.

Nello scambio di mail che prepara l'evento sono coinvolte una ventina di persone e in copia ci sono Palazzo Chigi, ministero degli Esteri, Foro di dialogo italo-russo, nella persona della presidente uscente Luisa Todini, e Ispi. Barbara, della segreteria di D'Amico, scrive al sottoposto del consigliere diplomatico del premier, Andrea, che a sua volta gira a Ispi e in conoscenza a Todini. È l'ultimo Foro che organizza l'ex presidente di Poste. Dopo 15 anni, Todini lascia la presidenza a Ernesto Ferlenghi, presidente di Confindustria Russia. Capo di Eni a Mosca fino al 2014 e vicepresidente dell'azienda, Ferlenghi è altra figura cruciale in questa storia, perché è lui a organizzare il convegno in Russia a cui partecipa Salvini a ottobre ed è lui anche a premere attraverso messaggi Whatsapp per assicurarsi che Savoini sia inserito nella lista del Foro. —

La stretta di mano Conte-Putin a Villa Madama il 4 luglio. Sullo sfondo, cerchiato, Gianluca Savoini

PARTITO DEMOCRATICO

Rivoluzione di Zingaretti «Ora cambiamo tutto le correnti ci soffocano»

Il Pd rappresenta l'unica alternativa credibile alla «deriva italiana». Ma per battere questa «vecchia destra dal pugno di ferro», il partito «deve cambiare tutto», perché «con un regime correntizio che ci soffoca, non si va avanti». Nicola Zingaretti, lancia così la sua sfida all'assemblea nazionale: una «rivoluzione» a tutto campo con l'avvio della riforma dello statuto.

TORINO

Nodi a 5Stelle Resa dei conti domani in Comune

TORINO. Ancora una volta l'amministrazione pentastellata di Torino guidata da Chiara Appendino sembra in bilico. Nonostante l'appoggio incondizionato arrivato venerdì dal capo politico del Movimento 5 Stelle Luigi Di Maio, che si è fermato nel capoluogo piemontese per un incontro fiume finito dopo mezzanotte, la situazione è grave. Appendino ha parlato, si è presa due giorni per decidere: tra le ipotesi ci sarebbero anche le dimissioni, ma chi la conosce bene dice che non sarà lei a staccare la spina, e che ancora una volta troverà un modo per andare avanti superando l'ennesimo momento difficile.

Dalle opposizioni è un coro di richiesta di dimissioni. «Ormai la Giunta del Comune di Torino è un corpo estraneo rispetto alla città: hanno avuto una posizione folle sulle Olimpiadi, folle sulla Tav, ridicola rispetto al Salone dell'Auto. Ne traggano le conclusioni», ha affermato oggi il capogruppo leghista alla Camera e coordinatore del Carroccio piemontese Riccardo Molinari. E alla domanda se Appendino debba dimettersi, ha replicato: «Io non chiedo mai le dimissioni di nessuno. Dico solo: tragga le sue conclusioni». Forza Nuova invece per chiedere le dimissioni della sindaca è arrivata ieri ad aprire una petizione online.

Appendino potrebbe dimettersi o, ipotesi più accreditata, optare per un rimpasto di Giunta liberandosi dello scomodo vicesindaco Guido Montanari, ritenuto uno dei responsabili dell'annunciato "trasloco" a Milano del Salone dell'Auto. L'appuntamento è per la seduta del Consiglio comunale di lunedì, o al più tardi per la riunione di maggioranza che Appendino ha convocato subito dopo. —

L'OPINIONE

FABIO BORDIGNON

Scocca l'ora dell'autonomia secondo Matteo

L'autonomia si farà, ha garantito il premier Conte, fattosi garante, al contempo, dell'unità del paese, e della tenuta della maggioranza. Tutto da verificare, ciò nondimeno, il quanto dell'autonomia. E ancor prima il quando. Prevista nella Costituzione (e persino nel contratto di governo), una risposta alle richieste del Nord è stata promessa per fine-2018, quindi rinviata a metà-febbraio, dunque posticipata al dopo-Europee. Ma l'indiscusso vincitore di quella competizione, non sembra spingere con la stessa "cattiveria" impiegata per altri obiettivi.

Il nodo delle autonomie, del resto, riassume le fratture sulle quali la Lega è nata e cresciuta. Fratture che, tuttavia, sembrano essersi spostate dentro il nuovo partito plasmato dal segretario, e dentro il suo governo. La frattura tra regioni del Nord e regioni del Sud, con le prime determinate a trattenere competenze e risorse. La frattura tra identità locale e spirito nazionale. La frattura tra istituzioni centrali e governo regionale. Ancora, tra burocrazia di stato e ceti produttivi.

Su tutte queste linee di divisione, pesa, naturalmente, la coabitazione con il M5s, partito in via di accelerata meridionalizzazione. Ma, sotto la superficie della quotidiana guerriglia tra alleati, il vero travaglio appare tutto interno alla Lega. Sempre più (seppur non ancora) partito nazionale, nel suo impianto territoriale. Sovranista, nel profilo ideologico: alla ricerca di nuove patrie (e nuovi legami internazionali). Non più lobby nordista a Roma: rappresentanza padana in compagini governative nelle quali sono altri a condurre le danze. Bensì, partito del governo: partito delle istituzioni.

Rimangono le rivendicazioni del Nord, delle sue imprese, dei suoi governatori: in Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna. Le regioni a guida leghista, in particolare, hanno alle loro spalle i tanti "Sì" dei referendum tenutisi nel 2017. Salvini sa di non potere ignorare queste istanze. Se ne fa interprete. Ma allo stesso tempo le vive con un po' di fastidio. Eredità di un passato dal quale cerca di affrancarsi, intralcio alle ambizioni del presente. Per questo, finora, non ha forzato la mano, ed è apparso meno impaziente, meno determinato rispetto all'azione su altri fronti. Secondo il Presidente del consiglio, l'ora dell'autonomia è adesso. Ma si tratterà di una soluzione «equilibrata»: per non esasperare gli squilibri della penisola; e non fare esplodere quelli dell'attuale governo, in giornate decisive per stabilirne... l'autonomia (nel senso della durata).

Salvini, almeno per ora, non sembra intenzionato a rompere; comunque, non su questo tema. Tali scelte, se confermate, potrebbero "costare" ulteriori ritardi, e diversi compromessi: sulla strada che porta all'autonomia... del segretario, dalla vecchia Lega e dai suoi territori. —

Nel mondo gli obesi superano i denutriti

I dati Fao: in due miliardi sovrappeso, altrettanti non hanno cibo o solo di qualità scarsa. La fame si allarga in Africa e Asia

Francesca Paci

ROMA. Sono passati 34 anni da quando, tra l'entusiasmo e le polemiche, il Live Aid accese i riflettori sulla carestia in Etiopia, dove in quel momento la fame uccideva oltre 40 mila persone al mese. Da allora l'agenda dei potenti è cambiata parecchio e temi come la malnutrizione, la povertà e il cambiamento climatico non sono più il vessillo dei movimenti altermondisti culminati e bastonati al G8 di Genova nel 2001 ma target strategici di big globali come la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale.

Eppure, sebbene per anni il trend della fame nel mondo sia calato, la curva si è invertita nel 2015 anche sulla scia della crisi economica del 2008 e da lì in poi è rimasta critica a un livello lievemente inferiore all'11%: vale a dire che oggi con 820 milioni di persone senza nulla da mangiare l'obiettivo Fame Zero, fissato dalle Nazioni Unite per il 2030, è lontano anni luce e, come se non bastasse, è stato affiancato da una nuova sfida alimentare, l'obesità, opposta e complementare all'altra nel circolo vizioso della malnutrizione, 2 miliardi di persone sovrappeso di cui oltre un terzo obese.

Secondo l'ultimo rapporto della Fao sulla situazione della fame del mondo che sarà presentato domani a New York «ci sono oggi più persone obese che persone che soffrono la fame». Il numero di quelli che non hanno cibo più quello di chi ne ha ma ricco di grassi e povero di proteine disegna un fenomeno da almeno 2 miliardi di persone, compreso l'8% dei nordamericani e degli europei.

«Il tasso di persone sovrappeso e obese non cessa di aumentare e mentre la fame riguarda zone circoscritte l'obesità è ovunque» ripete da mesi in qualsiasi contesto internazionale il direttore generale della Fao José Graziano Silva, denunciando la «mondializzazione dell'obesità». Il senso è che in alcuni Paesi il cibo non c'è ma in molti altri ce n'è di qualità scadentissima e a basso costo, buona per le tasche delle famiglie più disagiate ma pessima per la loro salute.

Il quadro è complesso. La fame, lungi dall'essere debellata, è in aumento quasi dovunque in Africa subsahariana (20%), dove il cambiamento climatico che devasta i raccolti di intere nazioni si somma ormai alla corruzione endemica e al ristagno economico. L'America Latina è ferma al 7% ma l'Asia occidentale mostra una crescita continua delle aree critiche sin dal 2010 ed è al 12%.

Sembra un paradosso associare la carenza di cibo al sovrappeso, ma è solo apparente. Basti pensare che dei 20 Paesi dove l'obesità è aumentata di più, otto sono africani. Il guaio, spiega la Fao, è il consumo crescente di alimenti industriali, lavorati, poco nutritivi ma zeppi di grassi, zuccheri, additivi chimici.

Il risultato è la cifra monstre di 3,4 milioni di persone che ogni anno muoiono per problemi legati all'obesità. Il fenomeno, sebbene maggiore nei Paesi a basso reddito, avanza in modo esponenziale ovunque, soprattutto tra i bambini in età scolare ma anche tra gli adulti. Nel 2018 la Fao stimava 40 milioni di minori di cinque anni sovrappeso.

Il costo economico della malnutrizione è altissimo, un vettore che cresce con le diseguaglianze economiche e sociali. Gli obesi dello studio Fao non hanno nulla dell'opulenza lasciva di Oblomov, il pingue protagonista dello scrittore russo Ivan Gončarov. Sono i figli del villaggio globale che, illusi di potervi partecipare, compensano low cost il divario reale. Il direttore generale della Fao incalza con una road map necessaria: rafforzare la disponibilità di cibo sano, vietare o limitare le bevande zuccherate nelle scuole, promuovere l'accesso a mercati di prodotti freschi.

Ma non basta, urgono incentivi finanziari perché le persone acquistino prodotti sani, politiche di tassazione dei prodotti ad alto contenuto di sali, zuccheri e grassi, coupon per aiutare i gruppi vulnerabili ad acquistare cibo fresco al mercato, campagne informative massicce per rendere i consumatori consapevoli di cosa mangiano. All'epoca del Live Aid l'Etiopia fu uno shock lontano, stavolta l'emergenza è qui, nel cortile di casa. —

L'Obesity Barometer Report: il problema riguarda un adulto su due e un bambino su quattro
Percentuali più alte al Sud. I consigli degli esperti: «Più attività fisica e dieta mediterranea»

L'Italia alla prova bilancia In 25 milioni sono fuori forma

IL DOSSIER

Flavia Amabile

In Italia 1 adulto su 2 e 1 bimbo su 4 hanno problemi di sovrappeso e obesità. I più colpiti sono i bambini e gli adolescenti del Sud. Più di un terzo non pratica né sport né attività fisica. E soffre molto di più malattie come diabete, infarto, ictus e tumori.

È il ritratto che emerge dalla prima edizione dell'Italian Obesity Barometer Report, realizzata in collaborazione con Istat. In Italia sono quasi 25 milioni, tra adulti e bambini, le persone in sovrappeso o obese. Sono più uomini che donne, vivono soprattutto in città e nelle regioni del Sud.

Sono tanti, soprattutto se si tiene presente che l'Italia è fra i Paesi dell'Ue con il maggior tasso di obesità infantile. «Ma non sono così pessimista come alcuni anni fa – commenta Fabrizio Muratori, past president della Società italiana di Obesità – Per quanto riguarda l'obesità degli adulti le percentuali non sono così diverse da quelle del resto dell'Ue. E per l'obesità infantile il dato positivo è che almeno si è fermata». Il merito è delle politiche attuate e delle campagne informative, aggiunge Muratori.

Ancora però c'è molto da fare. Il 46% degli adulti (18 anni e più) e il 24,2% tra bambini e adolescenti (6-17 anni), vale a dire 1 milione e 700mila persone è in sovrappeso. Le donne hanno una minore tendenza degli uomini a essere obese: il 9,4% contro l'11,8%. Ma la differenza è più evidente se si prendono in considerazione i bambini e gli adolescenti: il 20,8% delle femmine di questa fascia di età è in eccesso di peso rispetto al 27,3% dei maschi.

L'allarme obesità riguarda anche il Paese della dieta mediterranea

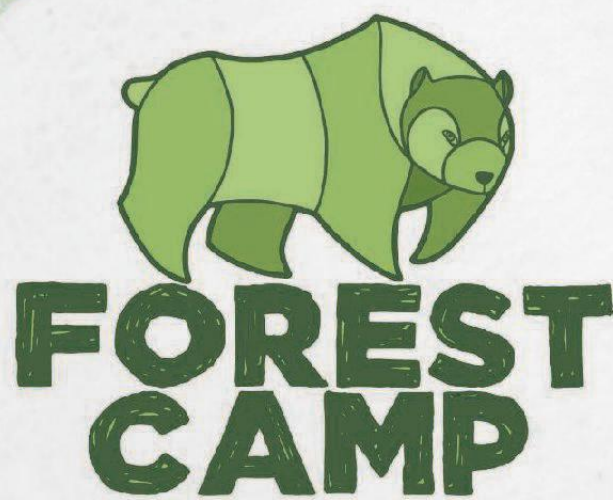
Obesità e sovrappeso sono un problema molto diffuso soprattutto al sud e nelle isole. Principalmente tra i più giovani. Al sud e nelle isole a essere in eccesso di peso sono il 31,9 e il 26,1% di bambini, una percentuale molto superiore, rispetto al 18,9% dei residenti del nord-ovest, il 22,1% del nord-est e il 22% del centro.

Sono meno evidenti che in passato, invece, le diseguaglianze territoriali tra gli adulti: il tasso di obesi varia dall'11,8% del sud e delle isole al 10,6 e al 10,2% del nord-est e nord-ovest fino all'8,8% del centro. Le differenze tra le diverse parti d'Italia emergono se si prende in considerazione la sedentarietà: tranne la Sardegna, nella maggior parte delle regioni meridionali e insulari più di un terzo dei giovani non pratica né sport né attività fisica e le percentuali più alte riguardano la Sicilia (42%), la Campania (41,3%) e la Calabria (40,1%).

«E invece il movimento è necessario. È una delle nostre raccomandazioni – spiega Pierluigi Bartoletti, vice segretario nazionale della Fimmg, la Federazione dei medici di medicina generale – E cerchiamo sempre di agire in anticipo controllando la pressione di chi è in sovrappeso anche se viene nei nostri studi solo per ritirare un certificato di un familiare. La pressione alta è un tarlo silenzioso, non ha sintomi, può facilmente essere sottovalutata e poi all'improvviso avere conseguenze pericolose».

Per tutti il consiglio è di tornare a seguire la dieta mediterranea. Carla Lertola, medico specialista in scienze dell'alimentazione: «Dobbiamo ricordarci di essere italiani e che la dieta mediterranea è la migliore al mondo». Quindi: «Ogni pasto deve prevedere un primo piatto a base di farinacei e un secondo piatto a base di proteine accompagnato da un'abbondante porzione di verdure».

E infine: «Da ricordare anche che le porzioni devono essere parche, quelle che le nostre nonne avrebbero considerato di buon senso». —

DIVERTIMENTO CONVENIENTE PER TUTTA LA FAMIGLIA A TARVISIO

FOREST CAMP CARD

Attiva subito la tua Forest Camp Card con durata di 72 ore o 7 giorni che permette di entrare gratuitamente nelle strutture convenzionate a Tarvisio e nella Valcanale, di accedere a tutte le attività di animazione organizzate in collaborazione con PromoTurismoFVG e di fruire di speciali sconti.

INCLUSO NELLA CARD

- 1 biglietto andata e ritorno Cabinovia Monte Lussari
- 1 biglietto andata e ritorno Cabinovia Monte Canin
- Fun Bob 3 corse
- 1 ingresso al Palaghiaccio Pontebba
- Ingressi ai musei, attività di animazione per tutta la famiglia

Potrai acquistare la tua Forest Camp Card presso l'infopoint PromoTurismoFVG di Tarvisio, il cui costo è di 35 euro per la durata di 72 ore e di 50 euro per la card settimanale. Per ogni adulto in possesso di card, un bambino fino a 12 anni fruirà delle medesime scontistiche e gratuità.

IL FOREST BATHING

Addentrati nel bosco e godi appieno dei benefici della natura per rilassarti, ritrovare il benessere psicofisico e fare il pieno di energia.

FUNBOB

Scendi da un monte a velocità modulabile e in totale sicurezza a bordo di un bob su rotaia.
Un percorso di 880 metri di lunghezza e 73 di dislivello per ammirare la bellezza di boschi e prati fioriti.

GITE IN CARROZZA

Ammira il magnifico paesaggio della Val Saisera a bordo di una suggestiva carrozza trainata da cavalli.

IL RIFUGIO DEI FOLLETTI

Impara a conoscere e rispettare gli animali e le piante nella fattoria didattica ospitata dall'Azienda Agricola Kratter, grazie a quattro interessanti laboratori: La magia della lana, L'orto dei bambini, Asinelli Emozionanti e Gaia l'ape operaia.

PARCO AVVENTURA SELLA NEVEA

Immergiti nel bosco e prova l'emozionante Tarzaning. Il divertimento per tutti è assicurato con i cinque percorsi acrobatici tra gli alberi: passerelle, funi, ponti tibetani, carrucole, liane e ponti sospesi, tutto in totale sicurezza.

APPROCCIO ALL'ARRAMPICATA

Un'attività pensata per i bambini che stimola l'utilizzo delle capacità percettive dei più piccoli, aiuta ad acquisire sicurezza e, soprattutto, regala grande divertimento.

PASSEGGIATE NATURALISTICHE

Ammira le meraviglie della montagna accompagnato da una guida naturalistica. Concediti una passeggiata immerso nella natura, alla scoperta di uno scenario magico e di grande interesse naturalistico-ambientale.

SPELEOLOGIA E ACQUE SOTTERRANEE

Una suggestiva esperienza in grotta alla scoperta del fenomeno carsico delle acque sotterranee a cui si aggiunge la visita allo spettacolare Fontanon di Goriuda.

MONTASIO DA VIVERE E GUSTARE - SELLA NEVEA

Scopri l'Altopiano del Montasio con il Nordic Walking, un'attività sportiva completa e adatta a tutti. Natura incontaminata, rigogliosi pascoli e, al termine dell'escursione, una degustazione di prodotti caseari offerti dall'Agriturismo Malga Montasio.

PARCO INTERNAZIONALE GEOMINERARIO MINIERA DI RAIBL

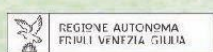
Scopri l'ex miniera di piombo e zinco più importante d'Europa. Parti all'avventura in suggestive gallerie da percorrere a bordo di un trenino elettrico o a piedi per raggiungere il centro della terra.

DOG TREKKING

Vivi l'emozione di un'escursione in montagna in compagnia del migliore amico dell'uomo per eccellenza e ammira il fascino della foresta del Tarvisiano e della Piana di Fusine.

Tutte le informazioni sugli eventi e sulla card sono contenute nella nuova Guida Estate, disponibile gratuitamente presso l'Infopoint di Tarvisio, via Roma, 14
Tel. 0428 2135 – info.tarvisio@promoturismo.fvg.it
Per prenotazioni Consorzio Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo via Roma, 14 - Tel. 0428 2392 – consorzio@tarvisiano.org

 @forestcamptarvisio

Realizzato con fondi Pisus

Numeri utili SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce il Giovedì e la domenica

Per informazioni rivolgersi a : A.Manzoni & C. Spa - 0432 246611

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E

PRESSO LE NOSTRI SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO DI QUALIFICAZIONE INIZIALE **CQC** per trasporto di cose e persone

CORSO PER **PATENTE NAUTICA** VELA/MOTORE ENTRO LE 12 MIGLIA AUT. N. 2010/115480

Per informazioni e iscrizioni telefonare

0432.678980

www.autoscuolapittolo.it

Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

IVECO SERVICE

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

TUDECH freni

REVISIONE PINZE FRENO IN GIORNATA E FORNITURA DI PISTONI E KIT RICAMBI

NUOVA SEDE

Via Cividina, 15c, 33100 Udine UD - 0432 480555
e-mail: ufficio@tudechfreni.it

FOCUS

Il 35enne vive a Londra: ora ha creato il sito Emojipedia, l'enciclopedia che racconta le emoticon
I simboli impazzano su social e smartphone: «Usati in tutti i Paesi, dai giovani e dagli anziani»

Burge, l'uomo che spiega le emoji «Sono il vero linguaggio globale»

L'INTERVISTA

Fabrizio Accatino

Quel sorriso era sincero o sardonico? Quant'era allusivo quell'occhiolino? E quel cuore indicava amore o amicizia? Gli emoji, delizia e croce della comunicazione online. Sui social network le nostre emozioni sono ormai veicolate da quelle faccine che simulano ogni possibile espressione umana. Facebook ha calcolato che solo sulla sua piattaforma vengono usate quotidianamente in 700 milioni di post.

Il massimo esperto mondiale in materia lunedì prossimo sarà a Torino per l'inaugurazione della mostra «#FacceEmozioni», alla Mole Antonelliana. Si chiama Jeremy Burge, ha 35 anni, è nato in Australia ma vive a Londra, dove ha creato il sito Emojipedia. In qualità di «storico degli emoji», Burge ha ricostruito le origini di quei simboli. «Per lungo tempo si è pensato fossero nati in Giappone nel 1999. Solo di recente si è scoperto che erano già usati nel 1997. Negli ultimi dieci anni, poi, sono poi esplosi anche in Occidente».

Che cosa la affascina di quelle faccine al punto da farne una missione di vita?

«Il fatto che siano una delle pochissime esperienze condivise in tutto il mondo, sia dai giovani che dai vecchi, considerato che oggi i contenuti online sono molto diversi di paese in paese. Da lì il desiderio di catalogarle e di preservare la loro storia».

Jeremy Burge (foto tratta dal suo sito ufficiale), 35 anni, origini australiane e fondatore del sito on line Emojipedia

Emojipedia è considerata la più importante risorsa al mondo in materia, al punto che la seriosa BBC Radio ha definito il portale «una sorta di Académie française per il vostro iPhone». Che cosa cerca l'utente lì dentro?

«Alcuni vogliono sapere il senso di un'icona, altri non vogliono correre il rischio di essere fraintesi. Altri ancora sono curiosi di confrontare la diversa resa di un emoji tra una piattaforma e l'altra, visto che cambiando sistema operativo si possono avere piccole ma fondamentali variazioni».

I dettagli di un emoji sono così importanti?

«Sì, se un gigante come Apple si prende la briga di modificarli e migliorarli in continuazione. Basti pensare al revolver sostituito da una pistola ad acqua. O all'icona della paella, di cui sono stati cambiati gli ingredienti per renderla più fedele all'originale».

Le è piaciuto il film del 2017 «Emoji – Accendi le emozioni»?

«Aveva potenziale, ma la trama era, diciamo, così così. Ho sentito però che i bambini ne andavano pazzi. Meglio comunque il musical "Emojiland". Divertente, adulto, con grandi canzoni. Ha girato off-Broadway, ma mi piacerebbe rivederlo in scena nel circuito teatrale maggiore».

Qual era il suo obiettivo quando nel 2014 ha creato il World Emoji Day?

«Mi sembrava ci fosse bisogno di una festa a tema dedicata a un fenomeno all'epoca non ancora così popolare».

Oggi lo è di sicuro, considerato che questa festa è diventata uno dei top trend di Twitter, ha avuto l'adesione di grandi aziende come Coca Cola, Disney, Sony e Apple, ha dato vita ai Word Emoji Awards con i red carpet delle star e i premi annunciati al palazzo della borsa di Wall Street. Se lo sarebbe mai aspettato?

«Mai. Anzi, quando quel giorno vedo l'Empire State Building illuminato color "giallo emoji", o quando la gente mi ferma per strada senza sapere il mio nome, chiamandomi solo "il tizio degli emoji", ecco, quando mi accade questo mi viene da sorridere. Lo trovo un fatto davvero surreale».

Perché per il World Emoji Day ha scelto proprio il 17 luglio?

«È la data che Apple raffigura sull'emoji del calendario». —

ITALIA & MONDO

CITTÀ DEL VATICANO

Caso Orlandi senza fine Spuntano gli ossari dopo le tombe vuote

Nuovo capitolo a 36 anni dalla scomparsa di Emanuela
Il ritrovamento sotto il pavimento del cimitero Teutonico

Giacomo Galeazzi

ROMA. Ora l'attenzione si sposta sui due ossari ritrovati sotto la pavimentazione di un'area all'interno del Pontificio Collegio Teutonico, chiusi da una botola. Nella vicenda delle tombe vaticane, un nuovo capitolo tiene accesi i riflettori sul caso di Emanuela Orlandi, la figlia di un dipendente della Santa Sede scomparsa 36 anni fa. Dopo l'apertura di due tombe, trovate vuote al Campo Santo Teutonico, verrà esaminato sabato il contenuto di due ossari. Il fatto che nei sarcofaghi ispezionati non ci fosse nulla (né Emanuela né le due principesse che lì dovevano essere sepolte) ha spinto la Santa Sede a proseguire le ricerche per capire se le ristrutturazioni effettuate nel cimitero mezzo secolo fa abbiano cambiato la localizzazione delle salme delle due nobildonne. Alle ricerche parteciperanno la Gendarmeria, i periti della magistratura vaticana e quelli nominati dalla famiglia Orlandi. I nuovi accertamenti sono stati disposti «per fugare ogni dubbio», dichiara la Santa Sede.

I familiari, attraverso il legale Laura Sgrò, condividono la decisione di proseguire le operazioni peritali: «Che cosa faranno non lo sappiamo, ma che ci sia un approfondimento in questo momento ci fa sicuramente piacere. Nostro interesse è collaborare con la magistratura vaticana per capire come mai quelle due tombe fossero vuote». Venerdì il fratello di Emanuela aveva chiamato in causa in anche Francesca Immacolata Chaouqui, ex membro della commissione sulle attività economiche della Santa Sede, processata per lo scandalo Vatileaks 2. Lei avrebbe saputo in anticipo che le tombe aperte giovedì erano vuote e per questo Pietro Orlandi vuole che sia convocata dalla magistratura vaticana. Nei sepolcri analizzati l'11 luglio, non ci sono bare, né urne funerarie o resti umani, ma sotto uno di essi è stata scoperta una camera di 4 metri per 3, in cemento armato, sulla quale si stanno svolgendo ulteriori verifiche.

La segnalazione legata al Cimitero teutonico era arrivata l'estate scorsa alla famiglia Orlandi con una foto e il messaggio anonimo: «Cercate dove indica l'angelo». Interviene anche Giancarlo Capaldo, che alla procura di Roma si occupò del mistero. «Alcuni della Banda della Magliana sanno cosa è accaduto– ha detto a una radio-. Credo che De Pedis e gli altri personaggi indicati da Sabrina Minardi abbiano avuto un ruolo». Tra 5 giorni le nuove perizie. —

Ricerche nel cimitero Teutonico

TROMBA D'ARIA DEL NAPOLETANO

Paura in spiaggia, 10 feriti

Una tromba d'aria si è abbattuta nel primo pomeriggio di ieri sul litorale domizio con epicentro l'arenile di Varcaturo, nel napoletano. In pochi minuti, fortissime raffiche di vento hanno spazzato via dalla spiaggia ombrelloni, lettini e sdraio e mettendo in fuga i bagnanti terrorizzati. Una decina i contusi lievi: «È stato terribile, poteva scapparci il morto», ha raccontato il proprietario del Lido Giallo, Agostino Di Somma.

26 VITTIME A CHISIMAIO

Somalia, strage in hotel Morti anche due reporter Al Shabab firma l'assalto

ROMA. Oltre 12 ore di battaglia nell'hotel Asasey di Chisimaio, prima sventrato da un'autobomba guidata da un kamikaze e poi preso d'assalto a colpi di kalashnikov dai terroristi somali di al Shabaab. All'alba di ieri le forze speciali di Mogadiscio sono riuscite a uccidere almeno quattro miliziani e a entrare in quello che resta dell'edificio: a terra 26 morti e oltre 50 feriti, il bilancio di sangue dell'ennesimo attacco degli integralisti legati ad Al Qaida, dati più volte per sconfitti ma ancora perfettamente in grado di colpire a sorpresa obiettivi mirati.

Nell'albergo c'erano politici e notabili riuniti in vista delle elezioni presidenziali della regione semi autonoma dello Jubaland, ma anche uomini d'affari e giornalisti. Tra le vittime due americani, un britannico e la reporter canadese di origini somale Hodan Nalaye, 43 anni, nota per aver fondato la piattaforma web Integration Tv nella quale la Somalia dimenticata dai media era in primo piano, insieme alla Somalia della diaspora. Hodan le conosceva entrambe: emigrata in Canada a sei anni con la sua famiglia, era tornata da poco a Chisimaio per raccontare da vicino il suo Paese. Insieme a lei è morto suo marito Farid e un altro giornalista, Mohamed Omar Sahal: sono i primi due reporter uccisi quest'anno in Somalia, un Paese nel quale dalla deposizione e dalla fuga del dittatore Siad Barre ('91-'92) sono caduti 66 cronisti.

All'interno dell'albergo «c'è il caos. Ho visto molti corpi portati via e gente che fuggiva dagli edifici vicini», ha raccontato un testimone, Hussein Muktar, durante l'attacco. E la battaglia con l'esercito somalo, addestrato dagli Stati Uniti, era appena iniziata quando il portavoce degli shabaab per le operazioni militari, Abdiasis Abu Musab, ha rivendicato l'attentato. Sono più di 10 anni che i terroristi – sostenitori della forma più estrema della Sharia – hanno dichiarato guerra al governo centrale somalo, sostenuto dall'Occidente, a colpi di attentati. —

La giornalista Hodan Nalaye

BRUXELLES

Degli italiani citano l'Ue «Sul clima è debole»

BRUXELLES. «Sto cercando di proteggere il futuro dei miei figli, come farebbe qualsiasi genitore». A parlare è Giorgio Elter, agricoltore e proprietario di un albergo in Val d'Aosta, che si prepara a far ricorso alla Corte di giustizia Ue contro la stessa Unione. E presto potrebbe farlo anche contro lo Stato italiano. La famiglia di Elter e altre nove provenienti da quattro Paesi europei, Kenya e Fiji, si considerano parte lesa perché i cambiamenti climatici stanno sconvolgendo le loro vite e l'Ue non fa abbastanza per contrastarli. In particolare, i ricorrenti – sostenuti dalla Ong Climate Action Network che raccoglie 160 organizzazioni di 35 Paesi – chiedono di rivedere al rialzo gli obiettivi Ue di riduzione delle emissioni al 2030.

«Le ondate di caldo seguite da forti piogge, grandinate e tempeste stanno distruggendo i nostri raccolti – racconta Elter – lo scioglimento dei ghiacciai colpisce tutte le attività turistiche e gli ostelli della mia regione. Non posso garantire un futuro sicuro alle mie figlie». —

VENEZIA

Nei moduli d'iscrizione l'obbligo di dire l'etnia

VENEZIA. Sinti, rom o caminanti: sono le voci che le famiglie nomadi hanno dovuto barrare per iscrivere i figli all'Istituto scolastico Corner di Fossò, Vigonovo e Saonara, ai confini tra le province di Venezia e Padova. Sul modulo c'è anche una casella per "italiano" e uno spazio per specificare, se straniero, la nazionalità di origine. A sollevare il caso sono stati i genitori di un alunno della elementare Marconi di Tombelle. Un modulo fornito alle famiglie da dieci anni, sottolinea il preside Carlo Marzolo, ma che in poche ore è diventato la pietra dello scandalo facendo parlare di violazione della Costituzione, della legge Mancino e delle normative europee che vietano censimenti in base all'etnia.

«Ritengo assolutamente inaccettabile quanto accaduto» protesta Triantafillos Loukarelis, direttore dell'Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali). –

IN BREVE

Torino
Rovinata la sfida dei droni dopo un attacco hacker

Gli hacker colpiscono nella due giorni di gara dei droni che ha coinvolto Torino, una sorta di Champions League della categoria. La festa è stata rovinata nel corso della serata dell'altro ieri, quando è partito l'attacco alle frequenze. Sugli schermi dei piloti sono sparite le immagini in prima persona dei droni e al loro posto è comparsa la scritta: «I droni uccidono smetti subito». Si è subito attivato il protocollo d'emergenza e i piloti sono stati costretti a far atterrare i velivoli.

Piacenza
Campione di motonautica si schianta col motoscafo

Il campione di motonautica Alex Cremona è gravemente ferito, dopo essersi schiantato con il suo motoscafo contro la riva durante una corsa in riva al Po, nella Bassa Piacentina, nel comune di Monticelli, durante il Gp europeo di motonautica. La gara è stata sospesa dai commissari e sul posto è atterrata l'eliambulanza del 118 che lo ha trasportato all'ospedale Maggiore di Parma. Le cause dell'incidente devono ancora essere chiarite, ma non si esclude un guasto al motoscafo.

GALLIPOLI

Un morto carbonizzato nel rogo di Punta Pizzo

GALLIPOLI. Il corpo carbonizzato di un uomo è stato trovato durante le operazioni di bonifica dell'incendio divampato, ieri pomeriggio, all'interno del parco di Punta Pizzo a Gallipoli. Il vasto rogo ha coinvolto il parco naturale di Punta Pizzo, a Gallipoli, alimentato da un forte vento di scirocco. L'incendio, che ha creato danni ingenti all'area naturale, è partito dalla litoranea vicino a un parcheggio abusivo, sequestrato anni fa alla criminalità organizzata e già oggetto di tre incendi nelle ultime due settimane. Le fiamme hanno attraversato in breve la pineta, distruggendo la vegetazione del lato mare. Provvidenziale l'intervento di un Canadair per contribuire alle operazioni di spegnimento da parte dei pompieri: è stato così possibile bloccare il fronte delle fiamme, arrivate a lambire l'albergo Le Sirené, evacuato per precauzione. —

C.C. CITTA' FIERA

VENERDI 19 LUGLIO

AREA ROSA — INGRESSO SUD 4

FAMIGLIE IN FESTA AL

PRIMA EDIZIONE

VIVI L'ATMOSFERA AMERICANA

IN GALLERIA

MINI CORSO GRATUITO DI SKATEBOARD PER BAMBINI PRENOTALO SU CITTAFIERA.IT

MOSTRA FOTOGRAFICA

SPECIAL GUEST
ALEX DE PASE
tattoo artist
in mostra le sue creazioni
e consegna coupon omaggio

PINSTRIPING LIVE IN GALLERIA
PERSONALIZZAZIONE CASCHI

STYLING BARBA E CAPELLI GRATIS
THE BARBER SHOP

LIVE SHOW DALLE ORE 22.00 PRESSO BU.CO

AREA ESTERNA - PARK SUD 4

MOTO E AUTO CUSTOMIZZATE
STAND A TEMA

GARA DI SKATEBOARD SU MINIRAMP
info e iscrizioni: loveboardshop@gmail.com

PREPARATORI MOTO FVG:

PREPARATORE AUTO FVG:

CUSTOM MARKET BY:

EXPLORER STORE
IN COLLABORAZIONE CON:

mega moto EXPERT

SEMPRE APERTO
INFOPOINT 0432 544568

cittafiera.it

ORARIO	GALLERIA	IPER CONAD	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	9.00 - 21.00

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

DOPO LA PROMOZIONE

Ufficio scolastico Fvg Roma apre il bando per il nuovo direttore

Aperto il "toto-nomine" sul successore di Patrizia Pavatti
Indiscrezioni sul possibile rientro di Daniela Beltrame

Chiara Benotti

PORDENONE. Toto-direttore e scommesse aperte sul nome del futuro vertice regionale dell'Ufficio scolastico Fvg: il 24 giugno 2019 è scaduto il termine delle candidature per gli aspiranti. L'attuale direttore Patrizia Pavatti sarà a fine mandato oppure riconfermata? Conto alla rovescia: la nomina potrebbe arrivare prima di Ferragosto da Roma. Le "gole profonde" nei corridoi dei palazzi romani sussurrano l'ipotesi del rientro della dirigente Daniela Beltrame, impegnata con un alto incarico al Miur nella Capitale.

Voci e ipotesi sulla "poltrona" più alta della scuola friulana in via Santi Martiri a Trieste: dopo quattro anni dal declassamento al secondo livello è stata riclassificata dal Governo giallo-verde e dal ministro dell'Istruzione Marco Bussetti. «Un altro cambio al vertice perché la dirigente scolastica Pavatti non dovrebbe avere i requisiti per gestire l'ufficio che è tornato di primo livello – dice Adriano Zonta segretario generale sindacle Flc-Cgil Fvg –. Ancora una volta l'Ufficio dovrà cambiare i vertici nel momento in cui sarà alle prese con le nomine annuali e quelle in ruolo dell'anno scolastico 2019-2020, a fine agosto». In due anni tre dirigenti diversi nell'Ufficio scolastico regionale: Alida Misso, Jgor Giacomini e poi Pavatti. Il consigliere regionale Alessandro Basso lo dice chiaro. «Auspichiamo la conferma ai vertici dell'Istruzione friulana della dirigente Pavatti – è l'augurio di Basso nella scuderia dei Fratelli d'Italia ex dirigente scolastico –. Nel 2019 Ha intrapreso un percorso che ha saputo leggere e dare risposte ai bisogni del territorio». La stabilità gestionale viene prima. «Ancora una volta l'amministrazione scolastica sottosopra? – incrocia le dita Zonta –. Grazie alla Pavatti di cuore, perché ha diretto in maniera egregia l'Ufficio in questi mesi. Ma è rettore-dirigente scolastico del Convitto Nazionale Paolo Diacono di Cividale del Friuli e non rientra nella fascia dei funzionari di primo livello».

Patrizia Pavatti

Anche le sedi periferiche soffrono il sottorganico negli ex Provveditorati. «Ci auguriamo che l'Ufficio scolastico aumenti l'organico anche nelle sedi decentrate – ha aggiunto Zonta –. Da quattro anni e anche prima ha sofferto una gestione spesso legata al volontariato dei pochi funzionari».

L'avviso di disponibilità della posizione dirigenziale di livello generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia è stato pubblicato dal ministero dell'Istruzione il 14 giugno 2019. «L'incarico dirigenziale di livello generale avrà durata triennale – recita il bando ministeriale scaduto il 24 giugno –. Il procedimento per il conferimento dell'incarico è avviato per la posizione dirigenziale di livello generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia». Gli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale sono conferiti con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Istruzione «tenuto conto delle funzioni e dei compiti attribuiti all'Ufficio scolastico regionale Fvg dal decreto del 4 aprile 2019 numero 47». —

CALMA & GESSO

LA LEZIONE, IGNORATA, DELL'INVALSI

ENRICO GALIANO

Ebbene, sono usciti i risultati dell'Invalsi. Per chi non lo sapesse, sono dei test in formato standard, uguali per tutti gli studenti di tutte le regioni, che misurano il livello di competenza nella comprensione del testo, in matematica e in inglese. E dunque, cosa ci dicono questi risultati? Che facciamo sostanzialmente schifo. Sono rimasto un bel po' davanti alla tastiera cercando un termine meno forte, ma non mi veniva. Il 35% dei nostri ragazzi all'uscita dalla terza media non è in grado di comprendere un testo scritto in italiano: vuol dire uno su tre. Ditemi voi se trovate una parola più adatta, dato che fondamentalmente questi test ci parlano dello stato di salute dell'istruzione del nostro Paese, in questo caso dicendoci che siamo da ricoverare con urgenza. Naturalmente, come sono stati pubblicati i risultati, tutto un sentirsi in obbligo di esprimere il proprio parere, tutto un di-chi-è-la-colpa, con le risposte più imprevedibili: bisognerebbe tornare alla scuola dei miei tempi! Andiamo sempre peggio signoramia! E poi questi professori, oggi, regalano voti e non bocciano più! Ma no! Sono i cellulari che stanno rovinando i nostri ragazzi! Oramai sono tutti rincretiniti!

Con molta umiltà, e senza la pretesa di avere la risposta definitiva, da persona che ci lavora dentro da qualche anno posso dire che forse sarebbe il caso di allargare un attimo lo sguardo, per renderci conto che l'Italia, nella scuola, investe cifre ridicole: terzultimi in Europa per percentuale di Pil, e addirittura ultimi per percentuale di spesa pubblica. Con queste premesse, sperare di ottenere risultati soddisfacenti è un po' come dover andare in Svezia in macchina, mettere dieci euro di benzina e poi prendersela con l'auto se si ferma a Tolmezzo. Sono d'accordo che la macchina non è in condizioni favolose, che avrebbe bisogno di una bella manutenzione seria, ma anche se fosse una ibrida nuova di zecca, dove diavolo pensi di andare con dieci euro? Questi test non stanno dando risposte a noi sui nostri ragazzi, non soltanto almeno. Soprattutto ne stanno dando una, a loro, su quanto a noi importa del loro futuro (e quindi del nostro): poco, molto poco, a quanto pare. —

ECONOMIA

L'INDAGINE

«I saldi solo da fine luglio» Lo chiede Confcommercio

Sondaggio tra gli operatori della regione. Oggi le svendite iniziano troppo presto
Da Pozzo: coinvolgeremo la base su una proposta di legge di riforma

Elena Del Giudice

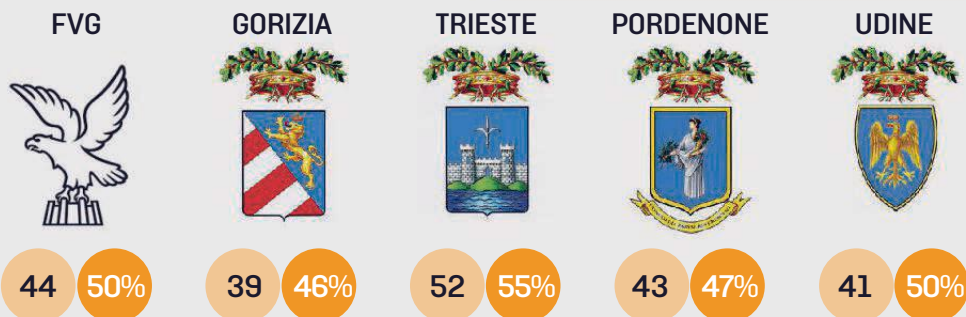
I SALDI IN REGIONE

Affluenza saldi estivi 2019

Gli esercenti del FVG prevedono che, nel corso della stagione dei saldi estivi 2019, il proprio negozio verrà visitato in misura maggiore nell'8% dei casi. Il 72% prevede una sostanziale stabilità, il 19% un decremento.

Sconto medio

Gli esercenti del FVG prevedono che, nel corso della stagione dei saldi estivi 2019, effettueranno uno sconto medio del 50%. Tale percentuale di sconto sarà destinata ad aumentare fino al 30 settembre 2019.

	FVG	GORIZIA	TRIESTE	PORDENONE	UDINE
Affluenza	44	39	52	43	41
Sconto medio	50%	46%	55%	47%	50%

Fonte: Confcommercio Fvg

L'EGO - HUB

UDINE. I saldi? Iniziano troppo presto e durano troppo a lungo. In sintesi è il giudizio dei commercianti della regione rispetto alla stagione degli "affari", per i consumatori che possono acquistare capi di abbigliamento, accessori e non solo a prezzi interessanti, ma anche per gli stessi operatori che confidano di veder incrementare il proprio giro d'affari. Il parere emerge da un'indagine commissionata a Format Research da Confcommercio Fvg che rileva anche come il Friuli Venezia Giulia sia la regione più "generosa" in fatto di vendite promozionali, per lo meno dal punto di vista dei tempi: si tratta infatti del territorio che ha in programma il periodo in assoluto più lungo dei saldi per l'estate 2019 (partiti il 6 luglio per concludersi il 30 settembre). Proprio i tempi risultano essere al centro del dibattito tra i commercianti, la maggior parte dei quali si dice favorevole a uno spostamento in avanti dei saldi (almeno di tre settimane), in modo tale che questi assumano a tutti gli effetti le fattezze della svendita di fine stagione. Un tema, fa sapere il presidente di Confcommercio Fvg Giovanni Da Pozzo, «che è parte di un'ipotesi di proposta di riforma che approfondiremo con il maggior coinvolgimento possibile della base». Di certo, osserva la presidente regionale di Federmoda Antonella Popolizio, «anche di fronte a un meteo spesso imprevedibile, si impone un ragionamento di modifica. Fermo restando che la parola "saldi" rimane strategica per favorire le vendite di fine stagione».

L'INDAGINE

L'indagine evidenzia che, se un quarto dei commercianti del Fvg è favorevole alla liberalizzazione delle vendite promozionali, la metà spingerebbe per posticipare l'avvio dei saldi al terzo sabato di luglio, con divieto di attività promozionali nei 30 giorni precedenti. Proprio il giorno di apertura, peraltro, è stato segnato da violenti eventi atmosferici che hanno scoraggiato le prime vendite. Secondo gli operatori i clienti dovrebbe aumentare solo «leggermente» rispetto a un anno fa, in modo tale da recuperare almeno quanto il meteo ha tolto a maggio. L'andamento insoddisfacente delle vendite primaverili ha però instaurato la consapevolezza che molto difficilmente la stagione potrà essere recuperata.

> Lo sconto medio arriva al 50%; pochi negozianti prevedono incassi in aumento

PIÙ SCONTI

In questo scenario si prevede in aumento la percentuale media di sconto, che dovrebbe aggirarsi attorno al 50%. Le riduzioni di prezzo (consistenti), spiega Format Research, rispondono all'esigenza di invertire un'annata complicata; si cerca di recuperare il più possibile quanto perso finora. La percentuale media di sconto è prevista in crescita rispetto a dodici mesi fa (+5%) e sono diversi gli esercizi commerciali che dichiarano di alzare l'asticella già durante i primi giorni di saldi.

GLI INCASSI

Il 10% del campione prevede di incassare più di un anno fa; l'80% in eguale misura; poco meno del 10% in misura inferiore. Il dato, se confermato a fine settembre, non sarà tuttavia sufficiente a recuperare una stagione compromessa dal lento avvio delle vendite e, soprattutto, dal rallentamento dei mesi precedenti.—

IL BILANCIO

Fatturato a 141,4 milioni e nuovi investimenti per il gruppo Chiurlo

L'ad Alberto Sartori

UDINE. Un'azienda in costante espansione, capace di aumentare il proprio fatturato di oltre il 16 per cento anno su anno, in un settore estremamente competitivo come quello dell'energia. Ma anche una realtà che vuole giocare un ruolo importante a vantaggio del territorio, investendo consistenti risorse aziendali in efficientamento energetico e sostenibilità ambientale per innescare un circolo virtuoso in grado di far risparmiare pubbliche amministrazioni e utenti privati.

Sono queste le indicazioni principali che emergono dai risultati economici ottenuti nel corso del 2018 da Chiurlo, storica azienda friulana protagonista negli ultimi anni di un'evoluzione globale, che da fornitore di prodotti petroliferi l'ha trasformata in un'importante multiutility nel campo dell'energia. «Vogliamo ricoprire un ruolo di leadership nella transizione energetica della nostra regione e in questa direzione stiamo compiendo passi importanti – dichiara Alberto Sartori, ad del Gruppo Chiurlo –, attraverso una quota sempre crescente di energia prodotta da fonti rinnovabili, accompagnata da una riduzione delle nostre emissioni di CO_2 del 18 per cento. Il modello a cui ci ispiriamo è quello, ormai imprescindibile, di un'economia circolare con cui ridare valore alle materie prime, minimizzando gli scarti e avendo il massimo rispetto per il territorio in cui operiamo».

Fedele alle caratteristiche che l'hanno contraddistinta nel corso dei suoi quasi 120 anni di storia l'azienda friulana, fondata nel 1901, è cresciuta anche nel 2018, con un fatturato consolidato che ha superato i 141,4 milioni di euro (+16,3%) e un'Ebitda di oltre 5,6 milioni. Numeri che dimostrano come il gruppo abbia saputo anticipare l'evoluzione dei tempi garantendo anche una ricaduta occupazionale importante per il Friuli: l'azienda offre occupazione a oltre 200 persone e la costante crescita degli ultimi anni testimonia la possibilità di risvolti positivi anche in questo ambito.

«Da compagnia petrolifera siamo diventati un gruppo energetico integrato con una crescente propensione per le energie rinnovabili e una vera trasformazione in chiave sostenibile – sottolinea Alberto Sartori –. Proprio in virtù del fatto che abbiamo sempre operato in questo settore, abbiamo saputo mettere in discussione il nostro core business per aprirci a nuove scelte energetiche con il proposito di rendere la sostenibilità una proposta irresistibile per i clienti». Non a caso il mercato ha dimostrato di apprezzare le proposte di Chiurlo, come testimonia l'aumento del 18 per cento di clienti gas e luce e un tasso di fedeltà superiore al 95 per cento riguardo alle forniture di prodotti petroliferi e lubrificanti.—

TERZA CORSIA A4

Ponte sul Tagliamento: varato l'ultimo concio

LATISANA. È stato varato alle 13 e 30 di ieri l'ultimo concio del secondo viadotto del ponte sul Tagliamento. Un traguardo tagliato in anticipo sui tempi, come in anticipo sono tutti i lavori per la realizzazione della terza corsia sulla A4. «Sono soddisfatto e orgoglioso – afferma il presidente di Autovie Venete Maurizio Castagna – perché stiamo rispettando le promesse. Ringrazio tutti, tecnici e maestranze, per l'impegno che ci stanno mettendo; realizzare un'opera del genere, a traffico aperto, è un'impresa nel vero senso della parola». Trentotto pile (enormi piloni ognuno dei quali è composto da 8 pali del diametro di 1 metro e mezzo) infisse nel terreno fino a 75 metri di profondità; 1.114 conci (gigantesche strutture dalla forma di trapezio rovesciato); due impalcati affiancati lunghi un chilometro e mezzo sui quali passerà l'autostrada.—

La posa dell'ultimo concio per il ponte sul Tagliamento in A4

DOMANI IN ALLEGATO CON IL NOSTRO GIORNALE

Nautica da diporto da Chioggia a Trieste una vocazione più forte di ogni crisi

Nel mensile Nordest Economia le potenzialità di una filiera che grazie alle sue aziende-gioiello esporta e crea ricchezza

Maurizio Caiaffa

Una capacità di sopravvivenza che è la dimostrazione di una vitalità da valorizzare in termini di ripresa. La nautica da diporto, una filiera che ha Nordest ha un radicamento di rilievo lungo la costa adriatica da Trieste a Chioggia, è uscita malconcia dalla grande crisi del 2008. Però poi, scampata fra l'altro alle forche caudine della "tassa di possesso" sulle barche ideata dal governo Monti, ha iniziato una lenta risalita che dura tuttora. Se ne parla nel nuovo numero del mensile Nordest Economia, in uscita

BARCOLANA LA REGATA-SPETTACOLO DI TRIESTE GENERA UN IMPORTANTE INDOTTO A LIVELLO ECONOMICO

domani in allegato con il nostro giornale.

La nautica, secondo dati Ucina, nel 2017 ha generato in Italia un fatturato aggregato pari a 3,88 miliardi di euro, con tassi di crescita ancora in ascesa, sebbene lontani dai livelli pre-crisi. Parliamo di cantieri, di imbarcazioni, di porti turistici e della vasta rete di attività in termini di manifattura e di servizi. A spingere è soprattutto l'export, ma anche il mercato interno ha mostrato segnali positivi. In particolare cresce, come avviene per molti altri settori forti del made in Italy, la parte lusso, cioè yacht e megayacht. Un segmento in cui trovano spazio aziende come la triestina Cartubi (37 milioni di euro il valore della produzione, dati 2017), la veneziana Arzanà Navi (35,5 milioni di euro) o Solaris Yacht di Aquileia (29 milioni di euro). I meravigliosi superyacht sono prodotti anche da Fincantieri, anche se questa attività si concentra maggiormente in Liguria.

Un comparto che sfoggia numeri importanti, ma di cui si parla poco.

Nell'analisi di apertura il professor Mario Volpe, economista dell'università veneziana di Ca' Foscari, pone un quesito cruciale: «Ma se congiuntura economica negativa e politiche penalizzanti non hanno dissolto il settore, cosa potrebbe succedere con politiche incentivanti e selettive, magari su temi di frontiera quali l'adozione di tecnologie di frontiera e la sostenibilità? Guardando anche ai dati specifici del Triveneto, il settore della nautica potrebbe rappresentare uno dei settori di specializzazione promettenti per il Nordest».

Del resto è una vocazione spesso dimenticata, però Veneto e Friuli Venezia Giulia esprimono una cultura del mare a dir poco secolare. E lo dimostra anche il seguito ottenuto da grandi manifestazioni come la Barcolana a Trieste. Una regata-spettacolo che a propria volta esprime un indotto economico importante, misurato dal docente della Bocconi Guido Guerzoni. Come scrive il professore nell'articolo firmato con Gaetano Castellini Curiel, nel 2018 «la ricchezza generata a Trieste da Barcolana 50 (derivante dagli impatti delle spese di regatanti, spettatori, organizzatori e sponsor) è stata pari a 71,5 milioni di euro. Al positivo impatto sull'economia locale della regata più grande e popolare del mondo – continuano i due autori – si sommano poi i 26,5 milioni di euro derivanti dalla valorizzazione economica della copertura mediatica e del ritorno di immagine a vantaggio della città di Trieste e dell'intero territorio giuliano e friulano». Alla fine si parla di un indotto complessivo pari a poco meno di cento milioni di euro. Un'altra dimostrazione di come la nautica da diporto possa creare flussi di ricchezza oltre ogni scetticismo.—

NORDEST ECONOMIA

Nautica da diporto affare da 4 miliardi che riprende il largo

Intervista/1 Perocchio: ripresa dei porti turistici

Intervista/2 Tabacchi: vincenti con il made in Italy

ANALISI — MARIO VOLPE

Una capacità di sopravvivenza da trasformare in riscossa

La copertina di Nordest Economia in uscita domani

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.30 e tramonta alle 20.57
La Luna Sorge alle 19.03 e tramonta alle 3.21
Il Santo San Camillo de Lellis
Il Proverbio
No si varès mai di disvuedâ il sac.
Non si dovrebbe mai vuotare il sacco.

L'INCONTRO A PALAZZO D'ARONCO

La promessa: in tre anni eliminerò i passaggi a livello

Ecco il piano di Pittoni, incaricato dal consiglio comunale di risolvere il problema
L'obiettivo: ridurre da subito di almeno un terzo il traffico dei treni passeggeri

Giulia Zanello

«Entro un paio d'anni, al massimo tre, la tratta ferroviaria che attraversa la città, con i cinque passaggi a livello, sarà dismessa e il traffico passeggeri verrà dimezzato grazie all'utilizzo della linea interrata». Il senatore leghista, Mario Pittoni, anticipa, da Roma, il piano elaborato a seguito della contrattazione avviata al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per tentare di risolvere la travagliata vicenda del "nodo di Udine". Da parte dei Governi di centrodestra e centrosinistra, negli ultimi decenni, le promesse non sono mancate. Al momento però i treni continuano a transitare tra le abitazioni, i passaggi a livello rallentano il traffico e la gente insiste con le proteste.

Il nuovo tavolo di contrattazione è stato costituito dopo aver interrotto, con l'approvazione del consiglio comunale (unico contrario Carlo Giacomello), la trattativa avviata dall'ex sindaco, Furio Honsell, e dall'allora assessore regionale Mariagrazia Santoro, con Rfi. Pittoni ha ricevuto carta bianca e domani illustrerà il lavoro fatto finora alla commissione Territorio e ambiente, alla quale parteciperà in qualità di relatore. Un progetto che, a suo dire, prevede la dismissione della tratta nell'arco di due o tre anni, come anche la riduzione del 50 per cento del traffico passeggeri, che sarà deviato nella tratta interrata nello stesso arco temporale. Da subito, invece, si procederà al "trasferimento" di almeno un terzo dei passeggeri. Lo prevede il piano che il 22 luglio sempre dallo stesso senatore presenterà in Regione, a Trieste.

Cinque passaggi a livello stanno rendendo la vita difficile a migliaia di residenti

Il senatore Mario Pittoni

Da decenni i residenti di Udine est chiedono la dismissione della linea ferroviaria che attraversa la zona residenziale a est della città: la gente chiede che tutti i convogli passino nella tratta esterna interrata. Il senatore è convinto di riuscire a portare a casa il risultato, a dispetto di chi sostiene che quel percorso rientri nel corridoio europeo e dunque che la decisione spetti a Bruxelles. «La dismissione della bretella ferroviaria che taglia in due la città era totalmente assente nell'accordo precedente, mentre c'è, invece, nell'intesa raggiunta al ministero dei Trasporti – chiarisce Pittoni –. Dopo l'eliminazione del traffico merci, c'è pure l'impegno da parte di Rete ferroviaria italiana (Rfi) ad avviare una drastica riduzione del traffico passeggeri». A promuovere il tavolo romano che ha affrontato il tema è stato proprio Pittoni: «L'accordo raggiunto parla di completamento delle opere della linea circonvallazione, che permetterà di procedere alla dismissione della tratta urbana». E i 53 milioni rappresentano solo «il primo importo di un ben più consistente investimento».

Mentre il precedente accordo «si limitava a effettuare una valutazione sullo studio di fattibilità tecnica dell'ipotesi di trasferimento del traffico sulla circonvallazione dopo quattro, cinque anni, a conferma della dubbia disponibilità di allora a dismettere la tratta – aggiunge Pittoni –, grazie al tavolo, per la prima volta, il ministero si impegna per una questione locale per appunto eliminare i cinque blocchi che dividono la città». —

L'INTERROGAZIONE

«Diteci a che punto è il recupero della Udine-Majano»

A pochi giorni dalla demolizione del casello della Udine-Majano, la tratta ferroviaria costruita tra il 1913 e il 1932 mai completata, il consigliere comunale, Pierenrico Scalettaris (Pd), sollecita la trasformazione della stessa linea ferroviaria in un percorso ciclopedonale.

«Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini si era fatto garante di mandare avanti la progettazione dell'opera», assicura il consigliere ed ex assessore ai Lavori pubblici nella giunta Honsell, ricordando di aver già presentato un ordine del giorno, votato all'unanimità, che impegna la giunta Fontanini a realizzare l'opera. Non avendo visto nulla di concreto, Scalettaris sta preparando l'interrogazione che presenterà nella prossima seduta del consiglio comunale.

La trasformazione della tratta ferroviaria Udine-Majano in un percorso ciclopedonale viene sollecitato da più parti: anche l'associazione ambientalista "Italia nostra" sta promuovendo il progetto cercando di convincere il Comune a imboccare questa strada per salvaguardare anche i simboli dell'opera incompiuta, come la stazione di Paderno visto che il casello di via Friulia, acquistato da un privato, è già stato demolito. Al suo posto sorgerà una bifamiliare. —

La demolizione del casello

MA SCALETTARIS AVVERTE

«Più informazione sul tavolo romano»

Dopo il senatore leghista, Mario Pittoni, in commissione Territorio ambiente sfileranno anche i responsabili di Rfi. A chiedere la convocazione dei protagonisti del tavolo romano è stato il consigliere comunale, Pierenrico Scalettaris (Pd), attraverso la mozione presentata per fare il punto della situazione visto che i treni merci continuano ad attraversare la zona est.

«Dall'incarico affidato al senatore Pittoni sono passati alcuni mesi e non siamo ancora stati informati sul proseguo della trattativa». Scalettaris chiede certezze facendo proprie le segnalazioni dei residenti sui disagi provocati dai 5 passaggi a livello e dalla tratta ferroviaria. «Gli accordi erano che Pittoni avrebbe dovuto relazionare ogni mese», insiste Scalettaris auspicando che almeno questa volta le promesse si trasformino in azioni concrete. —

GRANDI MOSTRE

Il Pd contro il modello proposto da Goldin

«Fontanini e Franz vogliono che Goldin organizzi mostre da "sold out" con una formula vecchia di vent'anni e più. La strategia dell'amministrazione è fare eventi che competano con Friuli doc. Solo che gli "impressionisti" richiamavano le folle tempo fa e ora lo stesso Goldin si era ritirato da quell'affare». Secondo Vincenzo Martines, il già candidato sindaco del Ps, «Fontanini è specialista a lavorare sulle cose vecchie e ritrite: affiderà a Goldin un budget per fare mostre da cassetta, per un turismo mordi e fuggi e una tantum».

Il già candidato sindaco paragona lo schema delle grandi mostre a quello di Friuli Doc. Non a caso avverte: «I gusti cambiano e i due "fissati" con i grandi eventi a Casa Cavazzini, devono stare attenti ad affidarsi alle vecchie formule perché se non funzionassero, e le promesse ci sono tutte, dopo aver trasformato Udine in un "baraccone" per eventi fuori moda, cosa resterà?». Ecco la risposta: «Anche in questo caso, siccome di idee Fontanini e la sua giunta non ne hanno, prendono cose belle e confezionate, copiano malamente quello che altri hanno fatto (e da tempo non fanno più) pensando di riuscire a fare qualcosa per la nostra città. Un altro flop si intravede all'orizzonte». Martines assicura, infatti: «Vigileremo sugli enormi costi dell'operazione Goldin che toglieranno risorse all'arte e alla cultura del territorio per darli all'impresario delle mostre. Altro che capitale del Friuli. —

GLI EQUILIBRI A PALAZZO D'ARONCO

LE IPOTESI DI RIMPASTO SUL TAVOLO DI FONTANINI

LA GIUNTA ATTUALE

NOME	PARTITO	NOME	PARTITO	NOME	PARTITO
Loris Michelini	(Progetto Fvg)	Francesca Laudicina	(Lega)	Fabrizio Cigolot	(Forza Italia)
Elisa Asia Battaglia	(Lega)	Alessandro Ciani	(Lega)	Silvana Olivotto	(Fratelli d'Italia)
Maurizio Franz	(Lega)	Giovanni Barillari	(Forza Italia)	Daniela Perissutti	(Lista Salmè)
				Paolo Pizzocaro	

IL POSSIBILE RIMPASTO

NOME	PARTITO	NOME	PARTITO
Loris Michelini	(Progetto Fvg)	Giovanni Barillari	(Forza Italia)
Elisa Asia Battaglia	(Lega)	Fabrizio Cigolot	(Forza Italia)
Maurizio Franz	(Lega)	Silvana Olivotto	(Forza Italia)
Francesca Laudicina	(Lega)	**Giulia Manzan**	**(Aut. Responsabile)**
Alessandro Ciani	(Lega)	**Antonio Falcone**	**(Progetto Fvg)**

L'ALTERNATIVA CON UNDICI ASSESSORI

NOME	PARTITO	NOME	PARTITO
Loris Michelini	(Progetto Fvg)	Giovanni Barillari	(Forza Italia)
Elisa Asia Battaglia	(Lega)	Fabrizio Cigolot	(Forza Italia)
Maurizio Franz	(Lega)	Silvana Olivotto	(Forza Italia)
Francesca Laudicina	(Lega)	Daniela Perissutti	(Lista Salmè)
Alessandro Ciani	(Lega)	**Antonio Falcone**	**(Progetto Fvg)**
Claudia Basaldella	**(Lega)**		

L'EGO - HUB

I banchi della giunta. Sopra, da sinistra: Rizzetto, Manzan e Tondo

In sei chiedono il rimpasto Ma Fontanini temporeggia

Progetto Fvg e Ar sottoscrivono il documento di Zanolla, Tondo chiede un vertice
Il sindaco orientato a contenere il numero di cambi e a non allargare a 11 la giunta

Christian Seu

Il rimpasto di giunta? Non c'è fretta. Pietro Fontanini incontra, ascolta, si confronta con i suoi, ma non affonda quel colpo che tanti in maggioranza gli chiedono da ormai settimane. E anzi, quasi a rintuzzare le pressioni che arrivano in particolare da Progetto Fvg e Autonomia responsabile, il primo cittadino si spinge a dire che gli «piacerebbe mantenere un esecutivo a dieci componenti». Se con gli stessi assessori con cui è partita tredici mesi fa l'avventura a Palazzo D'Aronco o con qualche aggiustamento in corso d'opera lo dirà il tempo. Improbabile che la situazione di stallo si sblocchi prima di settembre, quando potrebbe essere messo in calendario quel vertice di maggioranza richiesto ieri a gran voce da Renzo Tondo, leader di Ar.

LA PETIZIONE

Proprio il rinsaldato asse tra i responsabili e i biniani rischia di mettere a dura prova la tenuta della maggioranza in Consiglio. La petizione lanciata da Michele Zanolla per chiedere che gli assessori siano espressione delle forze politiche espresse in aula (nel mirino Paolo Pizzocaro, separato in casa con Ar, e Daniela Perissutti, della lista Salmè) ha ottenuto sei adesioni tra i consiglieri che siedono nell'assemblea civica: un numero sufficiente a reclamare ascolto. In settimana Zanolla ha incontrato Fontanini, ribadendogli la volontà «di non far mancare il sostegno all'attività dell'esecutivo, anche in vista della prossima sessione di lavori in aula». Una dichiarazione di non belligeranza che il primo cittadino ha preso bene, assicurando la volontà di trovare una via d'uscita a una situazione d'impasse che rischia di disturbare l'azione amministrativa.

GLI SCENARI

Del resto, la proposta di Zanolla va nella direzione preferita da Fontanini, che non vorrebbe ritoccare all'insù il numero di assessori. Il piano di Progetto Fvg è chiaro: spingere Antonio Falcone verso la giunta, estromettendo dall'esecutivo Pizzocaro, rimasto con le spalle scoperte dopo la rottura con Ar. Il secondo slot da liberare potrebbe essere quello di Perissutti, la cui posizione appare tuttavia più salda rispetto a quella del collega di giunta. L'accordo tra Salmè e Fratelli d'Italia non prevede al momento l'ingresso dello storico esponente della Fiamma nelle file dei patrioti, che a fronte di un unico consigliere eletto (il neo commissario cittadino Luca Vidoni) contano già un assessore, Silvana Olivotto. L'ingresso formale di Salmé in Fdi finirebbe paradossalmente per penalizzare proprio Perissutti, che del presidente della circoscrizione Udine Est è la moglie. Chi invece potrebbe lasciare la Lega per i patrioti è il consigliere Antonio Pittioni, l'unico tra gli eletti del Carroccio a spingere per la soluzione-Zanolla. «Mi auguro che vengano fatte le scelte migliori per la comunità udinese, per garantire una piena operatività alla giunta nell'interesse dei cittadini», indica il segretario regionale di Fdi, Walter Rizzetto.

LA POSIZIONE DI TONDO

Ci sono poi le rivendicazioni di Autonomia responsabile. Che, in rotta con il titolare della delega allo Sport Pizzocaro, chiede che venga ripristinata la propria rappresentanza nella stanza dei bottoni. «Noi chiediamo un assessore – dice senza tanti giri di parole Tondo –. Giulia Manzan? Ci sono anche altri nomi. Se Fontanini ci chiederà una mano per far quadrare i conti delle quote rosa, quello di Giulia può essere un nome su cui puntare». Quel che chiede con decisione il deputato è che «il sindaco convochi quanto prima un vertice di maggioranza per fare il punto della situazione».

LA LEGA E LA QUIETE

C'è chi, negli ambienti del centrodestra, giura che Ar sarebbe pronta a rinunciare a un posto in giunta in cambio di una presidenza "pesante". Come quella della Quiete: l'attuale consiglio d'amministrazione scadrà tra un anno e quello del responsabile Lorenzo Bosetti potrebbe essere un profilo su cui puntare per il post-Gasparini. Una soluzione, questa, che potrebbe consentire a Fontanini di contenere i danni e rimescolare il meno possibile le carte a Palazzo D'Aronco: del resto l'ascesa del Carroccio a livello nazionale e la contestuale crisi di Forza Italia (che con quattro consiglieri eletti esprime due assessori, Barillari e Cigolot, e il presidente del Consiglio Berti), potrebbe spingere i leghisti ad alzare la voce e chiedere un quinto assessore (Claudia Basaldella?) nel caso in cui il sindaco decidesse di allargare a undici la propria squadra. «Vorrei mantenerne dieci, però. Ma non decido da solo», chiosa il sindaco. —

LA REPLICA

Martines (Pd): «Le mie assenze sono giustificate»

«È già stato assente due volte dal Consiglio comunale». Così Pietro Fontanini aveva sferzato Vincenzo Martines del Pd. Che replica: «La mia assenza ai Consigli comunali recenti, era stata ampiamente e per tempo giustificata. Le affermazioni del sindaco a riguardo, per questo, dovrebbero essere per lo meno più accorte; se non altro, per il rispetto dovuto a chi rappresento, se non alla mia singola persona».

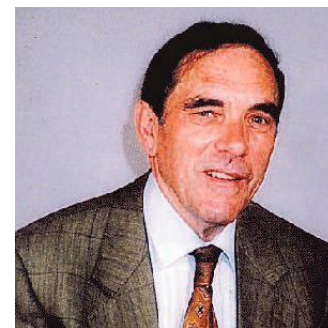
BORTOLIN (UDC)

«Sui rifiuti troppi mal di pancia serve una verifica politica»

Giulia Zanello

«Sulle tensioni interne per la raccolta porta a porta serve una verifica politica». Mirko Bortolin, consigliere Udc nel Gruppo misto invita la giunta e il sindaco a illustrare in consiglio quanto sta accadendo nelle file della Lega e in maggioranza. «Alla luce degli eventi e dei continui mal di pancia interni alla maggioranza a cui assistiamo da settimane, chiediamo lumi al sindaco e una verifica politica a 360 gradi».

Bortolin ci tiene a precisare: «Noi come Udc non abbiamo chiesto nulla, né in termini di assessorati né di partecipate, anzi, abbiamo rifiutato alcuni incarichi, ma vogliamo trasparenza politica, un tavolo permanente sulle problematiche affrontate e trattate finora: questo scollegamento tra giunta e consiglio non può andare avanti, per governare servono i voti dei consiglieri e la questione dell'assessorato, che il sindaco aveva promesso di affrontare dopo gli Europei, attende novità. Non si può più temporeggiare».

Sulla raccolta porta a porta pure l'ex vicepresidente del consiglio comunale, Franco Della Rossa, ricorda che, decenni fa, la raccolta dei rifiuti veniva garantita da un camion autocompattatore e gli addetti viaggiavano su un predellino ai lati posteriori, mentre i bidoni venivano avvicinati al camion e svuotati meccanicamente. «Un lavoro usurante, molte erano le assenze per malattie – spiega Della Rossa –: pochi hanno posto il problema della salute dei dipendenti, costretti a raccogliere i bidoncini e scaricarli nei furgoni non ad altezza uomo. Emergeranno problemi come in passato». E ancora: «Mi spieghino come pensano di salvaguardare la salute e come faranno i furgoni a fermarsi in strade trafficate, occupando le ciclabili e i marciapiedi. E la gestione del verde ancora nel limbo». —

Mirko Bortolin (Udc)

Franco Della Rossa

IL LUTTO

È morta Dagmar Cordaro La “madre” della Friuli Coram

Avrebbe compiuto 75 anni martedì. Dirigeva l'istituto diagnostico di via Ciconi
Il malore a Grado dove era in vacanza. Il dolore dei familiari: era instancabile

Dagmar Maria Cordaro in Rampino aveva 74 anni

Elisa Michellut

Si è sentita male nel cuore della notte, mentre si trovava a Grado per trascorrere qualche giorno assieme alla sua famiglia. È stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Monfalcone, dove, ieri mattina, è mancata. Dagmar Maria Cordaro, 74 anni, presidente del consiglio di amministrazione e direttrice sanitaria dell'Istituto diagnostico Coram di via Ciconi, uno dei principali gruppi della sanità privata in Regione, con sei aziende operanti in diversi rami del comparto sanitario.

Dagmar Maria Cordaro era figlia del clinico Mario Cordaro, scomparso il 21 marzo 1994. La madre, Anna Ruppovà, di origini praghesi, è mancata qualche anno fa. Fu Mario Cordaro, nel 1973, ad aprire, assieme alla figlia e al genero, Antonio Rampino, la Friuli Coram.

Dagmar Cordaro e Antonio Rampino (seduti) assieme ai figli e ai collaboratori impegnati in azienda

Dagmar, detta Marenka, come sintesi tra il nome ceco e quello italiano, studiò al liceo Diacono di Cividale per poi laurearsi, nel 1969, a Bologna, in medicina e chirurgia. Successivamente, si specializzò in cardiologia e igiene all'università di Torino. L'anno successivo, sposò Antonio Rampino.

Dopo alcuni anni di lavoro nell'ambulatorio d'analisi dell'ospedale civile di Udine, Dagmar affiancò il padre, che, fin dal 1960, aveva l'ambulatorio in città, sempre in via Ciconi, vicino alla clinica Nicoletti. Nel 1973 nacque il primo nucleo dell'istituto diagnostico Friuli Coram, che Mario Cordaro decise d'intitolare alla figlia e al genero (Co e Ram). «La visione lungimirante, la capacità analitica e la sensibilità – il ricordo dei figli Emanuele, 48 anni, medico specialista in chirurgia plastica, Alessia, 43 anni, biologa, e Gianluca, 37, radiologo – hanno sempre contraddistinto il suo operato e la sua persona. Tenace, instancabile, esigente e generosa, è stata una mamma presente, nonostante gli impegni di lavoro, ai quali non si è mai sottratta per un grande senso di responsabilità». È stata anche una nonna molto affettuosa per i suoi sette nipoti. «Ci lascia – aggiungono i figli – una grande eredità in termini di valori umani. Molti i collaboratori che hanno avuto la fortuna di conoscerla e a cui non ha mai negato un sostegno nelle difficoltà. La sua visione di come intendeva il lavoro in ambito sanitario è lo slogan che ha caratterizzato il suo modo di lavorare. Per lei la missione era fornire al paziente la sanità che noi stessi vorremmo trovare».

Dagmar, che avrebbe compiuto 75 anni martedì, aveva una grande passione per il mare. «Grado era il suo rifugio – ricordano i familiari –. Ritrovava le forze per guidare il gruppo. Sabato, purtroppo, dopo del tempo trascorso con la famiglia, una condizione imprevista l'ha strappata all'affetto dei suoi cari».

Saranno in molti a salutarla per l'ultima volta in duomo. La data delle esequie non è ancora stata fissata, sarà comunicata nelle prossime ore. —

PIAZZA SAN GIACOMO

Disegni e graffiti con il pennarello danneggiata la fontana cinquecentesca

Scritte indecifrabili, graffiti con disegni e ghirigori. Vergati probabilmente dalla stessa mano e con lo stesso pennarello, un indelebile nero. È stata lordata così, nella notte tra venerdì e sabato, la fontana di piazza San Giacomo.

L'imbrattatore ha utilizzato a mo' di tela alcune piastrelle della pavimentazione della piazza, nella parte più vicina alla fontana. Non contento, ha danneggiato anche la parete esterna della vasca, in più punti, con scritte senza senso e una faccina triste composta da due punti e una parentesi. I danni saranno valutati nei prossimi giorni e sarà poi individuata una ditta che dovrà occuparsi di rimuovere i graffiti e tentare di ripulire le piastrelle e le parti del manufatto sporcate dai vandali.

Facile prevedere che gli investigatori utilizzeranno i video ripresi dalle telecamere di sicurezza installate in piazza Matteotti per tentare di risalire all'autore o agli autori del gesto che, se individuati, potrebbero essere chiamati a rispondere del danneggiamento della fontana cinquecentesca opera di Giovanni da Udine.

Purtroppo in diverse occasioni ignoti si sono scagliati contro i monumenti sporcando le superfici e danneggiando le opere d'arte tutelate dalla Soprintendenza alle belle arti. Ogni anno, il Comune spende migliaia di euro per ripulire gli angoli più belli della città. Le più colpite restano le piazze San Giacomo e Libertà. —

Ecco come si presentava ieri mattina la fontana di piazza San Giacomo presa di mira dai vandali (FOTO PETRUSSI)

HOTEL ASTORIA

Le stagioni di Pinzani abbelliscono le vetrine

Inverno, primavera e ora è tempo di estate. Le vetrine dell'hotel Astoria, in piazza XX Settembre, ospitano i quadri di Alberto Pinzani della collezione “Fiori” nella versione estiva, dopo quella che ha accompagnato il periodo delle festività natalizie nella stagione invernale e lo sboccio della primavera.

Sette anche questa volta i pezzi unici in cui vengono proposte diverse varietà di fiori. Opere eseguite a olio, su fogli di carta “Rosaspina”, delle dimensioni di 50x70 o 70x100 centimetri, che l'artista - autodidatta - realizza con l'antica tecnica del “monotipo” inventata verso la metà del Seicento dal genovese Giovanni Benedetto Castiglione, soprannominato “il grechetto” e che poi hanno preso a esempio altri maestri del pennello tra i quali Degas, Gauguin e Picasso.

«Monotipo significa “unica impronta”, anche se si tratta di pittura vera e propria: consiste in un'opera unica ottenuta non incidendo una lastra – spiega Alberto Pinzani –, ma dipingendo su un supporto di vetro, plastica o metallo, con olio o inchiostri grassi, che viene poi impressa sulla carta trasferendo sul foglio un soggetto quasi sempre non più replicabile. È una tecnica molto particolare – prosegue –, poco diffusa tra gli artisti contemporanei, a eccezione di quelli americani del primo dopoguerra».

Alberto Pinzani si definisce un «pittore notturno»: dalle 22 alle 2 di mattina, da tutta la vita e in particolare negli ultimi anni, si dedica a questa sua grande passione. Tra sperimentazione e sensibilità dell'artista, «questa tecnica offre sempre un risultato che, per quanto programmato e definito – conclude Pinzani –, è talvolta legato anche al caso e riserva quasi sempre affascinanti e misteriose sorprese». —

G. Z.

Uno dei quadri esposti

LA PRESENTAZIONE

Nuovi distintivi della Polizia Il sindacato: «Spesa inutile»

Il questore spiega che l'operazione era attesa dalla smilitarizzazione di 38 anni fa Secondo il Sap, però, sarebbe stato meglio dare precedenza alla fornitura di divise

Un distintivo che si stacca in una foto inviata dal sindacato Sap

Alessandro Cesare

La polizia di Stato festeggia l'introduzione dei nuovi distintivi di qualifica, allontanandosi definitivamente dalla dimensione militare (dalla quale è uscita con la legge 121 del 1981) per appropriarsi di una propria identità. Un passaggio non esente da polemiche, visto che lo Stato, per questa operazione, ha speso 5 milioni di euro. Risorse che per il Sindacato autonomo di polizia (Sap), anche in Fvg, avrebbero potuto essere spese in maniera migliore, anche perché i 13 nuovi agenti assegnati in provincia di Udine (8 in Questura e 5 al Settore Polizia di Frontiera di Tarvisio) non hanno nemmeno la divisa.

E così mentre a palazzo D'Aronco, nella "sala dei Matrimoni", il questore Manuela De Bernardin Stadoan presentava i nuovi distintivi di qualifica (un giorno dopo rispetto al resto d'Italia per evitare la concomitanza con il patrono della città di Udine, Ermacora e Fortunato), sui social network imperversava la polemica, con foto che mostravano le nuove mostrine già deteriorate a causa delle alte temperature e con la denuncia per il costo eccessivo dell'operazione. A farsi portavoce di questo malcontento, come accennato, è il Sap, che valuta questo tipo di spesa «inutile e non prioritaria in un momento storico dove le risorse economiche sono insufficienti per il fabbisogno delle forze dell'ordine».

Il sindacato cita ad esempio le lacune della dotazione di vestiario non solo per le nuove leve, a tutt'oggi sprovviste della divisa, ma anche per gli agenti in servizio, e in particolar modo per quelli delle specialità ferroviaria, di frontiera e postale, rimasti senza i capi estivi. «Anche in questura, nei commissariati e alla polizia stradale, dove la divisa estiva dovrebbe essere già in uso – aggiunge il Sap in una nota a firma del segretario provinciale Nicola Tioni – ci sono colleghi che non ce l'hanno o che sono sprovvisti di alcuni suoi componenti. Lo ribadiamo, le somme destinate ai distintivi avrebbero potuto essere destinate a risolvere ben altre problematiche che affliggono l'apparato della sicurezza».

Il questore Manuela De Bernardin presenta i distintivi di qualifica

A occuparsi della scelta dei nuovi distintivi di qualifica è stata Commissione costituita da componenti delle varie articolazioni di polizia, dalle rappresentanze sindacali e dall'esperto di araldica, professor Michele D'Andrea, che li ha disegnati. «Un'operazione a lungo attesa – afferma De Bernardin Stadoan – che fa seguito alla smilitarizzazione della Polizia avvenuta ormai 38 anni fa. In questo modo si vuole meglio rappresentare la specificità della polizia di Stato, una forza di sicurezza di ordinamento civile speciale. Abbiamo orgogliosamente fatto parte delle forze armate per lunghi anni, ma volevamo rappresentare questa nostra specificità con dei distintivi di qualifica diversi». Nulla cambia per la denominazione delle qualifiche, ma solo per la loro rappresentazione grafica. A unire passato e presente c'è l'immagine, rivisitata stilisticamente, dell'aquila, emblema che quest'anno compie 100 anni dalla sua prima apparizione sulle divise del Corpo della Regia guardia di pubblica sicurezza, risalente al 1919. Dalla qualifica di ispettore superiore tiene tra gli artigli il bastone del comando, simbolo di autorità, reinterpretato come distintivo di responsabilità e capacità di gestione. Per i commissari capo l'aquila è ricompresa in un serto con il motto "sub lege libertas", mentre per i dirigenti superiori e i dirigenti generali il motto è inserito tra i due galloni dorati. Tra gli elementi di novità dei distintivi ci sono il plinto araldico (barretta orizzontale di colore rosso), il rombo dorato, la formella, il pentagono dorato. Innovativa anche l'articolazione dei distintivi, non più verticale ma orizzontale. Tra i presenti alla cerimonia, insieme alle autorità civili e militari, il sindaco Pietro Fontanini a cui è stato fatto notare come l'aquila e la formella richiamo al quadrilobo di Lorenzo Ghiberti siano presenti sulle pareti e sul soffitto della "sala Matrimoni" di palazzo D'Aronco. –

VIA LUZZATTO

Presa di mira dai ladri la fioreria del cimitero

In via Luzzatto intervento dell'Italpol e del personale della questura

Furto venerdì poco prima della mezzanotte al negozio di fiori che c'è vicino al cimitero di Udine, in via Luzzatto (che collega via Martini a via Quarto).

I ladri hanno colpito "Ar fiori" verso le 23.45 quando è entrato in funzione l'impianto di allarme. Sul posto sono accorse le pattuglie dell'istituto di vigilanza Italpol e della questura. Gli agenti hanno riscontrato la forzatura della porta e l'ammanco della cassa in cui, secondo le prime stime, c'erano circa duecento-duecentocinquanta euro.

Non è la prima volta che i "soliti ignoti" prendono di mira i chioschi di fiori che si trovano vicino ai cimiteri cittadini. Infatti era già successo in passato anche nei punti vendita di Cussignacco e dei Rizzi. —

IN BREVE

Viale Leopardi
Accusato di rapina pakistano resta in cella

Il Gip del tribunale di Udine ha convalidato l'arresto e disposto la custodia in carcere per Abu Bakar, 18enne pakistano senza fissa dimora che, nei giorni scorsi, era stato fermato dalla polizia con l'accusa di rapina in concorso in relazione a un episodio accaduto lo scorso 3 luglio. Quel giorno un udinese che era seduto su una panchina di viale Leopardi era stato spintonato, preso a pugni e derubato delle borsa. Quel giorno, subito dopo il fatto, una Volante aveva fermato il primo sospettato, Adnan Ashraf, 28enne richiedente asilo pachistano.

Via Pozzuolo
Arresto convalidato dopo i danneggiamenti

Si era introdotto nella proprietà dei titolari di una trattoria di via Pozzuolo e aveva cominciato a lanciare oggetti e a far danni. Poi, quando aveva visto i poliziotti, aveva cominciato a scagliare anche contro di loro vasi di fiori, sassi e vetri. Tanto che due agenti erano poi finiti al pronto soccorso con escoriazioni e contusioni. Per quello Sergio Tositti, 59 anni, era stato arrestato dalla polizia. Ieri il Gip Emanuele Lazzaro ha convalidato il provvedimento e disposto la misura cautelare della custodia in carcere.

Incidente
Scontro tra due auto in via Selvuzzis

Ennesimo incidente stradale, ieri, poco dopo le 16, all'incrocio tra le vie Selvuzzis e Lumignacco. Due le persone ferite, fortunatamente non in modo grave. Una Citroen Picasso, che proveniva da Lumignacco ed era diretta a Udine, per cause ancora da accertare, si è improvvisamente scontrata con una Nissan che percorreva via Lumignacco con direzione Cussignacco Basaldella. Forse una mancata precedenza all'origine dello schianto frontolaterale. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia municipale per i rilevi. —

DOPO LA MOZIONE CAMBER

Anpi e Irsec consegnano il vademecum a Zanin per il giorno del Ricordo

Pier Mauro Zanin

Una delegazione dell'Anpi regionale e dell'Irsec (Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea) ha incontrato il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Piero Mauro Zanin. Il colloquio è stato incentrato sulle questioni cruciali relative al confine orientale nel Novecento con particolare riguardo ai rapporti italo-sloveni e al dramma delle foibe. Si è ricucito così lo strappo consumato con l'approvazione da parte del consiglio regionale della mozione presentata dal forzista, Giulio Camber, che prendeva di mira il professor Pupo e il vademecum per il Giorno del ricordo.

Nel corso del confronto con Zanin, infatti, in un clima disteso, il coordinatore regionale dell'Anpi Dino Spanghero, assieme ad Adriano Bertolini e Loris Parpinel e la professoressa Anna Di Gianantonio, vicepresidente dell'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, hanno consegnato a Zanin il "Vademecum per il giorno del Ricordo" e altri due volumi, editi dall'Anpi, che riassumono il documento licenziato dalla commissione mista italo-slovena creata a seguito degli accordi di Osimo e gli atti di un convegno svoltosi a Milano nel 2016 sul confine orientale.

Il presidente ha assicurato la sua piena disponibilità a continuare la collaborazione con i due enti auspicando una feconda attività nell'obiettivo comune di offrire ai cittadini di questa regione elaborati storici aderenti alla realtà delle complesse vicende che hanno caratterizzato la storia delle nostre terre ed i rapporti con il vicino popolo sloveno. —

TRIBUNALE DI CIVILE UDINE
Notifica per pubblici proclami

Toffolutti Armando C.F. TFFRND55D03E553D, Valincich Franca, C.F. VLNFNC56P61A700K, Toffolutti Lorenzo, C.F. TFFLNZ52L05E553T, Valvason Bruna, C.F. VLVBRN58A63F144C, citano in giudizio avanti al Tribunale Civile di Udine per l'udienza del 20/01/2020 ore 9.00, gli eredi ed aventi causa di Ponte Noe', nato a Lestizza (UD) il 10/12/1897, C.F. PNTNOE97T10E553B, deceduto l'11/04/1986, con invito a costituirsi almeno 20 giorni prima della suddetta udienza, ai sensi e nelle forme di cui all'art. 166 c.p.c., pena le decadenze di cui agli art. 38 e 167 c.p.c., con avviso che in caso di mancata costituzione si procederà in contumacia, al fine di sentire accertare l'intervenuto acquisto per usucapione della quota di comproprietà intestata a Ponte Noè, dell'immobile censito al C.T. del Comune di Lestizza al F. 20 part. 125, gelseto, classe 2 are 12, ca 50, R.D. euro 1,87 e R.A. euro 2,26.Con invito ai convenuti a partecipare al procedimento di mediazione che sarà esperito il 17/09/2019 ore 9.00 c/o l'Organismo Intermediarte, in Udine Via Bartolini n. 18.

Avv. Letizia Bravin

Messaggero Veneto immobiliare

LAVORI » INTERRATE O FUORI TERRA: ECCO DUE DIVERSE SOLUZIONI PER ACCONTENTARE TUTTE LE TASCHE

Una piscina per ogni esigenza per creare un'oasi in giardino

Se il budget è limitato è importante studiare bene la soluzione più adatta

La calura estiva accende in molti di coloro che hanno la fortuna di avere un giardino l'idea di una piscina. Ma spesso si viene frenati dai molti dubbi che insorgono quando si parla di lavori di questo tipo: serviranno permessi per costruire? Quale tipologia è la più adatta alle mie esigenze? Domande legittime che è giusto farsi per individuare la soluzione più adatta al proprio budget e al proprio giardino. I modelli disponibili sono compresi principalmente in tre categorie: interrate, fuori terra e da appoggio. La prima tipologia è senz'altro la più desiderata, in quanto è quella che garantisce un risultato migliore dal punto di vista estetico. Inoltre, si tratta di un vero e proprio investimento che aumentare il valore dell'abitazione. È una soluzione che tuttavia richiede gli adeguati permessi per costruire, e che necessita di un budget più alto rispetto ad altre. Una soluzione intermedia è rappresentata dalle piscine fuori terra, che non richiedono permessi per lo scavo. Il budget dipende - come per quelle interrate - dalla scelta dei materiali e delle finiture.

Le piscine fuori terra rappresentano una soluzione per chi non vuole incombenze burocratiche

A ogni stanza il pavimento più adatto

La scelta del pavimento è cruciale per dare un volto piacevole e personalizzato alla propria abitazione. Il primo aspetto da considerare, quando si devono scegliere le piastrelle, è che ogni stanza richiede una pavimentazione differente.
È fondamentale puntare su soluzioni in grado di offrire performance ottimali ma che, allo stesso tempo, siano in grado di rendere al meglio a livello estetico. In soggiorno e nelle zone di elevato passaggio, come in quella d'ingresso, occorre scegliere materiali particolarmente resistenti come, ad esempio, il gres porcellanato o - per chi preferisce soluzioni più "rustiche" - il granito. Particolare attenzione va riservata anche alle stanze nelle quali tende a ristagnare più umidità, come la cucina e il bagno. Il consiglio, in questo caso, è quello di installare pavimentazioni in ceramica o, al massimo, in marmo.
È fondamentale, comunque, che si tratti di materiali facilmente pulibili e, allo stesso tempo, che si rivelino molto gradevoli sotto il profilo estetico.

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

PAGNACCO IMPECCABILE BICAMERE

In splendido contesto residenziale di sole 5 unità, **RECENTE APPARTAMENTO BICAMERE SU DUE LIVELLI PARI A PRIMO INGRESSO,** cucina separata, biservizi, terrazze, cantina e garage. Riscaldamento a pavimento, pannelli solari, ottimamente rifinito. **€ 169.000** – Cl. Energ. "B"

PAGNACCO VILLA INDIPENDENTE

SUGGESTIVA E PANORAMICA VILLA INDIPENDENTE DA 250 MQ, luminoso salone, cucina, quadricamere, triservizi, cantina, garage e ampio scoperto di proprietà. **€ 350.000** – Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. BRESSA CASA CON GIARDINO

RISTRUTTURATA CASA SU TRE LIVELLI con giardino di proprietà, bicamere, biservizi, due terrazze e doppio posto auto. Termoautonomo. **€ 120.000** - Cl. Energ. "F"

PLAINO VILLETTA CON PISCINA

Immersa nel verde, **NUOVA PORZIONE DI BIFAMILIARE QUADRICAMERE TRISERVIZI** con ampio giardino di proprietà e porticato, splendida zona living con caminetto, cucina abitabile, garage. **€ 345.000** – Cl. Energ. A4

UDINE, INT. VIA PRADAMANO NOVITA'

AMPIO TRICAMERE DA 115 MQ posto al primo piano, soggiorno con terrazza, cucina abitabile con veranda, bagno finestrato, cantina e garage. **€ 110.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE SUD LUMINOSO

BICAMERE DA 100 MQ posto all'ultimo piano, ampio soggiorno, cucina separata, bagno finestrato, due terrazze. Termoautonomo. L'immobile è in fase di ammodernamento. **€ 110.000** – Cl. Energ. in fase di definizione

FELETTO UMBERTO NO SPESE CONDOMINIALI

In contesto quadrifamiliare, **AMPIO BICAMERE POSTO ALL'ULTIMO PIANO,** cucina separata, terrazza, cantina e garage da 25 mq. Termoautonomo. **€ 113.000** – Cl. Energ. in fasedidefinizione

UDINE, VIC. OSPEDALE OCCASIONE

In condominio anni '60, **SPAZIOSO TRICAMERE (130 MQ)** al primo piano, due terrazze, cantina e autorimessa. Abitabile da subito. **€ 125.000** – Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIALE TRIESTE PREZZO RIBASSATO

LUMINOSO E AMPIO TRICAMERE BISERVIZI DA 164 MQ posto al secondo piano, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, due terrazze. Cantina e garage. Termoautonomo. **€ 132.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIALE DUODO PREZZO RIVISTO

A pochi passi dal centro, in signorile condominio, **PANORAMICO LUMINOSO TRICAMERE BISERVIZI** posto al quinto piano con cucina separata, veranda e terrazza. Climatizzato. Ottime condizioni. **€ 135.000** – Cl. Energ. "E"

www.immobiliarecierre.it

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

AFFARE DELLA SETTIMANA

LIGNANO PINETA: in zona **TRENO,** porzione di **BIFAMILIARE** con soggiorno con caminetto, cucina separata, tre camere, terrazzo e bagno. Posto auto, cantina e lavanderia. **Posizione strepitosa Euro 285.000**

MINIAPPARTAMENTI / BICAMERE

VIALE VAT DINTORNI

recentissimo **APPARTAMENTO** con zona giorno con cucina a vista, terrazzo, bagno e camera. Ulteriori due stanze ad uso camera e studio. Cantina e doppio garage. Quasi completamente arredato. **Occasione Euro 159.000** Mutuo 100% €/mese 587

CHIAVRIS

ampio **MINIAPPARTAMENTO** con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata con veranda, ripostiglio, bagno finestrato con vasca e camera con guardaroba. Possibilità seconda camera. Cantina. **Occasione Euro 89.000** Mutuo 100% €/mese 328

VIA COTONIFICIO LATERALE

luminoso **MINI** con soggiorno con cucina a vista, terrazzo, camera e bagno finestrato. Cantina e posto auto. Parzialmente arredato. **Occasione Euro 85.000** Mutuo 100% €/mese 314 **(Ideale anche come investimento)**

PAVIA DI UDINE

recentissimo **BICAMERE** con soggiorno, cucina e bagno finestrato con doccia. Due camere matrimoniali con zona guardaroba e bagno finestrato con vasca. Cantina e garage. Terrazzatissimo **Euro 158.000** Mutuo 100% €/mese 580

UDINE EST

in piccola palazzina, **BICAMERE** di **170 mq** con salone, cucina, terrazzo, tre bagni (vasca / doccia), stanza open-space e guardaroba. Posto auto. **Vero affare Euro 99.000** Mutuo 100% €/mese 366

UDINE SUD

in contesto residenziale, **MINI in BIFAMILIARE** con terrazzo, soggiorno, cucina, dispensa, camera, due bagni e guardaroba. Parzialmente arredato. **Nessuna spesa di condominio. Occasione Euro 86.000** Mutuo 100% €/mese 317

VIA FELETTO INIZI

in gradevole palazzina **BICAMERE** con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzata, bagno con doccia, due camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Cantina e garage. **Occasione Euro 119.000** Mutuo 100% €/mese 439

OSOPPO DINTORNI

gradevole **APPARTAMENTO** in **BIFAMILIARE** con soggiorno, cucina, due camere, studio/cameretta e bagno con doccia. Cantina, lavanderia, dispensa e garage. **Giardino. Occasione Euro 105.000** Mutuo 100% €/mese 388 **(Disponibilità acquisto intera bifamiliare)**

VIA GORIZIA LATERALE

in zona signorile, ampio **BICAMERE** con luminoso soggiorno con terrazzo, cucina separata arredata, disimpegno, bagno finestrato con vasca e due luminose camere. Cantina. **Affare Euro 116.000** Mutuo 100% €/mese 428

VIALE LEDRA

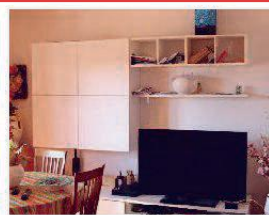
BICAMERE di **mq 100** finemente rifinito con soggiorno con terrazzo, cucina separabile, ripostiglio, guardaroba, bagno, due camere matrimoniali. Cantina. **Splendido Euro 135.000** Mutuo 100% €/mese 498

TRICAMERE / QUADRICAMERE

VIA CAVOUR

in prestigioso palazzo (arch. Valle) introvabile **TRICAMERE** vista castello con soggiorno, cucina arredata, tre camere, due bagni finestrati (vasca idro / doccia) e guardaroba. Terrazza, cantina e garage. **Rara opportunità Euro 419.000**

VIALE TRIESTE INTERNI

in piccola palazzina, ampio **QUADRICAMERE** con spazioso soggiorno terrazzato verandato con lavanderia, quattro camere, due bagni finestrati (vasca / doccia) e studio. Cantina e doppio posto auto. **Ultimo piano Euro 149.000** Mutuo 100% €/mese 550

FELETTO

ottimo **TRICAMERE** con soggiorno terrazzato, cucina separata arredata e terrazzata, tre camere, bagno finestrato con vasca e ripostiglio. Cantina e garage. **Occasione Euro 99.000** Mutuo 100% €/mese 366

VIA POSCOLLE INIZI

importante **TRICAMERE + STUDIO all'ultimo piano** con soggiorno, sala da pranzo e salotto, cucina con terrazzo, tre camere, due bagni finestrati (vasca/doccia), guardaroba e studio. Cantina e doppio garage. **Soluzione unica Euro 468.000**

FRONTE TEATRO NUOVO

signorile **APPARTAMENTO** di **mq 174** con ascensore privato con salone, cucina arredata, due bagni, due camere, studio/cameretta e terrazzo. Disponibilità due garage. **Ultimo piano Euro 335.000**

VILLE / CASE

MARTIGNACCO

recentissima **VILLA A SCHIERA** con soggiorno affacciato su GIARDINO, cucina separata, tre camere, due bagni finestrati (vasca/doccia). Taverna con cucina in muratura, locali di servizio e garage. **Da vedere. Occasione Euro 279.000**

VIA EMILIA INTERNI

ristrutturata **VILLA** indipendente con grande salone con caminetto, soggiorno, sala da pranzo e cucina in muratura con spolert, quadricamere, triservizi e guardaroba. Mansarda per zona palestra / studio. Giardino. **Impeccabile Euro 298.000**

PAGNACCO LIMITROFI

a due passi dalla città, ottimo **RUSTICO** con fabbricato principale adibito ad abitazione e accessori esterni con terreno di mq 4.000 (parzialmente edificabile per ampliamento). **Grande potenziale Euro 87.000** Mutuo 100% €/mese 320

VILLA PRIMAVERA DINT.

graziosa **CASA SEMINDIPENDENTE** con soggiorno con caminetto, cucina, due camere e due bagni. Taverna, lavanderia, garage e due posti auto. Quasi completamente arredato. **Occasione Euro 205.000**

PADERNO

interessante **RUSTICO** su tre livelli di totali 360 mq con ampio scoperto. Possibilità di realizzare abitazione singola o bifamiliare. Ottima esposizione **Da vedere Euro 149.000** Mutuo 100% €/mese 550

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N. 5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

VILLA A SCHIERA, LIGNANO SABBIADORO

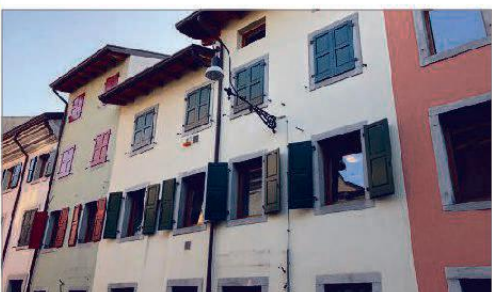
In uno dei residence più esclusivi, graziosa **villa a schiera** anni '70 con luminosa zona giorno e patio esterno, cucinotto separato, 2 camere, bagno... clima, termoautonoma, con posto auto coperto! A disposizione 2 grandi piscine e parco attrezzato. € 248.000

ULTIMO PIANO, UDINE - VIA GEMONA

Importante appartamento di oltre mq. 250 all'ultimo piano di una storica casa, disposto "alla francese", unico e con affacci stupendi. Info previa telefonata.

QUADRICAMERE, UDINE - VIA CAIROLI

In complesso edilizio molto elegante, appartamento di mq. 260 con spazi comodi ed un terrazzo molto grande. Cantina e garage.

BICAMERE, UDINE - PIAZZA GARIBALDI

In palazzina storica ristrutturata una decina di anni fa, **bicamere** termoautonomo al piano 1° … cucinino separato, bel soggiorno, camera singola e matrimoniale, bagno finestrato. € 190.000!

UDINE CENTRALE

Splendida **casa** dei primi '900 ristrutturata 15 anni fa abbinando modernità a recupero tipologico … zona giorno da rivista, 3 camere, giardino, posizione tranquilla e molto riservata.

BICAMERE, FELETTO UMBERTO

In zona residenziale a due passi dalla piazza, in piccola palazzina, recentissimo appartamento di mq. 100 … zona giorno open space con terrazzo, camera singola e padronale (con bagno), cabina armadio e 2° bagno! Cantina e autorimessa, classe B … PERFETTO!! € 218.000

PALAZZETTO LIBERTY, UDINE - VIA PORDENONE

In zona ricercata, introvabile **palazzetto terra/cielo** indipendente in stile liberty ... immobile venduto in blocco, composto da appartamento bicamere al piano terra, bicamere al 1° piano e stupendo attico con terrazza/giardino ed altana. Occasione unica ad € 640.000!

VILLA INDIPENDENTE, PAGNACCO (fraz. Plaino)

Anni '80, piano unico di mq. 170, tricamere biservizi, cucina, zona giorno spaziosissima, scantinato idoneo per dependance, oltre a taverna, cantina, doppio garage e lavanderia. Giardino piantumato di oltre mq. 2000, ampi porticati e terrazza panoramica! € 370.000

IN AFFITTO

VIA POSCOLLE LATERALE: in elegante palazzina, appartamento all'ultimo piano su 2 livelli, **bicamere,** biservizi, 2 terrazzi, posto auto coperto, solo cucina arredata, € 800 mensili!

VIA MARTIGNACCO LATERALE: spazioso **bicamere** con cucina e soggiorno separati, terrazzo, completamente ristrutturato internamente, garage e cantina, € 620 mensili!

PASIAN DI PRATO: in piccolo caseggiato in sasso ristrutturato, **miniappartamento** per single al piano terra, arredato, termoautonomo, posto auto, libero da fine ottobre, € 415 mensili!

UDINE – LOC. RIZZI: casa di testa su 2 livelli con terrazzo e posto auto, arredata, adatta anche per 4 studenti, riscaldamento autonomo, € 800 mensili!

VIA DI TOPPO: condominio con ascensore, luminoso **miniappartamento** arredato, soffitta, € 415 mensili più condominio, libero da subito!

VIA GEMONA: interessante opportunità! **Appartamento** adibito ad ambulatorio medico (attività ventennale), disponibile come **ufficio** o residenziale, € 600 mensili più condominio ... libero a fine anno!

TRICAMERE, UDINE CENTRO

Curato palazzo anni '70, mq. 105, piano alto con ascensore, luminosa zona giorno open space, 2 singole e matrimoniale, ampio bagno e comoda terrazza/lavanderia. Internamente rivisto nel 2014, garage … € 185.000!

TRICAMERE TEATRO 1

A due passi dal cuore cittadino, importante appartamento **tricamere** triservizi con garage doppio, domotica, riscaldamento e raffrescamento a pavimento, piano alto, vista incantevole.

MINI CON TERRAZZONE, UDINE - VIA TIBERIO DECIANI

In piccolo palazzo, **miniappartamento** da mq. 60 con terrazzone di mq. 30 e studio. Bisognoso di un restyling … € 82.000!

CASA DI TESTA, PAVIA DI UDINE

Casa di testa dei primi '900 sapientemente ristrutturata, 3 livelli, ampio ingresso/accoglienza, zona giorno open space con uscita sul terrazzone coperto, 3 bagni e 3 camere... cantina, doppio posto auto e giardino! PRIMO INGRESSO, € 295.000

VILLA DI TESTA, UDINE - BALDASSERIA

PREZZO RIBASSATO

Villa di testa tricamere biservizi, 3 livelli + scantinato. Ampia mansarda parzialmente abitabile, garage e giardino. Zona residenziale immersa nel verde (residence "Canada Ville"), a 5 min. dal centro storico. € 182.000

BICAMERE, UDINE CENTRO

In importante e lussuosa ristrutturazione a 30 mt da piazza San Giacomo, appartamento con soggiorno e cucina separati, ampio terrazzo, doppi servizi, doppio posto auto in parte coperto e cantina ... elegante e ricco di qualità!

BIFAMILIARE, UDINE - ZONA GRAZZANO

Intera **bifamiliare** in corte, composta da 2 appartamenti (piano terra e 1°) da mq. 90 circa l'uno, piccolo scoperto di proprietà, 2 posti auto, possibilità di realizzare casa unica indipendente, da sistemare. € 198.000!!

MINI, UDINE - LOC. CUSSIGNACCO

Recente residence, bellissimo piano terra con piccolo scoperto di proprietà ... zona interna e riservata, contesto gradevole e verde ... ottime condizioni, clima, cantina e posto auto.

CASA INDIPENDENTE, UDINE

Importante **casa** con splendido giardino alberato ... sapore, spazi ed atmosfere uniche, grandi vetrate e zona giorno molto ampia. Info previa telefonata.

CASA INDIPENDENTE, A 5 KM DA FAGAGNA

Splendida e completamente ristrutturata in stile tipico friulano, 2 piani (mq. 300 tot) + spettacolare mansarda, fabbricato adiacente da sistemare (mq. 300 su 3 livelli), curato giardino di mq. 1000. € 320.000!!

TRICAMERE, UDINE - VIA FIRENZE

Splendido **tricamere** di mq. 140 sviluppato su piano unico, pavimenti in legno, 4 terrazze, garage doppio... € 235.000

CASA, MORUZZO

Casa indipendente su lotto di mq. 1000 circa, con dependance per studio/atelier o 2a abitazione... ristrutturazione completa di metà anni '90... € 273.000!!

PALAZZETTO TERRA-CIELO, UDINE - CENTRO STORICO

A 20 mt. da Piazza San Giacomo, **palazzetto terra-cielo** composto da 2 unità bilocali di mq. 55 ciascuno e 2 vani accessori al piano terra, utilizzabili come deposito/cantina. Bisognoso di una leggera rinfrescata... € 245.000!!

NEGOZIO, UDINE SEMICENTRO

In zona di fortissimo passaggio pedonale, **negozio** fronte strada con doppia vetrina ... locale di mq. 25 completamente ristrutturato con bagno, vetri antisfondamento, clima. Affare, € 39.000!!

VILLA INDIPENDENTE, UDINE NORD

Bellissima e recente, su lotto di mq. 700 ... condizioni perfette, ampi spazi interni ed esterni, ottime rifiniture. Splendida opportunità per posizione e prezzo richiesto. Maggiori info previa telefonata.

UFFICIO, UDINE CENTRO

Ufficio di mq. 60 al 1° piano in elegante condominio … sala grande, studio, bagno, terrazza, attrezzato e climatizzato, parcheggio condominiale, possibilità di trasformazione in appartamento. € 65.000

Via Udine, 63
Tavagnacco - UD

t. 0432 572251
m. 329 0564078

www.immobiliarefeletto.it

Immobili in vendita

FELETTO UMBERTO
Appartamento bicamere composto da: soggiorno, cucina abitabile, disimpegno, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina e due posti auto. L'immobile è inserito in un complesso residenziale dotato di ampio giardino condominiale, due ampie stanze al piano terra da utilizzare, a richiesta, per feste o cene e terrazza comune all'ultimo piano. Termoautonomo.
€ 100.000

FAEDIS
Villa Unifamiliare edificata nel 2006, ubicata in una tranquilla zona residenziale, distribuita su due livelli: al piano terra ingresso, soggiorno, ampia cucina abitabile, studio, ripostiglio, bagno e lavanderia; al piano primo disimpegno, tre camere e un bagno. Classe energetica B. L'immobile è dotato di 1000 mq circa di terreno edificabile.
€ 355.000

MARTIGNACCO
Terreno edificabile urbanizzato, posizionato in zona residenziale a pochi passi dalla piazza del paese. Superficie mq 1100 Sub-zona B3 – residenziale di completamento, indice di fabbricabilità fondiaria mc/mq 0,90, altezza massima ml 9.
€ 95.000

FELETTO UMBERTO
Inserito in un piccolo contesto residenziale di sole 3 unità immobiliari; appartamento al primo piano, composto da ingresso, soggiorno, sala da pranzo con cucinotto, due camere matrimoniali, bagno, terrazza, cantina e posto auto. Area verde esterna comune. Termoautonomo.
€ 84.000

UDINE
Viale Venezia
Appartamento bicamere arredato, al piano primo, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due terrazze, cantina e posti auto condominiali esterni. Termoautonomo.
€ 115.000

FELETTO UMBERTO
Inserito in un contesto residenziale di recentissima costruzione e posizionato in zona tranquilla a pochi passi dalla piazza, ampio appartamento bicamere, composto da: soggiorno con angolo cottura (40 mq), due camere, stanza guardaroba, due bagni, due terrazze e garage.
€ 218.000

---

n&f servizi immobiliari

VIA UMBERTO I°, 33
SAN DANIELE DEL FRIULI
0432 941591
328 7760597
info@nfserviziimmobiliari.it

Forgaria (rif. 1026)
In una zona panoramica, soleggiata e residenziale, vendiamo villa indipendente su lotto di circa 1300 mq. coltivato a giardino e orto, completamente recintato. Al piano terra dal portico di ingresso si accede alla zona soggiorno e alla vicina ampia cucina abitabile. Nella zona nord si trova il bagno, la camera da letto doppia e la ampia camera matrimoniale con bagno personale. Al piano seminterrato il doppio garage con portone elettrico, una zona lavanderia, un altro bagno con doccia, due ripostigli e la cantina. Il sottotetto al grezzo funge da ripostiglio. Classe energetica in valutazione.

San Daniele (rif. 1023)
In centro storico vendiamo casa in linea indipendente, luminosa, completamente e recentemente ristrutturata. Ha ingresso indipendente con ampia e luminosa zona pranzo - soggiorno, che prosegue nella corte interna, angolo cucina in muraturae vano lavanderia completano il piano terra; Al primo piano un ampio disimpegno notte su cui si affacciano le due camere da letto, il bagno ed il vano guardaroba. Il sottotetto è praticabile, luminoso ed ampio può essere utilizzato anche come studio. Classe energetica in valutazione.

Ragogna (rif. 1016)
A Muris di Ragogna casa ristrutturata con giardino esclusivo e ampio terreno piantumato di proprietà. Sviluppata su due piani, piano terra con zona giorno e bagno, due camere e un bagno al piano superiore. Terrazza. Completa la proprietà un'importante rustico utilizzabile come taverna, garage, cantina e stanze di servizio. Classe energetica F.

San Daniele (rif. 1007)
Villa indipendente in zona residenziale, con giardino esclusivo. Al piano scantinato la zona garage, la lavanderia, e altri locali di servizio ad uso dispensa, ripostiglio e c.t. Il piano abitativo, rialzato, è composto da un atrio di ingresso, la cucina abitabile, un ampio soggiorno con terrazza esposta a sud-est ed un wc; sul versante a nord-ovest sono distribuite le tre camere ed il bagno. Struttura antisismica, impianti a norma del periodo di costruzione, serramenti in legno con avvolgibili in plastica, impianto riscaldamento a gasolio. Classe energetica in valutazione.

San Daniele (rif. 1024)
Vendiamo accogliente appartamento in centro, in piccolo condominio, con vista panoramica sulle Alpi friulane. La zona giorno è caratterizzata del piccolo camino a legna e dalle travi a vista sul soffitto, la cucina abitabile ed accogliente ospita anche la caldaia. Nel reparto notte, il bagno con vasca, camera matrimoniale e camera singola attualmente adibita a studio; entrambe le camere hanno una porta finestra sul poggiolo con una vista eccezionale. Termoautonomo. Ottime finiture. Certificazione in valutazione.

Cussignacco Udine (rif. 1011)
In zona residenziale, a sud ovest e a 10 minuti dal centro di Udine, vendiamo bicamere disposto su due livelli in piccola palazzina di nuova realizzazione. Ingresso, soggiorno con ampia terrazza, angolo cottura e bagno lavanderia, compongono la zona giorno. Una scala a vista in soggiorno conduce alla zona notte composta da due camere con tetto a vista e dal bagno padronale. Al piano scantinato un piccolo locale cantina ed al piano terra l'autorimessa. La proprietà comprende una ampia zona verde esclusiva.

AFFITTI

San Daniele (rif. 1027)
Centralissimo spazio commerciale di circa 200 mq con ottima visibilità. Ampie vetrine, ben strutturato e con ottime finiture.

San Daniele (rif. 1020)
Affittasi ufficio di mq 55 al primo piano, composto da due stanze più servizi. Nell'affitto sono comprese tutte le spese condominiali, di riscaldamento ed energia elettrica.

San Daniele (rif. 1017)
Nel complesso residenziale SAN MARTINO al piano terra con due vetrine affittiamo negozio già pronto per attività commerciale o ufficio. Ampio parcheggio e 5 posti auto coperti.

San Daniele (rif.989)
Ampio e luminoso negozio con vetrine ampie e visibili, con possibilità di dividerlo in due parti , ha a disposizione anche un parcheggio coperto.

Affittasi appartamenti, mini, bi-tricamere in San Daniele e limitrofi

---

AFFITTO

UDINE- Via Baldissera
Centro città, al primo piano di una palazzina, interessante **bicamere** di 80 mq. arredato, composto da soggiorno con terrazzo, cucina separata, disimpegno notte, due camere, doppi servizi. Garage.
E - 123,8 kWh mq anno
€ 700 + € 120

UDINE - Via Mameli
Luminoso **tricamere** al primo piano, semiarredato, così composto: ingresso, soggiorno, cucina con terrazza, tre camere, bagno. Cantina, posto auto. Riscaldamento centralizzato. Solo studenti o foresteria.
F - 174,84 kWh mq anno
€ 500 + € 100

VENDITA

UDINE -Terreno edificabile
Terreno industriale di 13.120 mq. già urbanizzato a ridosso del casello autostradale di Udine sud.
AFFARONE! € 25 / mq.

UDINE - Via Forni di Sotto
Generoso **bicamere** di 95 mq. al quinto piano composto da ingresso, cucinotto con accesso alla terrazza, soggiorno, camera matrimoniale,camera singola, bagno e ripostiglio. Cantina e garage.
E - 184,26 kWh mq anno
€ 115.000

NUOVO classe A
Bicamere - Cussignacco
Primo ingresso, finiture di pregio, al primo piano composto da soggiorno, cucina separata, due bagni, due camere. Cantina di 15 mq. Possibilità di acquisto terreno da adibire ad orto.
PREZZO SU RICHIESTA

UDINE - Via Martignacco
Occasione! Appartamento **tricamere** al secondo piano composto da ingresso, cucina separata con veranda, salotto/sala da pranzo con terrazza, due bagni, tre camere, lavanderia. Cantina, doppio posto auto coperto.
F - 126,33 kWh mq anno
RIBASSO del 15%! € 99.000

MARTIGNACCO - Via Spilimbergo
Spazioso **Bicamere** di 90 mq. in trifamiliare, arredato, al secondo piano composto da ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina, terrazzo, due camere, bagno, due posti auto scoperti.
A.P.E. in fase di redazione
€ 580 + € 15

UDINE - Via Michelini
Mini al primo piano, senza ascensore, composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, terrazza di 9,6 mq., camera matrimoniale e bagno. Cantina e posto auto coperto.
.
E - 128,62 kWh mq anno
€ 400 + € 50

MOLIN NUOVO
Rifinito **bicamere** al primo piano in corte ristrutturata composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, terrazza, disimpegno notte, camera matrimoniale e camera singola, bagno con vasca. Cantina e posto auto.
B - 57,73 kWh mq anno
€ 150.000

UDINE - Via Parini
Ampio e luminoso **tricamere** al primo piano completamente ristrutturato e arredato. Composto da ingresso, cucina abitabile con veranda/lavanderia, soggiorno, tre camere, due bagni. Cantina e garage.
F - 124,3 kWh mq anno
€ 145.000

UDINE - Via Bicinicco
Luminoso appartamento **tricamere** di 125 mq. al primo piano, non arredato, composto da: ingresso, cucina con terrazzo e caminetto, soggiorno, due camere matrimoniali e una singola, due bagni. Posto auto.
A.P.E. in fase di redazione
€ 530 + € 30

RIZZI - Ristorante - Pub
Locale storico dal 1918 adibito a bar e ristorazione composto da bar con zona mescita, due ampie sale da pranzo, cucina, bagni interni ed esterni, tre magazzini. Ampio giardino e parcheggio.
A.P.E. in fase di redazione
€ 3.000

UDINE - Via Manzini
Negozio vetrinato al piano terra di 90 mq. composto da vano unico open space, disimpegno, antibagno e bagno. Senza spese condominiali.
A.P.E. in fase di redazione
€ 65.000

POZZECCO - Via Mazzini
Casa in linea su tre piani, 209 mq. totali, composta da sala da pranzo con cucinino, soggiorno, lavanderia, due bagni, due camere grandi, guardaroba, Soffitta al grezzo, garage, legnaia, Terreno da adibire ad orto di 100 mq.
A.P.E. in fase di redazione
AFFARE! € 75.000

TAVAGNACCO - Via IV Novembre
Villa da vedere! Completamente ristrutturata su terreno recintato di 1000 mq. Composta da ingresso al piano rialzato, cucinino, bagno, salotto, camera.Al piano terra grande taverna/salotto con accesso alla cantina.
A.P.E. in fase di redazione
€ 150.000

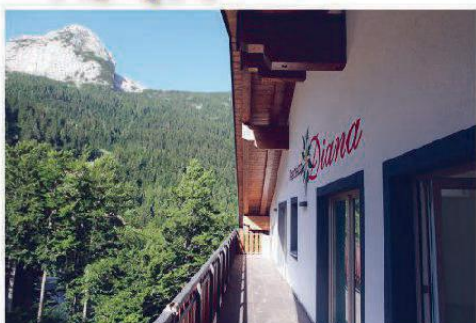
UDINE - Via Cadore
Mini al terzo piano in buon contesto condominiale composto da ingresso, cucina separata, salottino/zona pranzo, bagno finestrato con vasca, disimpegno notte, grande camera matrimoniale. Cantina.
G - 266,65 kWh mq anno
Ideale per investimento! € 55.000

Udine, Via Parini 16 — Tel. **0432-50.30.30** 6 linee r.a. — www.savoia.net

Diana

SELLA NEVEA CHIUSAFORTE

A 1.195 mt s.l.m.
In una pregevole ristrutturazione
a **50 metri** dalla funivia del **M. Canin**

VENDIAMO 7 appartamenti,
varie metrature, tutti con **garage + 2 posti auto**
terrazzo e ascensore. Classe energetica A++

Informazioni e visite: 335 538 9190

FORNITORE UFFICIALE

SERVIZI IMMOBILIARI
www.servizimmobiliari.com
• UDINE - Via Cavour, 11
Tel. 0432 504445

Cerchiamo urgentemente in locazione per importante azienda locale appartamenti, case, ville arredati. CHIAMATECI!!!!

VIALE VENEZIA (interni), ampia porzione di bifamiliare composta da appartamento al piano primo, deposito/magazzino al piano terra, soffitta, giardino e tre garage, **euro 138.000.**

VIA CIVIDALE (interni), in palazzi-na, spzioso trica-mere, biservizi, salone con terrazza, ampia cucina, ultimo piano, cantine e garage, **euro 135.000.**

COLUGNA, bellissima casa in sasso completamente ristrutturata, travi a vista, pavimenti in cotto, grande zona giorno con camino, tricamere, giardino con doppio garage e dependance.

- **VIA DE RUBEIS,** bicamere in elegante condominio, soggiorno con terrazza, veranda, cantina e garage, **euro 70.000** (possibilità garage).
- **VIA ALFIERI (interni),** luminoso ufficio-laboratorio, mq. 50 con deposito, termoautonomo, **euro 65.000**
- **VIA VIOLA,** panoramico bicamere, biservizi, cucina con veranda, soggiorno, termoautonomo, cantina, **euro 142.000.**
- **LESTIZZA, (frazione)** terreno edificabile di mq. 1.400, fronte strada, **solo euro 45.000.**
- **VIALE VENEZIA,** bicamere, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, disimpegno notte, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo a metano, con annessa cantina, **euro 89.000.**

VIA MARANO, spazioso tricamere. ultimo piano, biservizi, veranda, cantina e garage: NUOVI SERRAMENTI ESTERNI; **euro 105.000.**

In villa bifamiliare, quadricamere, biservizi con mansarda, ampia taverna e cantina, giardino di proprietà, garage, **euro 230.000.**

- **TAVAGNACCO (fronte METRO)** ufficio di mq. 300 su piano unico climatizzato, **euro 275.000.**
- **VIALE TULLIO**, spazioso bicamere, atrio, soggiorno, cucina, bagno, veranda, ripostigli, cantina e garage. **Euro 88.000**
- **VIA CIVIDALE (interni)** Spazioso ultimo piano, camera.,soggiorno, cucina, due terrazze, bagno con finestra, cantina e garage, **euro 75.000.**
- **LESTIZZA (frazione),** casa indipendente con giardino di mq. 1.000, **AFFARE euro 49.000** (possibilità fabbricato accessorio).
- **VIA CARDUCCI,** attico in ristrutturazione, quadricamere, salone, cucina open space, triservizi, mq, 200, cantina e garage.

GRADO, via Dante, spazioso tricamere, soggiorno con terrazza, cucinotto, bagno, cantina, **euro 200.000. VISTA MARE!**

MORUZZO, villa singola in posizione panoramica, **vista sino al mare,** ampia zona giorno con fogolar, giardino di mq. 4.000, porticato, piscina, **prezzo interessante.**

CAVALICCO, bicamere in palazzina , ultimo piano, cucina, soggiorno, due verande, termoautonomo, cantina e garage, **euro 108.000. AFFARE!**

IL FALLIMENTO

Trischitta, lavoratori in bilico i sindacati sollecitano l'incontro

Si teme per il futuro dei 72 dipendenti: per loro non ci sono ammortizzatori sociali Giacomazzi (Cisl): urgente il confronto con la proprietà per tutelare l'occupazione

Margherita Terasso

Si sentono in bilico, hanno paura del futuro e preferiscono non pronunciarsi. La notizia del fallimento della catena di ortofrutta Trischitta srl ha scosso i 72 dipendenti. E insieme a loro vivono come sospesi anche i sindacati, che pur volendo trovare soluzioni, devono fare i conti con poche certezze – «non tutti i dipendenti resteranno» – e molti dubbi «non si sa quali punti vendita chiuderanno». Ad oggi – come stabilito dal Tribunale fallimentare – alcuni dei venti negozi rimangono aperti fino a quando non passeranno ad altra gestione, altri hanno abbassato le serrande, lasciando un periodo di ferie ai lavoratori: solo nei prossimi giorni la vicenda sarà chiarita.

«L'Unione industriali, la società che rileverà un ramo d'azienda, il curatore fallimentare potrebbero incontrarsi già la prossima settimana per definire quello che sarà di Trischitta – commenta Adriano Giacomazzi, segretario generale di Fisascat Cisl Pordenone -. Noi auspichiamo di poter prendere parte all'incontro». L'obiettivo dei sindacati «in questo fallimento in continuità, è provare a mantenere in vita qualche negozio in più e salvare più posti di lavoro possibile. Per il momento, però, non sappiamo nulla a riguardo».

Il punto vendita di via Verona è già chiuso per ferie

Resta aperto lo spaccio di viale Tricesimo: ieri anche i clienti volevano saperne di più

La dichiarazione del fallimento da parte del tribunale di Pordenone, che però ha anche disposto l'esercizio provvisorio dell'attività, ha lasciato stupito tutto l'ambiente. «Sapevamo che, negli ultimi tempi, gli affari non andavano più benissimo, ma questa uscita è stata improvvisa – aggiunge il sindacalista –. Non circolavano particolari voci». In viale Tricesimo, il punto vendita è aperto, ma all'interno del negozio nessuno vuole commentare. Alcuni clienti non sanno nulla del fallimento, altri chiedono spiegazioni: per chi lavora l'unica cosa importante che il via vai non si interrompa. Anche perché il problema dei licenziamenti è reale, «soprattutto perché nel settore del commercio non c'è alcun ammortizzatore sociale, nessuna forma di cassa integrazione» ricorda Giacomazzi.

La storia di Trischitta comincia nel 1987 con il primo negozio aperto ad Azzano Decimo. L'imprenditore Maurizio Trischitta, ereditata la passione per il commercio dai genitori, è poi riuscito a creare ben venti punti vendita fra Friuli Venezia Giulia e Veneto. Una crescita che però ha portato «in breve tempo una situazione di difficoltà di gestione» ha spiegato l'avvocato Barbara Bortolussi che assiste l'azienda. «Il fatto che una newco del settore abbia deciso di rilevare una parte dell'azienda è importante – afferma ancora Giacomazzi – ma bisognerà anche capire quali sono le intenzioni della società rispetto al magazzino, che si trova a Pordenone, e dove lavorano altri dipendenti». I clienti, per ora, troveranno l'avviso "chiusi per ferie" sulle vetrine dei negozi in via Sclavons a Cordenons, Sacile, Casarsa della Delizia, Spilimbergo, San Donà di Piave, via Verona a Udine, Fagagna, Gemona, Prata, Trieste. —

IL BANDO

Alternanza scuola-lavoro In arrivo i contributi

Un nuovo bando di contributi a favore delle imprese che hanno ospitato percorsi di alternanza scuola-lavoro o che li ospiteranno nell'anno scolastico 2019/2020, fino al 31 dicembre: lo ha approvato la Camera di commercio di Pordenone-Udine. Si potrà fare domanda a partire dal 15 luglio (ed entro il 30 settembre). Sono beneficiarie dei contributi le imprese e i consorzi che rientrino nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo la normativa comunitaria, con sede o unità locale nelle province di Pordenone e Udine. È previsto il riconoscimento di un contributo a fondo perduto a favore dell'impresa ospitante di euro 600 euro per la realizzazione di uno o due percorsi individuali di alternanza scuola-lavoro, mille euro per 3 o quattro percorsi e mille 200 euro per 5 o più percorsi di alternanza. La richiesta va presentata sulla modulistica presente nei siti www.ud.camcom.it e www.pn.camcom.it. —

SFIDA A COLPI DI BARZELLETTE

Galantini fa il mattatore a "La sai l'ultima" e agguanta la semifinale

IL PERSONAGGIO

Continua a far ridere e a vincere Sergio Galantini, in arte Galax, show man e comico friulano che su Canale 5 sta partecipando a «La Sai l'Ultima: digital edition», programma televisivo condotto da Ezio Greggio.

Il barzellettiere ha vinto la manche anche venerdì sera aggiudicandosi un posto in seminfinale, dopo aver passato le prime tre puntate del format tv partito il 21 giugno.

Sergio Galantini

Tra gli ospiti lo storico Pippo Franco e Beppe Fiorello. Tra una sfida e l'altra anche la comicità italiana di Maurizio Battista, Biagio Izzo e Scintilla (Gianluca Fubelli), che hanno provato a trascinare le squadre alla vittoria a colpi di barzellette. Grande accoglienza in studio per il conduttore Ezio Greggio.

La gara ha preso il via e le tre squadre hanno schierato i loro migliori barzellettieri.

Lo show man e comico Galax ha raccontato una tra le barzellette che sul suo canale Youtube "Galan tennis" ha ricevuto il maggior numero di visualizzazioni. Anche questa volta la mission era riuscire tenere alta la comicità pur dovendo tradurre in italiano i suoi "pezzi forti" in friulano.

«Mi sono divertito molto – afferma Sergio Galantini –. Certo, l'emozione è tanta. Venerdì è andata bene e, nonostante la difficoltà di reinterpretare le barzellette traducendole dal friulano all'italiano, il pubblico ha gradito e mi ha promosso nella manche».

Insomma obiettivo raggiunto e con la sua simpatia – e complice la voce del "vecchietto" – Galax è riuscito ad agguantare la promozione alla semifinale.

«Ho raccontato la barzelletta sull'argomento paradiso/inferno – prosegue Galantini – imitando la voce del "vecchietto" che nelle scorse puntate è piaciuta molto. Ho visto le persone divertite e questo mi ha incoraggiato, lasciandomi andare e raccontando la parte nel migliore dei modi».

Prossimo appuntamento ora venerdì 19 sempre su Canale 5 con le dita incrociate per il Galax —

IN BREVE

Ex oratorio del Cristo
"Quanto dista il mare?" Si presenta lo spettacolo

Appuntamento martedì alle 11.30 nella sala dell'ex oratorio del Cristo sede della Civica accademia d'Arte drammatica "Nico Pepe" con il "Progetto Aquileia 2200°". Nell'occasione sarà presentato lo spettacolo "Quanto dista il mare?" progetto vincitore del Bando Regione Fvg - "2200° anniversario della fondazione della città romana di Aquileia". All'incontro è prevista la presenza di: Cristiano Tiussi, Emanuele Zorino, Adriana Danielis, Alessandra Vanone, Franco Mattiussi e Diego Bernardis.

Sant'Osvaldo
Rifiuti, domani incontro con la popolazione

Prosegue il giro nei quartieri del vertice della Net e dell'assessore alle Circoscrizioni, Daniela Perissutti, per illustrare il nuovo sistema della raccolta differenziata porta a porta che in autunno debutterà in città. Domani, alle 20, il tour farà tappa nella sala polifunzionale, di via Santo Stefano, a San Paolo e Sant' Osvaldo. Il consiglio di Quartiere ha organizzato l'incontro pubblico per fornire tutte le informazioni utili ai cittadini che, inizialmente, potrebbero trovarsi in difficoltà. —

LA MATURITÀ ALLO ZANON

Il cento e lode di Linda studentessa e scrittrice che ha vinto l'anoressia

Ha raccontato la sua storia in un libro: ora andrà a Medicina
In piazzale Cavedalis si sono diplomati con il massimo in 23

Linda Baldini (5ªA Rim) · Giulia Bacchetti (5ªA Rim) · F. Candelotto (5ªA Rim) · Giulia Mareso (5ªA Rim) · Anna Fachin (5ªB Rim) · Margherita Mazza (5ªB Rim)

Viktoria Mroz (5ªB Rim) · Elisa Zampieri (5ªB Rim) · Sara De Nardo (5ªC Rim) · Veronica Di Bin (5ªC Rim) · Letizia Peressini (5ªC Rim) · Cristina Miani (5ªD Rim)

Gloria Tomadini (5ªD Rim) · Tommaso Comelli (5ªA Sia) · E. Foschiatti (5ªA Sia) · Dania Bagnariol (5ªA Afm) · Giada Cernotta (5ªA Afm) · Martina Valoppi (5ªA Afm)

Nicole Ciani (5ªA turistico) · Elisa Nardini (5ªB turistico) · Nicole Mauro (5ª B turistico) · Federico Pilosio (5ªC turistico) · Elisa Venuti (5ªC turistico) · L'esterno dello Zanon

Stefano Zucchini

Ha vinto la sua personale battaglia contro una malattia che, pian piano, la stava divorando. E ora ha superato più che brillantemente un'altra sfida, stavolta scolastica, diplomandosi con il massimo dei voti e con la lode allo Zanon di Udine. Di coraggio, perseveranza e determinazione Linda Baldini, ne ha da vendere.

La storia di come sia riuscita a vincere l'anoressia di cui si era ammalata durante la terza superiore l'ha anche voluta mettere nero su bianco in un libro "Fragili e imperfetti" (Albatros edizioni) che «sta andando molto bene», confessa soddisfatta e con una punta di timidezza. E altrettanto bene è andato l'esame di maturità da poco sostenuto all'istituto di piazzale Cavedalis che, quest'anno, ha visto più che raddoppiare i bravissimi usciti con il massimo dei voti.

Ben 23 in tutto di cui tre, tra cui proprio Linda, con lode. «La mia malattia – ci racconta – è iniziata molto lentamente, cominciando a ridurre pian piano la quantità di cibo che mangiavo perché non mi sentivo a mio agio con il mio corpo. Senza che me ne rendessi conto, però, quella che ritenevo solo una mania era diventato un vero e proprio problema. Mi vergognavo e non riuscivo a parlarne con nessuno».

Arrivata a pesare 38 chili, insieme con la famiglia, ma anche con il supporto degli insegnanti, Linda si è rivolta a degli esperti. «Da quella visita – ricorda – sono stata presa "in braccio" e ho iniziato un percorso di liberazione che ho voluto raccontare in un libro». La passione per la scrittura non è nuova per questa ragazza-coraggio, che ha ricevuto già parecchi premi.

Nel suo futuro, la neo diplomata che compirà il prossimo 15 luglio 19 anni, vede la medicina. Ecco perché, per superare i testi di ammissione a Padova, Linda è già sui libri per prepararsi. Stessa sorte, quantomeno per tutti quelli che vorranno proseguire gli studi, per gli altri bravissimi dello Zanon.

Ventitré, si diceva, quelli che hanno raggiunto il massimo dei voti sui 219 studenti in tutto che hanno sostenuto l'esame. Oltre a Linda, le altre due lodi sono andate a Tommaso Comelli della 5A sistemi informativi aziendali e a Letizia Peressini della 5C relazioni internazionali per il marketing, lo stesso indirizzo scelto dalla Baldini. Grande soddisfazione anche per tutti gli altri 100: Giulia Bacchetti, Filippo Candelotto, Giulia Mareso (5A), Anna Fachin, Margherita Mazza, Viktoria Mroz, Elisa Zampieri (5B), Sara De Nardo, Veronica Di Bin (5C), Cristina Miani, Gloria Tomadini (5D), tutti dell'indirizzo relazioni internazionali per il marketing. Ma anche Emanuel Foschiatti (5A Sistemi informativi aziendali), Dania Bagnariol, Giada Cernotta, Martina Valoppi (5A amministrazione finanziaria e marketing), Nicole Ciani (5A), Elisa Nardini, Nicole Mauro (5B), Federico Pilosio, Elisa Venuti (5C) questi ultimi dell'indirizzo turistico. —

APPUNTAMENTI

IN GIARDIN GRANDE

Il cinema all'aperto punta tutto sull'horror

Avere un luogo dove lasciarsi andare senza limiti e con la complicità di un adulto è il sogno di ogni adolescente. Ma a volte i sogni si trasformano in incubi.

A mostrarci questo incubo sarà #udinehorror oggi, domenica 14 luglio alle 21. 30 con "Ma", horror psicopatologico con il premio Oscar Octavia Spencer.

Sue Ann o Ma (Octavia Spencer), una donna sola che fa amicizia con un gruppo di adolescenti e offre ai ragazzi la possibilità di ubriacarsi nel seminterrato di casa sua. Ci sono tuttavia alcune regole da rispettare; una di queste è chiamarla... "Ma".

Mentre l'ospitalità di Ma inizia a sfociare nell'ossessione, quello che è iniziato come il sogno di alcuni adolescenti si trasforma in un incubo terrorizzante e quello offerto da Ma passa dal miglior posto in città al peggior posto sulla Terra.

Tutte le proiezioni di #udinehorror si svolgeranno al Giardino Loris Fortuna, Piazza Primo Maggio, anche in caso di pioggia. Solo in caso di condizioni atmosferiche con rischio di incolumità per gli spettatori le proiezioni saranno annullate. Non sono previsti spostamenti al chiuso. La biglietteria dell'arena "Loris Fortuna" apre ogni sera dalle ore 21. 00.

Speciale promozione estate: 6 euro biglietto intero senza Card / 5 euro biglietto ridotto o con Card (Under 26 4. 50 euro biglietto senza Card / 4 euro biglietto con Card). Per maggiori informazioni consultare il sito www. visionario. movie, la pagina facebook. com/VisionarioUdine o contattare il numero 0432/227798. —

CHIESA DI SANTA CHIARA

La Cantata del caffè per Armonie in Corte

Ogni settimana il connubio arte e musica si ripropone nella Chiesa di Santa Chiara a Udine grazie agli appuntamenti estivi musicali di Armonie in Corte. Martedì 16 luglio il Trio Injeong Hwang – Giuseppe Nova – Maurizio Fornero si esibirà nella chiesa di via Gemona, tra gli affreschi di Giulio Quaglio e le opere di Pini, Giovanni Giuseppe Cosattini e le sculture di Francesco e Angelo Marinali.

La formazione cameristica soprano-flauto-clavicembalo, presenterà musiche del Settecento, toccando le sonate e le cantate più celebri dei maestri del barocco: J. S. Bach, G. F. Haendel, G. P. Telemann, G. B. Pergolesi, A. Vivaldi. Tra i brani in programma ricordiamo la celebre aria Ei! Wie schmeckt der Coffee süße di J. S. Bach dalla Cantata del caffè. —

BIBLIOTECA GUARNERIANA

Verità e leggenda del Selvaggio West in un recital su Buffalo Bill

San Daniele rivivrà l'epopea dei cow boys nello spettacolo di mercoledì all'aperto

Mercoledì 17 alle 21, nel giardino della Sezione moderna della Biblioteca Guarneriana di San Daniele, andrà in scena "Buffalo Bill tra storia e leggenda", con Valerio Marchi (narrazione), Claudio Mezzelani e Alessandra Pergolese (letture), Alessio e Giuliano Velliscig (brani musicali).

VALERIO MARCHI

Sono tempi irripetibili e memorabili, quelli del "Selvaggio West". Nel 1869 la prima Ferrovia transcontinentale, che raggiunse la California e il Pacifico, segnò l'avvento di una nuova era. Cent'anni dopo, il capolavoro di Sergio Leone "C'era una volta il West" illustrò magistralmente sia quello scenario sia l'incerto confine fra la realtà dei fatti e la loro mitizzazione.

Una terra sacra – nella quale uomini e natura vivevano in simbiosi e le sterminate praterie erano abitate solo dai figli del Grande Spirito – fu stravolta, rimodellata e "civilizzata" dall'uomo bianco con il suo "Cavallo di ferro" e con tutto ciò che l'"Inferno su ruote" recava con sé: pionieri visionari o disperati; cercatori di un nuovo Eden o del metallo più prezioso; esploratori mossi dal fascino dell'ignoto o dalla propria inquietudine; trappers, cacciatori e pistoleri disposti a tutto per la sopravvivenza o per l'avventura; soldati e imprenditori senza paura. Di tutto ciò, un uomo divenne l'icona leggendaria.

Il suo nome era William Frederick Cody, nato nell'Iowa nel 1846. Morì nel 1917, dopo avere solcato in lungo e in largo l'America e l'Europa, guadagnando e dilapidando una fama smisurata e ingenti patrimoni. A cavallo (è proprio il caso di dirlo) tra Otto e Novecento, fu uno dei primi campioni dell'industria dell'intrattenimento e della cultura di massa e l'americano più celebre del pianeta, ma finì povero, stanco, malato, quasi solo. Era vissuto facendo il mandriano, il cavaliere del Pony Express, lo scout per coloni, militari e turisti, il cacciatore, il combattente nella Guerra civile e nelle guerre indiane, il politico, l'impresario, l'albergatore, l'attore, il circense. Nella sua vita, come in quella del West, è spesso arduo separare la verità dalla leggenda.

Per tutti fu "Buffalo Bill" da quando, per sfamare la massa di operai e soldati impegnati negli immani lavori ferroviari, uccise da solo, in meno di un anno e mezzo, quasi cinquemila bisonti. Quando poi, a fine Ottocento, rimasero solo poche centinaia di bisonti, divenne "testimonial" (oggi si direbbe così) del piano di salvaguardia della specie…

Anche con le tribù dei "pellerossa" il suo rapporto fu duplice: famoso come "uccisore di indiani", intrattenne tuttavia con molti di loro rapporti di amicizia e lavoro: li assunse in gran numero, infatti, nell'impresa che più di ogni altra impastava storia e finzione, poesia e business: quel Wild West Show and Congress of Rough Riders of the World che, per un trentennio, offrì a milioni di persone non solo un'immagine eroica e romantica dell'Ovest americano, ma anche un campionario di figuranti fra i più esotici: cosacchi, mongoli, indiani, arabi, africani, giapponesi. Udine e Trieste accolsero quel fantasmagorico show nel 1906, quando decine di migliaia di persone vissero un'esperienza unica. Anche di questo si parlerà, con testimonianze dell'epoca. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini via Lombardia, 198/A 0432 403600
Del Monte via del Monte, 6 0432 504170
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

ZONA AAS N. 2
Aiello del Friuli Beltrame via XXIV Maggio 1 0431 99011
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
Palazzolo dello Stella Perissinotti via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti via Udine 20 0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi piazza Municipio 16 0432 999485

ZONA AAS N. 3
Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Enemonzo Marini via Nazionale 60 0433 74213
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Lestizza Luciani Calle San Giacomo 3 0432 760083
Ragogna Cerutti via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi via Nuova 43 0432 808134
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Venzone Marcon via Mistruzzi 18 0432 985016
Zuglio Geatti via Giulio Cesare 1 0433 890577

ZONA ASUIUD
Buttrio Sabbadini via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco fraz. FELETTO UMBERTO piazza Indipendenza 2 0432 573023

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto

Udine Horror:	
Ma	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Spiderman - Far from home	16.00, 18,30, 21.00
Stanlio e Ollio	21.00
Nureyev - The White crow	18.30
Il segreto di una famiglia	16.10

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Cine Days: **Bohemian Rhapsody**	17.30, 21.00
Ingresso 3 euro	
Cine Days: **Il ritorno di Mary Poppins**	16.00, 18.30
Ingresso 3 euro	
Annabelle 3	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Arrivederci professore	15.00, 21.00
Domino	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Escape Plan 3: L'ultima sfida	20.30
Pets 2: Vita da animali	15.00, 16.00
Spiderman - Far from home	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.00, 22.30
Ti presento Patrick	15.00
Toy Story 4	15.00, 16.00, 17.30, 18.00, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Welcome home	17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Film	Orari
Spiderman - Far from home	14.15, 15.30, 16.30, 17.00, 18.30, 19.15, 19.50, 21.00, 21.30, 22.00, 22.35
Spiderman - Far from home (3D)	18.15
Domino	15.15, 17.45, 20.00, 21.45, 22.15
Toy Story 4	14.20, 14.40, 15.20, 16.30, 17.00, 17.45, 19.25, 20.05, 21.45
Pets 2	14.25, 15.20, 16.15
Annabelle 3	17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.25
Nureyev	14.45, 17.30
Arrivederci professore	14.20, 20.15
Welcome home	22.25
Escape plan 3	22.20
Ti presento Patrick	14.05
Avengers	17.00, 21.00
Aladdin	16.05, 18.50

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti	15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30
Rigorosamente v.m. 18 anni	

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

Estrazioni del LOTTO

13/07/2019

Ruota					
BARI	54	31	10	65	9
CAGLIARI	86	35	18	42	64
FIRENZE	29	47	61	63	12
GENOVA	78	88	79	27	89
MILANO	78	23	38	49	19
NAPOLI	65	83	45	7	37
PALERMO	89	15	2	21	5
ROMA	25	29	50	78	37
TORINO	67	38	41	34	2
VENEZIA	63	87	22	73	39
NAZIONALE	43	80	33	22	48

10eLotto

10	25	38	65	86
15	29	47	67	87
18	31	54	78	88
23	35	63	83	89

Oro 54 Doppio 31

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
3	13	15	36	42	90	6	83

ANSA centimetri

LO SGOMBERO

Val Dogna, 400 chili di tritolo per eliminare la grande frana

Il materiale roccioso che incombeva sulla strada è stato rimosso dal costone L'annuncio di Riccardi: martedì poseremo la prima pietra del ponte a Ovaro

Alessandra Ceschia

DOGNA. Un'esplosione al tramonto ed è stato fatto brillare il costone ancora instabile che incombeva sulla strada della Val Dogna, interrotta dalla frana che si era abbattuta a febbraio. È cominciata venerdì sera, con 400 chili di tritolo, l'attesa opera di sgombero sulla direttrice stradale poco oltre la località di Mincigos, bloccata da cinque mesi. Per finanziare l'intervento, la Regione ha stanziato 300 mila euro. L'operazione di bonifica del versante con l'impiego dell'esplosivo era stata programmata nelle scorse settimane con l'obiettivo di aprire un varco e consentire in orari concordati con la ditta il passaggio per le forniture agli esercizi.

«È stata un'operazione perfettamente riuscita – ha commentato il vicepresidente con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi – che ora permetterà ai tecnici della Protezione civile e all'impresa di valutare meglio in quanto tempo la strada potrà essere riaperta». L'interruzione della strada, asse turistico importante per la valle e il comune di Dogna, ha creato non poche difficoltà ad alcune attività economiche della zona: da una parte il Rifugio Grego, dall'altra una locanda turistica, un agriturismo e una struttura del Cai di San Donà di Piave che aveva già organizzato tutta la stagione facendo affluire appassionati di montagna da fuori regione.

«Le operazioni effettuate – ha concluso Riccardi – sono parte di un'attenzione alla montagna che non viene mai meno. Dopo questo intervento che ha richiesto attenzione e lunghi preparativi, martedì mattina poseremo la prima pietra per la ricostruzione del ponte di San Martino a Ovaro. Un altro fatto evidente di come, nel rispetto dei tempi di progettazione degli interventi, nessuno venga lasciato indietro e, anzi, alla montagna sia rivolto il massimo rispetto».

Alle operazioni di brillamento della frana ha partecipato anche il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini, che a suo tempo aveva segnalato le difficoltà delle attività coinvolte cui la Protezione civile aveva deciso di mettere a disposizione il proprio elicottero per assicurare il necessario supporto.

La frana, favorita da piogge, gelate notturne e dal disgelo, nella notte fra il 18 e il 19 febbraio era piombata sulla sede stradale con un fronte di una cinquantina di metri e per questa lunghezza aveva divelto interamente il guard rail. Da allora era rimasto impraticabile il tratto di strada che sale da Dogna, poco dopo la frazione di Mincigos, l'ultimo paesino con residenti, un paio di chilometri prima di località Plan dai Spadovai. —

Il vicegovernatore Riccardo Riccardi impegnato nel sopralluogo che ha preceduto l'esplosione. Sotto, il momento in cui la carica è stata fatta brillare per lo sgombero della direttrice stradale

TARVISIO

Violenza sessuale sul treno: in carcere un uomo di 35 anni

TARVISIO. Un uomo di trentacinque anni residente a Pomigliano d'Arco, nel Napoletano, nei giorni scorsi è stato arrestato dalla polizia ferroviaria di Tarvisio con l'accusa di violenza sessuale in relazione a un episodio accaduto sul treno Milano-Monaco. Vittima, secondo la ricostruzione degli investigatori, una quarantenne di origini svedesi. Ieri mattina il Gip del Tribunale di Udine Emanuele Lazzàro ha convalidato l'arresto e disposto per il trentacinquenne la custodia cautelare in carcere.

Ecco cos'è successo secondo le due versioni diametralmente opposte fornite dalla donna e dall'uomo. La notte del 10 luglio, mentre il treno transitava nel territorio della provincia di Udine, una passeggera ha chiesto aiuto al capotreno e ha riferito di essersi svegliata all'improvviso, verso le 2.30, e di essersi ritrovata accanto un uomo che stava viaggiando nel suo stesso scompartimento. Quest'ultimo si era steso al suo fianco e aveva cominciato a toccarla e a compiere gesti di natura sessuale. Il capotreno ha subito chiesto l'intervento delle forze dell'ordine e, pochi minuti più tardi, il convoglio si è fermato alla stazione di Tarvisio.

Del tutto diversa, si diceva, la ricostruzione dei fatti fornita dal trentacinquenne, come sottolinea l'avvocato udinese Francesco Como: «Il mio assistito è incensurato e ha negato con decisione ogni addebito. Secondo quanto ha spiegato, c'era il consenso. La donna, dopo aver reso dichiarazioni, ha ripreso il suo viaggio e quindi ora, per chiarire la vicenda, saranno necessarie indagini a livello internazionale. In ogni caso – aggiunge il legale – dopo aver esaminato l'ordinanza valuteremo la possibilità di ricorrere al tribunale del Riesame di Trieste. —

PRATO CARNICO

Laboratori di scrittura al rifugio De Gasperi

PRATO CARNICO. Un corso di scrittura sarà ospitato per due weekend al rifugio De Gasperi ad agosto e settembre. Farlo in montagna restituisce il significato allegorico che salire su una cima è un po' come avviarsi sulla via della scrittura. Si parte il 17 e 18 agosto, tema il passo della scrittura, con un piccolo laboratorio. La montagna come elemento narrativo da cui partire per raccontare una storia, il ritmo dei passi come cadenza di scrittura, come simbolo di ispirazione e disciplina, il rifugio De Gasperi come casa dove leggere, chiacchierare, ascoltare. Questi gli ingredienti base per un'officina dove condividere strumenti del mestiere, analizzare testi di grandi autori, raccontare la propria storia, entrare nelle pieghe della grande letteratura legata alla montagna e al cammino. A tenere il corso sarà Mauro Daltin, interverrà anche Emanuele Facchin. Il 7 e l'8 settembre il tema sarà "La magia delle cose". Il corso affronterà la profondità e l'urgenza del significato profondo delle parole attraverso il senso delle cose. Guidati dal formatore Matteo Bellotto e con testimone Omar Gubeila, attraverso esercizi di scrittura collettiva si arriverà attraverso alcune tecniche a scegliere una propria via. —

T.A.

TOLMEZZO

Ai mondiali di deltaplano le iniziative a sostegno delle zone colpite da Vaia

Gino Grillo

TOLMEZZO. Grazie a un accordo di collaborazione con il comune di Ampezzo, Legnoservizi e il PEFC Italia, gli organizzatori del Campionato mondiale di deltaplano hanno aderito alla "Filiera solidale PEFC", iniziativa lanciata a sostegno delle aree colpite lo scorso anno da fenomeni atmosferici estremi. La sostenibilità della manifestazione sarà ribadita anche dall'uso esclusivo di materiale in carta certificato PEFC per tutte le attività connesse alla manifestazione. Anche le pedane di partenza degli atleti sono state realizzate con legno certificato PEFC proveniente dalle foreste locali, mentre podi e infrastrutture con legname proveniente dai tronchi di abete abbattuti nel Friuli Venezia Giulia durante la terribile Tempesta Vaia.

La Carnia in questi giorni ospita il 22esimo campionato mondiale di deltaplano che si terrà fino al 27 luglio sui cieli delle nostre montagne.

Oggi, la piazza XX Settembre antistante il municipio di Tolmezzo ospiterà alle 20.30 i Pionieri del Volo: Caronti, Ceccato, Barbacetto e Urban racconteranno i primi voli. La Carnia è stata una località fra le prime dove gli "aquiloni", come venivano chiamati allora i deltaplani, si sono librati in aria a metà degli anni Settanta. Per l'occasione sarà presentato il libro "Il Volo Umano – tre storie". Domani, lunedì alle 21 Cinema all'aperto, in Piazza XX Settembre a cura della Pro Loco e consulta giovani. Martedì 16 la piazza centrale tolmezzina ospiterà alle 21 il concerto della Tomat Band di Spilimbergo con il tributo a Elton John. —

Il decollo di un deltaplano

ZUGLIO

Concerti e visite guidate nell'area archeologica

ZUGLIO. Visite guidate interattive, laboratori didattici, conferenze, archeo-conversazioni, rappresentazioni teatrali, concerti, cinema e molto altro ancora. Sono questi gli eventi che accompagneranno l'estate nel centro archeologico di Zuglio da domenica 21 luglio a domenica 8 settembre.

Si partirà domenica 21 alle 18.30 nel Foro romano con lo spettacolo "Quanto dista il mare" a cura degli allievi della Civica accademia d'Arte drammatica Nico Pepe, in collaborazione con la Compagnia Arearea con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. A seguire una serie di proposte particolarmente interessanti e divertenti per tutte le età per scoprire la storia della Carnia nell'antichità e della città romana più settentrionale d'Italia. —

G.G.

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.
In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "*modalità di partecipazione alle operazioni di vendita*".
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario.
Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.
Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.
L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine**.
La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.
Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato
In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.
L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.
L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it,** nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

TRIBUNALE DI UDINE
Sezione fallimentare
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
COVEG S.R.L.
Via Liguria 96 Udine
Tel.0432-566081-Fax.0432 565289
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
AD OFFERTE MIGLIORATIVE

Si dà pubblico avviso che nella procedura fallimentare n° 50/17 iscritta presso il Tribunale di Udine Giudice delegato Dott. Gianmarco Calienno – Curatore Dott. Emanuele Cruder è stata disposta la vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti a seguito di offerta di acquisto irrevocabile:
Lotto 1°
Comune di Terzo di Aquileia – Via N. Macchiavelli n° 8
Descrizione: Villa singola all'interno della quale sono stati ricavati un'abitazione al piano seminterrato e terra ed una al primo piano sottotetto, un fabbricato accessorio con autorimessa, un altro piccolo fabbricato a destinazione barbeque, un edificio a destinazione autorimessa con porticato ed una tettoia adibita legnaia, questi ultimi tutti ad un piano fuori terra.
L'inizio della costruzione è negli anni 1970, con successive modifiche/ampliamenti fino all'incirca al 2010.
Prezzo base d'asta: Euro 190.000,00 (valore di perizia Euro 337.000,00)
Per una migliore descrizione si rimanda alla relazione di stima redatta dalla Geom. Dania Drusin.
I beni sono posti in vendita, fermo il disposto dell'art. 2922 C.C.:
-nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano anche in riferimento alla L. n.47/85.
-con tutte le eventuali pertinenze ,accessioni ,servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura.
Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La presente vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere risolta o revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti, inconoscibili o comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. Le spese per lo smaltimento di eventuali residui di qualsivoglia genere saranno totalmente a carico dell'acquirente, così come ogni eventuale spesa di bonifica e di ripristino ambientale previsto dalle leggi in vigore connesse o necessarie all'utilizzo degli immobili.
Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, presso IVG COVEG, a Udine, Via Liguria n° 96 **– entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 03.09.2019** offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta, in busta chiusa.
La busta chiusa dovrà presentare la dicitura: "Offerta irrevocabile per acquisto bene immobile Fallimento n. 50/17 Lotto n. 1" e contenere l'offerta, che non potrà essere inferiore al prezzo base d'asta, accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato: "Curatela Fallimento n.50/17 - Tribunale di Udine" inserito nella medesima busta, per l'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Qualora il medesimo soggetto voglia presentare offerta per più lotti dovranno essere presentate separate offerte.
L'offerente dovrà indicare le generalità complete, indirizzo, codice fiscale/partita Iva e regime patrimoniale del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta) e allegare copia di un documento d'identità valido. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge.
Nel caso si tratti di enti o società, indicare le generalità del legale rappresentante e dimostrazione dei relativi poteri nonché certificato di iscrizione CCIAA. Recapito telefonico e PEC.
La cauzione vale quale acconto in caso di aggiudicazione e sarà trattenuta in caso di rifiuto all'acquisto. In caso di mancata aggiudicazione, gli assegni verranno restituiti alla chiusura del verbale.
L'offerta deve contenere l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima.
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso l'Istituto Vendite Giudiziarie –COVEG s.r.l. il **giorno 04.09.2019** alle **ore 12:00** avanti al Curatore ed agli offerenti presenti in quel momento.
In caso di presentazione di un'unica offerta, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato in via provvisoria all'offerente; in caso di più offerte si procederà ad una gara contestuale fra gli offerenti presenti sull'offerta più alta con offerte in aumento non inferiori ad euro 5.000,00. Termine per i rilanci : 60 secondi.
L'acquirente dovrà corrispondere il prezzo d' acquisto, dedotta la cauzione già versata , entro 30 (trenta) giorni dalla data di apertura delle buste, pena la definitiva perdita della cauzione, con assegno circolare non trasferibile o con bonifico accreditato a titolo definitivo.
Si precisa che la suddetta vendita è soggetta alle disposizioni degli articoli 107 comma IV L.F. e 108 L.F.
Il Curatore si riserva il potere di sospendere la vendita ove, nel termine di 5 giorni dall'aggiudicazione provvisoria, pervenga offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al 10% del prezzo di aggiudicazione provvisoria. In tal caso l'aggiudicatario verrà riconvocato per un'ulteriore gara.
Ogni onere derivante dalla vendita, fiscale e non (compreso il verbale di aggiudicazione e atto notarile di trasferimento della proprietà), sarà a carico dell'aggiudicatario, comprese le spese per l'attestato di prestazione energetica.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione delle condizioni contenute nel presente avviso.
La proprietà del bene ed i conseguenti oneri saranno a favore ed a carico dell'aggiudicatario dalla data di trasferimento della proprietà.
Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni e trascrizioni di pignoramenti. Se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni e trascrizioni di pignoramenti saranno cancellate a cura delle procedura senza spese per l'acquirente.
Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.
Il trasferimento della proprietà dovrà essere effettuato dal notaio indicato dall'aggiudicatario entro 45 giorni dalla data del verbale di aggiudicazione definitivo.
La vendita è soggetta ad imposta di registro in misura proporzionale.
I beni potranno essere visionati dagli interessati previ accordi con la COVEG s.r.l. di Udine visitando il sito **www.ivgudine.it.**
Maggiori informazioni presso ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE - COVEG S.R.L. via Liguria 96 Udine Tel.0432-566081-Fax.0432 565289 E-MAIL ivgudine@coveg.it

---

AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che nella procedura fallimentare n° 109/13 iscritta presso il Tribunale di Udine Giudice delegato Dott. Andrea Zuliani – Curatore Rag. Maria Cristina Cojutti è stata disposta la vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti
Lotto unico
Stabilimento ad uso commerciale con annessi magazzini, depositi, uffici e zona esposizione e con area di pertinenza adibita a zona manovra auto e parcheggio in Viale Venezia n. 9/11 Portogruaro (VE), immobili catastalmente identificati:
Catasto Fabbricato Comune di Portogruaro (VE)
- Fg. 45, Part. 40, Sub.4, cat. C/1, cl.14, mq 432, r.c. € 13.074,21;
- Fg. 45, Part. 40, Sub.5, cat. C/2, cl.9, mq 567, r.c. € 1.171,33;
- Fg. 45, Part. 40, Sub.6, cat .C/1, cl.12, mq 269, r.c. € 6.001,64;
- Fg. 45, Part. 40, Sub.7, cat. C/2, cl.7, mq 471, r.c. € 705,43.
Edificati su area censita al C.T. del Comune di Portogruaro (VE)
Fg.10, Part. 40, E.U. superficie mq. 2.991
Prezzo base € 560.000,00 (valore perizia di € 1.657.000,00)
Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, presso lo studio del Notaio avv.to Margherita Gottardo in Udine, a Udine, Via Luigi Moretti n. 2 incaricato delle formalità di gara e assegnazione – entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 03/09/2019, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art.571, comma 3° ,c.p.c.), in busta chiusa.
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso l'Istituto Vendite Giudiziarie –COVEG s.r.l. il giorno 04/09/2019 alle ore 17:00 avanti al notaio delegato, al liquidatore giudiziale e agli offerenti presenti in quel momento.
Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito www.ivgudine.it

---

TRIBUNALE DI UDINE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
Fallimento n. 22/11

Curatore: dott. Francesca Linda con studio in Udine, via Andreuzzi n. 12, tel. 0432/512782, fax 0432/510669, e-mail: francesca.linda@virgilio.it
Si comunica che il giorno **3 settembre 2019 alle ore 13.00** presso lo studio del notaio dott. Giovanna Menazzi di Udine, viene indetta la vendita, con offerte in aumento non inferiori ad € 2.000,00 per il lotto uno e ad € 100,00 per il lotto due nei termini e nelle condizioni appresso specificate, dei seguenti beni immobili,
Lotto uno:
Capannone destinato all'esercizio dell'attività imprenditoriale sito in San Giovanni al Natisone Via Madonna di Strada n. 5
Dati catastali:
- Catasto Fabbricati comune di San Giovanni al Natisone:
F. 19, mapp. 603, sub 4, cat D/7, rendita € 17.516,48
F. 19, mapp. 604, sub 5, cat D/7, rendita € 7.344,02
- Catasto Terreni comune di San Giovanni al Natisone:
F. 19, mapp. 740, sem. aarbor. cl. 3, are 40.20 rd 25,95, ra € 15,57
F. 15, mapp. 372, seminativo cl. 3 are 24.11 rd € 15,56, ra € 9,34
Valore di stima (aggiornato): € 1.540.000,00.
Prezzo base di vendita: **€ 1.000.000,00.**
Lotto 2
Striscia di terreno all'ingresso di Medeuzza in via degli Alpini
Dati catastali:
- Catasto Terreni comune di San Giovanni al Natisone:
Quota intero: F. 18, mapp. 423 semin. Arbor. Cl. 4 rd € 0,39 ra € 0,29
Valore di stima: € 1.120,00.
Prezzo base di vendita: € 840,00.
CONDIZIONI
Gli interessati, per partecipare alla gara, dovranno presentare entro le ore 12.00 del giorno lavorativo antecedente a quello dell'udienza di vendita come sopra fissata, presso il notaio dott. Giovanna Menazzi, con studio in Udine, corte Savorgnan n. 28, istanza in carta semplice corredata per le persone fisiche da copia del documento di identità e codice fiscale, per le società da visura aggiornata del registro delle imprese e delibera dell'organo amministrativo se necessario, nonché da copia del documento di identità del legale rappresentante. La domanda dovrà essere sottoscritta dal partecipante o, se società, dal legale rappresentante della stessa. La domanda dovrà, inoltre, essere accompagnata da un deposito cauzionale pari al 10% del prezzo base del lotto mediante un assegno circolare non trasferibile intestato a "Curatela Fallimento n. 22/11 del Tribunale di Udine". La cauzione sarà definitivamente trattenuta dal Fallimento in caso di mancato rispetto da parte dell'aggiudicatario dell'obbligo di pagare il prezzo e stipulare il contratto alle condizioni stabilite.
Con la presentazione dell'offerta di acquisto, l'offerente riconosce di avere esaminato e di ben conoscere il compendio aziendale posto in vendita, così come descritto nelle perizie di stima, di avere attentamente valutato il contenuto del presente avviso di vendita e di non avere nulla da osservare al riguardo.
La presentazione della offerta di acquisto comporta l'automatica accettazione di tutte le condizioni esposte o richiamate nel presente avviso; ogni eventuale condizione difforme o aggiunta dall'offerente si considererà come non apposta.
Qualora gli offerenti non dovessero presentarsi o rilanciare all'udienza presso il notaio, mandando deserto l'incanto, verranno sanzionati con la trattenuta di 1/10 della cauzione ai sensi dell'art. 580 2° c. c.p.c.. In caso di unico partecipante, quest'ultimo si renderà aggiudicatario qualora confermi in udienza il prezzo base del lotto per il quale partecipa.
Il sottoscritto curatore potrà, a mente dell'art. 107 L.F., sospendere la vendita qualora pervenga, entro il decimo giorno successivo all'aggiudicazione provvisoria, offerta irrevocabile di acquisto contenente le dichiarazioni e gli impegni di cui sopra e accompagnata dal deposito cauzionale costituito nella misura e con le modalità sopra previste, migliorativa per importo non inferiore al **dieci per cento** del prezzo di aggiudicazione provvisoria, ferme le altre condizioni. In tale caso il curatore si riserva la facoltà di fissare nuova gara, comunicandone le modalità, alla quale potranno partecipare chi ha presentato offerta migliorativa e l'aggiudicatario provvisorio.
Decorsi i termini di cui sopra, il curatore informerà il giudice delegato ed il comitato dei creditori degli esiti della procedura, depositando in cancelleria la relativa documentazione. Il giudice delegato potrà sospendere od impedire il perfezionamento della vendita, entro 10 giorni dal deposito ai sensi e per gli effetti dell'art. 108, L.F..
Decorsi gli ulteriori termini di cui sopra, il curatore comunicherà al soggetto individuato come acquirente la definitiva aggiudicazione. Il prezzo di aggiudicazione e degli accessori, dedotta la cauzione, dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura fallimentare entro 60 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva. In caso di inadempienza verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente perdita, a titolo di penale, della intera cauzione, che verrà così definitivamente acquisita all'attivo fallimentare.
In caso di mancato versamento del prezzo da parte dell'aggiudicatario, verrà effettuata l'aggiudicazione diretta al secondo aggiudicatario al valore dell'ultimo rilancio da questo effettuato.
L'atto di vendita verrà stipulato, dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo, presso un notaio in comune di Udine. Le spese inerenti e conseguenti l'aggiudicazione (trasferimento della proprietà, volture catastali nonché quelle relative alle competenze del notaio per la redazione del verbale di aggiudicazione) saranno a carico dell'aggiudicatario.
I beni vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecari e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri, che saranno cancellati a spese dell'acquirente con decreto del giudice delegato.
Il Fallimento non presta alcuna garanzia né assume alcuna responsabilità e/o onere in merito allo stato di fatto e diritto, anche ambientale, in cui si trovano e/o in cui si troveranno i beni al momento della vendita. Il tutto viene venduto nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente e come risulta nella perizia di stima e successivo aggiornamento redatta dal geom. Michele Olivo, agli atti del Tribunale di Udine.
Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore.

TRIBUNALE DI UDINE
Procedura di Liquidazione
del Patrimonio n. r. 13/2019
(Sezione Seconda Civile) - L. n. 3/2012

Il Liquidatore, dott. Alex Cignino, con studio in Udine, Viale del Ledra n. 108, pec: alex.cignino@pec.it , comunica l'apertura della procedura di Liquidazione del Patrimonio n. 13/2019 introdotta dal Sig. Marella Francesco, ai sensi della Legge n. 3/2012. Si rimanda al sito www.fallimentiudine.com (sezione: Composizione Crisi) per maggiori informazioni.

Il Liquidatore
dott. Alex Cignino

TARVISIO

Il castoro "Ponta" filmato mentre nuota dentro al laghetto

È il primo esemplare avvistato dopo secoli nelle Alpi Giulie Gli studiosi austriaci ne hanno individuato un altro al confine

Giancarlo Martina

TARVISIO. Il castoro fa capolino nel Tarvisiano e si fa riprendere mentre fa il bagno nel laghetto. Si tratta del primo esemplare avvistato dopo cinque secoli di assenza. Sembra trovarsi perfettamente a suo agio fra le Alpi Giulie. Dopo l'exploit della notizia nel 2018, quando ricercatori del Progetto Lince Italia davano la notizia sensazionale e facevano impazzire il web, verso la fine dell'anno e durante l'inverno l'attenzione sull'animale era calata. Di fatto la sua dimora principale era completamente ghiacciata e costringeva l'animale a spostarsi. Perse le tracce mancavano anche le informazioni. Si temeva il peggio. In primavera poi Renato Pontarini, il naturalista che lo segue da vicino, però lo ha ritrovato, con sua somma gioia ed entusiasmo. «Devo ammettere che è stata una grande emozione ritrovare il "Ponta", come lo avevamo battezzato – dice Pontarini –, dopo che per un lungo periodo si era sottratto alle nostre attenzioni. Anche scoprire che era in piena forma è stata una piacevole sorpresa».

Da questa primavera l'animale è attentamente monitorato – spiega Paolo Molinari, coordinatore del gruppo di ricerca dell'Università di Torino –. Pontarini non molla e con la giusta dose di curiosità, insistenza, discrezione e rispetto segue l'animale e raccoglie dati preziosi».

Qualche giorno fa è anche riuscito nell'intento di riprendere l'animale con la luce del giorno. Il risultato un video eccezionale che documenta l'animale. Il video pubblicato sul profilo facebook "progettolinceitalia" in due giorni ha superato le 40.000 visualizzazioni sottolineando ancora una volta la grande simpatia che il castoro suscita. «La grande novità – spiega ancora Molinari – è che i colleghi austriaci hanno documentato la presenza di un castoro vicino al confine italiano. Potrebbe trattarsi di un nuovo individuo che tenta di risalire il corso del fiume Slizza per raggiungere l'Italia. La via è tortuosa e piena di barriere, speriamo che ce la faccia e speriamo che sia una femmina – così potremo coltivare la speranza di una prima riproduzione, fatto altrettanto eccezionale. E mentre continuano le speculazioni e le dichiarazioni di simpatia del grande pubblico, silenzioso e discreto Pontarini continua a seguire il suo osservato speciale».—

Il castoro "Ponta" filmato da Renato Pontarini mentre nuota all'interno di un laghetto nel Tarvisiano

TARVISIO

Nello zainetto documenti falsificati: liberiano arrestato dalla polizia

TARVISIO. Una carta d'identità rilasciata dal Comune di Reggio Emilia, un permesso di soggiorno in corso di validità e due carte di viaggio per stranieri, falsificati con estrema cura e minuzia di particolari. È quanto aveva nello zainetto un cittadino trentaseienne della Liberia che nei giorni scorsi è stato controllato a Tarvisio dagli agenti della polizia di Frontiera. L'uomo, Antonio Justice, è poi stato arrestato.

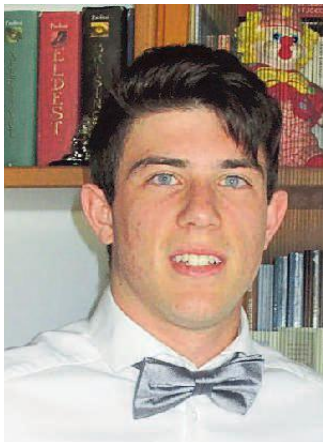
I poliziotti – coordinati dal dirigente Giovanni Marruzzo – hanno bloccato lo straniero per un controllo nell'ambito di un'attività mirata alla prevenzione e alla repressione dei reati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e di traffico illecito di carattere transnazionale. Gli agenti hanno perquisito il trentaseienne e hanno esteso le verifiche anche ai suoi bagagli ed è così che sono spuntati i documenti falsi.—

SAN DANIELE

Due i "bravissimi" al Manzini fra studio e impegno sociale

Nei progetti avviati dall'istituto anche i lavori al canile e all'interno della scuola Sono quattro gli indirizzi di studio che sono stati proposti ai 430 alunni iscritti

Luciano Patat

SAN DANIELE. Sono due i "bravissimi" all'Isis Manzini di San Daniele. Simona Picco, allieva del liceo linguistico, e Giuliano Pressacco, di Buja, studente dello scientifico, hanno ottenuto il massimo dei voti alla maturità, portando a casa un 100/100. Una settantina, tra i quattro indirizzi dell'istituto, i partecipanti agli esami finali. Al linguistico si sono distinti anche Paolo Vidoni (91), Elena Della Vedova e Caterina Nascimben (92), Martina Camicia (94), Sofia Tositti (95) e Beatrice Micoli (97); per il corso amministrazione, finanza e marketing ottimo risultato per Marco Gazziero e Marco Peresson (95) e Lisa Piuzzi (96). Si è chiuso un anno scolastico denso di soddisfazioni per l'istituto guidato dalla dirigente scolastica Carla Cozzi, con 430 alunni tra i banchi e una prospettiva di ulteriore crescita. Molte le iniziative degli scorsi mesi per i ragazzi dei quattro indirizzi di studio – liceo scientifico, linguistico, amministrazione finanza e marketing e costruzione, ambiente e territorio –: visite, conferenze, uscite sul territorio, stage all'estero e scambi linguistici sono alcuni dei progetti. Non soltanto: c'è stato spazio anche per esperienze teatrali in lingua e su progetto, oltre a corsi di lingua in loco e all'estero capaci di portare numerose certificazioni e attestati di merito. Tra le esperienze più affascinanti, il corso in lingua cinese che coinvolgerà due allieve questa estate, con le ragazze pronte a passare un periodo nel Far East.

Giuliano Pressacco

Simona Picco

«A tutto ciò – aggiunge la dirigente Cozzi – si aggiungono i viaggi, già fatti, in Irlanda, uno finanziato in parte dalla Fondazione Friuli per uno stage di lingua a Dublino per le terze di Scientifico e Linguistico, l'altra tramite i Pon-sviluppo delle competenze di base, che ha portato un gruppo di studenti del Cat e dell'Afm a trascorrere 15 giorni per un'esperienza di alternanza scuola lavoro, sempre a Dublino». Con Altskirch è andato in scena lo scambio linguistico con un istituto francese e un'iniziativa analoga, prevista per ottobre, è prevista con la Germania. Spazio anche per le esperienze nel sociale «così come – prosegue Cozzi – si è confermato molto importante il rapporto con l'ambito del Collinare, che ha portato un gruppo di studenti a essere coinvolti nell'attività di recupero e valorizzazione del canile consortile. A settembre un gruppo di ragazzi ridipingerà le pareti interne dell'istituto, mentre il corso Cat ha progettato in formato speciale un recupero degli scantinati dell'istituto e l'apertura di un front office all'ingresso». —

TREPPO GRANDE

Servizi ai cicloturisti: il punto di sosta nasce dentro all'oratorio

TREPPO GRANDE. In attesa di avviare il cantiere per la realizzazione della stazione collinare per i cicloturisti che percorrono l'ippovia, a Treppo Grande l'amministrazione comunale sta lavorando per aprirla prima in modo temporaneo. Come era stato annunciato, il Comune del paese collinare ha a disposizione ben 900 mila euro per ristrutturare la ex chiesa di Vendoglio un punto di sosta con alcuni servizi per il ciclista.

Trattandosi di un punto strategico, oltre che di grande valore perché l'antica struttura del 1200 contiene un notevole ciclo di affreschi del Thanner, quella stazione sarà di riferimento per tutto il territorio comunale. Ora, per velocizzare l'accesso al servizio, gli amministratori stanno lavorando per aprire un primo info point e un punto di sosta nell'oratorio della chiesa per assicurare il servizio mentre si procederà con l'iter relativo al futuro cantiere: «Abbiamo condiviso questo progetto – spiega il sindaco Manuela Celotti – con la Pro Loco Gallerio di Vendoglio, che in prospettiva potrà gestire l'Infopoint, e con l'associazione Valle del Cormôr, che sta garantendo l'apertura del vicino museo delle fornaci e casa dell'artista. Ho inoltre scritto a tutti i sindaci della collinare, all'Uti e al consorzio comunità collinare, e ai sindaci dei Comuni attraversati dal torrente Cormôr, per chiedere materiale turistico e promozionale sui loro territori». La piazza di Vendoglio, dalla quale transitano le decine di migliaia di cicloturisti che percorrono l'Alpe Adria, rappresenta un importante snodo, perché attraverso l'ex provinciale 100 che connette Treppo Grande a Colloredo, viene garantito il collegamento con gli altri Comuni del comprensorio collinare, mentre attraverso l'Ippovia viene valorizzato il percorso rurale che unisce i Comuni attraversati dal torrente Cormôr. Dalla piazza passano inoltre diversi altri percorsi e anelli cicloturistici già attivi o in via di progettazione di connessione tra i Comuni dell'area collinare e non solo. —

P.C.

GEMONA

La chiesetta di Sant'Anna potrà essere ricostruita

Piero Cargnelutti

GEMONA. C'è il via libera dalla Soprintendenza per la ricostruzione della chiesetta di Sant'Anna, edificio sacro crollato con il terremoto e non ancora ricostruito.

L'autorizzazione a procedere dalla Soprintendenza è giunto e la parrocchia di Santa Maria Assunta ora può procedere con gli iter che porteranno al cantiere di ricostruzione, ma si tratta di un percorso iniziato oltre dieci anni fa con una sottoscrizione e una raccolta fondi avviata da un gruppo di cittadini di Maniaglia, il borgo in cui era ubicata l'antica chiesetta di Sant'Anna: «I vincoli che impedivano l'intervento – spiega monsignor Valentino Costante – sono stati superati. Ora, ci vorrà del tempo per organizzare le modalità di realizzazione». Una decina di anni fa partì la richiesta popolare, alla quale una prima risposta fu data dall'allora sindaco Paolo Urbani che mise a disposizione 50 mila euro, fondi che servirono per realizzare le murature attualmente presenti.

Non fu sufficiente perché quell'area era interessata da possibili movimenti franosi, una problematica alla quale si è dato risposta con un intervento della protezione civile regionale grazie al quale sono stati costruiti dei valli paramassi di fronte al sito. È stata questa messa in sicurezza che ha permesso di ottenere il via libera, ma ora si lavora per organizzare il futuro cantiere.

L'area sulla quale sorgeva la chiesa di Sant'Anna

«Al momento – spiega Alberto Antonelli, il professionista che sta seguendo l'iter – la domanda in Comune è ferma solo perché stiamo studiando le modalità con cui si organizzerà il cantiere e stiamo valutando come possono essere coinvolti i volontari». Di certo, per i residenti di Maniaglia, dove presto inizierà l'omonima sagra di Sant'Anna, è una buona notizia: quella chiesa è documentata fin dal 1265. Distrutta dai terremoti del 1348 e del 1511, fu ogni volta ricostruita. Era meta di devoti da tutto il circondario: «Quella chiesa – dice monsignor Costante – è una memoria storica importante: era dedicata a Santa Maria la bella, detta di Sant'Anna e sinonimo di Santa Maria Maddalena. Una struttura sacra simile esiste a Flaipano di Montenars. Tutto ciò fa supporre che fosse un luogo di passaggio per i pellegrini che arrivavano dalla Slovenia attraverso un percorso collegato alla Romea strata. Così come Santo Spirito era un rifugio per i viandanti che arrivavano dopo le 20, quando nel Trecento, le porte della città si chiudevano». —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Tempo prolungato: firmata la convenzione per la mensa scolastica

Luciana Idelfonso

COLLOREDO. Una sana e corretta alimentazione passa anche per la mensa scolastica. Lo sa il sindaco Luca Ovan che ha firmato un nuovo contratto d'appalto del servizio per le scuole dell'infanzia e primarie per un importo di oltre 200 mila euro e dalla durata biennale.

«Non esiste un cibo miracoloso che rende i bambini più intelligenti – spiega Ovan – ma è vero che seguendo un'alimentazione bilanciata e corretta si favorisce la memoria, la concentrazione e di conseguenza il rendimento scolastico».

La convenzione è stata sottoscritta con la ditta Camst, dopo una gara d'appalto, e prenderà il via da settembre. I piatti serviti saranno un centinaio alla primaria e una sessantina alla scuola dell'infanzia, dal lunedì al venerdì, a cui si aggiunge anche il momento della merenda a metà mattina. Un servizio fondamentale per permettere il proseguimento del tempo prolungato. Genitori e parenti potranno consultare in piena trasparenza il menù che sarà appeso settimanalmente all'interno degli istituti.

«Oggigiorno i bambini hanno molteplici necessità – prosegue Ovan – e anche il momento del pasto richiede maggiori attenzioni rispetto a un tempo. Penso ai bimbi che soffrono di intolleranze o che necessitano di menù appositi per questioni personali o di salute e così anche le mense si sono dovute adeguare in base alle varie necessità».

Come ogni anno, l'amministrazione comunale sarà vicina alle famiglie con delle agevolazioni per le spese del buono mensa, fissato a 4 euro e 80 centesimi per il Comune e che costerà alle famiglie 3 euro e 60, aiuto che varierà in base al numero dei figli iscritti negli istituti cittadini. —

MORUZZO

Traffico bloccato per il passaggio del Giro rosa

Oggi Moruzzo ospiterà due importanti appuntamenti quali una tappa del giro d'Italia femminile e il 2° raduno fra possessori di auto elettriche. Il primo passerà alle 14.45 e dalle 14.30 circa fino al passaggio dell'ultimo corridore saranno chiuse al traffico. Il 2° raduno di auto tra possessori di auto elettriche si terrà a partire dalle 10 con ritrovo nel Forte di Santa Margherita.

CIVIDALE

Nozze civili da record grazie alla disponibilità di luoghi affascinanti

Già quasi raggiunto il numero di cerimonie dell'intero 2018
Funziona la politica promozionale messa in atto dal Comune

Lucia Aviani

CIVIDALE. La politica "promozional – matrimoniale" della giunta Balloch, che ha messo a disposizione delle cerimonie nuziali con rito civile una serie di ambienti e di scorci di particolare suggestione, si è rivelata più che vincente. È un autentico boom quello delle richieste di utilizzare i contesti più accattivanti: dalle 17 del 2014, infatti, si è passati alle 33 del 2018 e le prospettive per l'anno in corso sono di un «ulteriore, considerevole incremento».

«Già ora, a estate appena iniziata – rileva l'assessore Angela Zappulla –, siamo a quota 29». Praticamente certo, insomma, che entro dicembre – e l'attenzione si concentra soprattutto su settembre –, si riscontri una nuova ondata di domande.

«Un vero e proprio exlpoit – ribadisce l'esponente della giunta civica –, che senz'altro trova le proprie fondamenta nell'attenzione rivolta dall'amministrazione al settore. Abbiamo puntato molto su di esso perché i matrimoni sono preziosa occasione di visibilità turistica e producono naturali benefici all'economia cittadina, oltre che, pur in misura marginale, alle casse dello stesso municipio. Il piano di valorizzazione di varie location di pregio nella disponibilità dell'ente aveva portato fin dal 2011 all'individuazione del complesso di Santa Maria in Valle quale casa comunale utilizzabile allo scopo».

«Nel 2016 – aggiunge Zappulla – a esso si era aggiunto il castello Canussio, nel 2017 il giardino sul Natisone; ultima arrivata, da pochi mesi, è la vigna sul fiume, nelle pertinenze dell'ex convento delle Orsoline».

«Sempre maggiori – sottolinea poi l'assessore – le richieste di utilizzo del Canussio, recente invece la prima prenotazione per il Belvedere sul Natisone, in piazzetta Chiarottini: due giovani cividalesi hanno voluto coronare il loro sogno di vita insieme nello stesso luogo in cui la loro storia d'amore ha avuto inizio».

La metà delle celebrazioni riguarda coppie provenienti da fuori città, a riprova della validità delle sopra citate politiche matrimoniali - turistiche adottate dall'esecutivo.

«La promozione del nostro patrimonio culturale – conclude infatti l'assessore Zappulla – passa anche attraverso l'utilizzo degli splendidi scorci della cittadina ducale». —

Un matrimonio con rito civile celebrato tra le vigne sul fiume, nelle pertinenze dell'ex convento delle Orsoline

STREGNA

Si rimettono all'opera i falciatori tra Castelmonte e Tribil Inferiore

Falci in pugno e tanta fatica, come una volta. Sui prati di Jainich, lungo la strada panoramica che collega Castelmonte a Tribil Inferiore di Stregna, rivivrà dunque il fascino di una pratica ormai tramontata: ritornano i falciatori, che come ogni estate - grazie all'impegno dell'Associazione polisportiva ricreativa Tribil Superiore / Gorenii Tarbii, del Circolo udinese di Legambiente e dell'Associazione fondiaria della valle dell'Erbezzo - si metteranno all'opera di buon mattino e spiegheranno agli interessati i segreti della propria arte. L'appuntamento è per sabato 20 e per domenica 21 luglio, fin dalle 6 di mattina, quando inizieranno le attività di sfalcio; domenica, poi, intorno alle 12.30 si procederà allo spargimento dell'erba, che in seguito sarà rastrellata e messa in meda. —

L.A.

TARCENTO

Si è spento a 98 anni don Zearo la guida spirituale di Segnacco

Piero Cargnelutti

TARCENTO. Ha celebrato più di 2.500 matrimoni nella suggestiva chiesa di Sant'Eufemia a Segnacco, dove ha servito la parrocchia per ben 46 anni. Don Rino Renato Zearo è mancato all'età di 98 anni nelle prime ore di venerdì alla casa di riposo Zaffiro di Magnano in Riviera, dove era ospitato da quattro anni.

A Segnacco lo ricordano come un parroco molto severo, ma quella di don Rino è la storia di una lunga vita di impegno per la comunità religiosa. Era nato il 21 aprile 1921 a Moggio Udinese: nel 1946 fu ordinato cappellano mansionario a Udine, dove servì fino al 1949 occupandosi in particolare delle chiese del Carmine e di Baldasseria. Fin dall'inizio si distinse anche per la sua grande conoscenza della musica, che gli permise di avere il titolo di mansionario: don Rino era un ottimo tenore e nella sua vita seguì molto spesso le corali.

Dopo Udine fu pievano a Pasian di Prato fino al 1953, a Dogna fino al 1964 e a Sammardenchia di Pozzuolo fino al 1967. Quella fu l'ultima parrocchia che seguì prima di arrivare a Segnacco, nella parrocchia di Sant'Eufemia Martire, dove fu accolto con un voto plebiscitario perché allora i pievani erano scelti così dalla comunità che avrebbero guidato.

Don Rino Renato Zearo

A Segnacco don Rino si distinse subito per la sua autorevolezza e il rigore nell'interpretare il messaggio cristiano: chi ha lavorato con lui ricorda che aveva una precisione quasi maniacale nel fare le cose. Dopo il terremoto del 1976 si occupò con grande attenzione della ricostruzione delle due chiese di San Michele e di Sant'Eufemia: in quest'ultima, ubicata nell'omonimo colle molto suggestivo e dalla quale si può ammirare la conca tarcentina, ha celebrato più di 2.500 matrimoni.

Sul fronte sociale, don Rino, persona molto precisa anche nel seguire carte e burocrazia, aiutò molte persone in difficoltà a ricevere la pensione e curò con attenzione anche la dottrina per i più piccoli. Anche a Segnacco la sua conoscenza della musica gli permise di coordinare la corale locale permettendo la celebrazione di molte messe cantate: si occupò anche dell'organizzazione della "Cuarte d'avost", festeggiamenti di fine estate nella frazione.

Con l'avanzare dell'età, nel 2013 decise di lasciare il ruolo di parroco e per due anni fu ospitato nella casa Betania di Tricesimo, per passare alla casa di riposo Zaffiro di Magnano nel 2015.

Anche se è rimasto sempre lucido, nell'ultimo periodo don Rino ha cominciato a risentire sempre più dell'età, finché venerdì mattina è spirato. A Segnacco lascia un archivio con la storia del paese negli ultimi 46 anni, raccontato negli appunti che ha scritto. Don Rino Zearo lascia i nipoti Mario e Renato. I funerali saranno celebrati martedì alle 10.30 nella chiesa di Segnacco dall'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato. Il rosario domani alle 20 sempre a Segnacco. —

NIMIS

Una prima pietra d'autore per la nuova scuola media

NIMIS. «La prima pietra della nuova scuola secondaria è un'opera d'arte»: così si è espressa Gloria Bressani, sindaco di Nimis, commentando l'opera che un gruppo di 14 ragazze delle secondarie di primo grado, assieme all'insegnante Elisabetta Rinaldi, ha donato al Comune.

L'opera, frutto di un laboratorio che ha visto la collaborazione dell'artista di Torlano Fabio Comelli, promosso dall'Istituto comprensivo e sostenuto dal Comune stesso, è composta da elementi in argilla smaltata incollati su supporto rigido ed è la riproduzione del dipinto di Joan Mirò "Il giardino", titolo che evoca un luogo d'incontro che ben si adatta alla finalità del corso. L'opera sarà esposta nell'atrio del municipio in attesa della sede definitiva.

Proprio per quanto attiene all'articolato intervento in corso al plesso scolastico, va segnalato che in riferimento al finanziamento Miur di 2.200.000 euro relativo alle secondarie, è iniziata la demolizione delle stesse, operazione che sarà ultimata entro l'inizio del nuovo anno scolastico. Per quanto attiene ai lavori previsti per l'adeguamento alle norme antisismiche del plesso scolastico, invece, a oggi si è provveduto all'adeguamento antisismico del corpo relativo alle primarie, con la realizzazione di nuovi servizi igienici e del salone polifunzionale, per un investimento di 330 mila euro. È stata poi costruita una nuova centrale termica con attigua tettoia, mentre per un investimento di 110 mila euro si sta concludendo la bonifica dell'amianto propedeutici alla demolizione delle ex scuole secondarie ed è stato ricollocato sulla nuova copertura adiacente alla centrale termica l'impianto fotovoltaico preesistente.

Sono stati affidati anche i lavori di adeguamento sismico della palestra; sarà realizzato un corpo mensa. —

B.C.

TARCENTO

Il Festival dei cuori farà tappa a Lignano

TARCENTO. Il Festival dei cuori quest'anno farà tappa anche a Lignano. La manifestazione folcloristica organizzata dal gruppo Chino Ermacora, giunta alla 50esima edizione, si svolgerà dal 15 al 21 agosto: anche per questa edizione sono confermati gli spettacoli a Udine, Gemona, Boveç e Tarcento con l'aggiunta dell'Arena Alpe Adria di Lignano, località in cui il festival mancava da 15 anni.

A Tarcento l'anteprima si svolgerà in sala Margherita e i restanti spettacoli nel centro cittadino: vi parteciperanno dieci gruppo folcloristici, provenienti da nove nazioni.

Il gruppo dell'Isola di Pasqua

Tra le novità, la presenza per la prima volta nella storia del festival del gruppo Maori Tupuna Sabiduria Ancestral Rapa Nui, proveniente dall'Isola di Pasqua. La compagine artistica nasce dalla reinvenzione, nel 2010, del gruppo Matato'a. È diretto da Carlos Ariki Lillo Haoa, cantautore, chitarrista, prima voce e direttore artistico. Il gruppo si propone di preservare ai posteri le profonde radici culturali del popolo della Grande Isola attraverso la stretta interpretazione della tradizione orale. —

P.C.

IL CASO

È rottura sullo stadio La Pasianese calcio ritira la prima squadra

Il presidente Venier accusa il Comune: privilegiato il rugby Pronta la replica del sindaco Pozzo: considerazioni infondate

Giulia Zanello

PASIAN DI PRATO. La Pasianese, non potendo disporre di un campo di gioco sicuro, non si iscriverà al campionato di Seconda categoria per la prossima stagione. Il triste annuncio arriva dal presidente Ermanno Venier che, in una lettera al Messaggero Veneto, ha espresso rammarico per le sorti della storica squadra di calcio.

Tutto comincia, spiega Venier, quando nella primavera 2015 il Comune decise «con lucido e cinico calcolo politico, senza alcun tentativo d'accordo con l'asd che da anni gestiva in modo egregio il polisportivo comunale, di affidarla a una società extracomunale di rugby, sport senza tradizione locale, dopo una gara pubblica complessa, a tratti oscura e alla fine abilmente pilotata».

Una decisione «incomprensibile – scrive Venier – che ha comportato maggiori costi, passando da 22 a 48 mila euro annui, e la perdita della Pasianese». E mentre per l'Atletico Pasian di Prato, fondata «dal Comune per i suoi obblighi istituzionali cui è stata assicurata gratuità totale nell'uso dei campi di gioco in tutte le strutture sportive comunali, la Pasianese è stata considerata alla stregua di una società amatoriale, riconoscendole per l'uso dei campi appena il 20% di sconto, costringendola a trovare soluzioni meno dispendiose a Campoformido e concedendo un contributo ordinario di 1.600 euro». Da mesi si parlava di fusione tra Pasianese e Atletico, «ma dopo le comunali tutto è stato bloccato».

Dunque la decisione per la storica squadra di «ritirarsi in attesa che si verifichino le condizioni per un campo di gioco nel polisportivo comunale e si possa realizzare un progetto di sviluppo dignitoso per il calcio locale, nell'augurio che il Comune non perda il valore di una tradizione centenaria».

Considerazioni «infondate – replica il sindaco Andrea Pozzo –: la Pasianese s'è ritirata dal campionato nel 2015 e ha ripreso per un breve periodo. Condivido la scelta di Venier di ritirarsi, scelta di buonsenso che permetterà di riavere il campo sotto un'unica società e ringrazio l'Atletico e le centinaia di famiglie che hanno aderito: da qui al prossimo anno dovrà costruire un progetto per la prima squadra». Quanto a Venier precisa: «La campagna elettorale è finita, con Venier che ha dato vita a una civica contro la giunta che ha ottenuto pessimi risultati». —

Divergenze con il Comune: la Pasianese calcio ritira la prima squadra

REANA

Scatta il Rojaltour tra percorsi in bici e degustazioni

Oggi ciclodegustazione Rojaltour, organizzata dalla Pro loco per valorizzare il territorio. Appuntamento alle 8.30 a Vergnacco al Parco sculture con le iscrizioni. Partenza alle 9.30. I partecipanti percorreranno in sella alle loro bici i 22 km del tracciato fra corti e siti storici del Rojale toccando il territorio di Tricesimo. Le tappe con ristoro sono previste a Fraelacco all'Istituto psicopedagogico, a Zompitta alla corte della trattoria da Minisin e a Reana alle aziende Flor Garden", Al morar e Daulo. Rientro alle 12.30 con arrivo al parco di Vergnacco dove sarà distribuita la pastasciutta. Iscrizione 10 euro (5 per bambini da 5 a 10 anni). —

M.D.M.

IN BREVE

Remanzacco

Afam, martedì sera eclissi parziale di luna

L'Afam offre la possibilità di ammirare l'eclissi parziale di luna prevista per martedì. L'entrata in ombra inizierà alle 22.02, la fase massima (65,3% di copertura) si avrà alle 23.31, l'uscita dal cono d'ombra all'una in punto. Il fenomeno potrà essere seguito con qualunque strumento disponibile, dai binocoli fino ai telescopi più potenti. Nel corso della serata sarà proiettata sul maxischermo la conferenza "50 anni dallo sbarco sulla Luna, prospettive per un ritorno e iniziative commerciali".

Cividale

Il Museo archeologico festeggia 202 anni

Compie 202 anni il Museo archeologico nazionale, che oggi festeggia la ricorrenza con uno speciale programma. Alle 18 ospiterà la produzione Mittelfest "De culpa sonoris", prima assoluta con Michele Marco Rossi, al violoncello, e Cinzia de Carolis, voce. In seguito, alle 20.30 e alle 21.30, saranno proposte (con ingresso gratuito) visite guidate alle collezioni del Man. La prenotazione è obbligatoria (al numero 0432 700700).

CAMPOFORMIDO

L'ex sindaco Bertolini: bisogna fare la rotonda

CAMPOFORMIDO. «Come in campagna elettorale si assiste a un farneticare di promesse irrealizzabili. Se questo è l'inizio, ne vedremo delle belle»: duro il commento dell'ex sindaco Monica Bertolini alle dichiarazioni della nuova amministrazione comunale sulla rotonda progettata tra la Ss 13 e la Sp 89, in via Roma.

Afferma infatti: «Restiamo fermamente convinti della necessità, per la collettività, della rotatoria nel capoluogo: il tratto stradale è, dati alla mano, tra i più rischiosi per incidenti, anche mortali, dell'intera Pontebbana. Pare assurdo pensare di non farla, per privilegiare altri aspetti, personali o storici. Prima gli alberi che la sicurezza? E chi rimborserà il Comune dei 100 mila euro già spesi? Cosa se ne farà dei terreni già espropriati?».

Con la successiva rotonda, in programma con la tangenziale sud, per Bertolini non si risolvono i problemi di quella di via Roma, di cui non costituisce un doppione: «Quando si farà la tangenziale sud, cosa auspicabile, ma purtroppo affatto certa nei tempi, una seconda rotonda verso Udine, alla confluenza col raccordo, non potrà che migliorare la situazione».

Ed ecco l'affondo politico, con una raffica di domande: «La sospensione della rotonda si legge solo sul programma della lista che fa capo all'assessore Oscar Olivo e non su quello dell'intera coalizione. Qual è la posizione dell'intera giunta? E del sindaco Erika Furlani perché non abbiamo ancora sentito la voce sui vari argomenti apparsi sul giornale? Come intende Olivo fermare gli automezzi pesanti a Campoformido, senza una strada alternativa alla Ss 13? E in che veste ha fatto queste dichiarazioni? Non è mica il sindaco, neanche il vice e neppure l'assessore alle opere pubbliche». —

P.B.

TAVAGNACCO

Maiarelli: Lirutti dimentica che è da anni in Comune

L'ex sindaco Maiarelli attacca il successore sul caso porta urbana

TAVAGNACCO. «Passano le settimane, ma continuano a sorprendere le "amnesie" del neosindaco Lirutti, che dimentica di aver già fatto parte per anni dell'amministrazione comunale»: il consigliere di minoranza Gianluca Maiarelli commenta così la decisione del primo cittadino di rimuovere la porta urbana di via IV Novembre a Feletto.

«È un'opera da lui approvata nel 2011 con sindaco Pezzetta – aggiunge -. Si può cambiare idea, ma mi domando perché se oggi ne chiede la demolizione, nel 2015, quando fu realizzata, lui e l'assessore ai lavori pubblici non cercarono una modifica, evitando di buttare i soldi dei contribuenti». L'errore, secondo l'ex sindaco, è «dimenticare che la viabilità è sistema complesso e che quell'intervento faceva parte di un progetto sulla messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola sull'asse via IV Novembre–via Colugna».

Con quell'idea «fu fatta una scelta che privilegiava la tutela di utenze deboli rispetto alle necessità di automobilisti impazienti». Per Maiarelli il problema non è la porta urbana, «ma il fatto che sia usata come capro espiatorio per tornare indietro rispetto a un modello europeo di sicurezza stradale, puntando a un territorio in cui gli automobilisti la faranno da padroni». L'ex sindaco ammette però che Lirutti ha ragione sulla necessità di sperimentare le opere di viabilità: «Da assessore spinsi sempre in questo senso, con la rotonda di Colugna e le porte urbane di Branco e Tavagnacco. Un principio abbandonato, ma Lirutti troverà altrove le responsabilità». —

M.T.

MANZANO

Al via Oratorio in festa dopo Estate ragazzi

MANZANO. Festa di chiusura al centro vacanze Estate ragazzi, che ha visto la partecipazione di 125 tra alunni di elementari, medie, animatori e genitori. Due settimane intense al centro parrocchiale di Oleis con esperienze ludiche, di laboratorio, sportive e momenti di spiritualità il tutto sotto la guida di don Francesco Ferigutti.

Oggi invece, alle 19. 30, aprirà i battenti la 33esima edizione di Oratorio in festa e nel contempo prenderà il via fino a domenica 21 il campus a Forni di Sopra al quale parteciperanno 30 tra ragazzi e animatori. Fino al 21 serate di richiamo al tema scelto: "Da soli o insieme? ", che campeggia nella locandina edita per l'occasione e suggerita dal manzanese Maikol Malezan. Tra le proposte, la proiezione di Peter Rabbit (domani) e lo spettacolo "Cabaret" (martedì). —

D.V.

CODROIPO

Incidente di Bertiolo, è grave l'ex sindaco Erasmo Moroso

È ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Udine
Gravi traumi anche per la 21enne che era alla guida dell'altra vettura

Paola Beltrame

CODROIPO. Sono ancora gravi le condizioni di Erasmo Moroso, 80enne ex sindaco di Codroipo ferito seriamente in un incidente frontale che si è verificato venerdì verso le 19.30 sulla strada regionale 252 Napoleonica all'altezza di Bertiolo. È ricoverato nel primo reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine in prognosi riservata, dopo che, per cause al vaglio dei carabinieri di Codroipo e dei colleghi della Radiomobile di Udine intervenuti per i rilievi, la sua Fiat 16 è venuta a collidere con la Audi A1 condotta da una ragazza di 21 anni, anche lei in terapia intensiva dello stesso ospedale per traumi gravi.

Lo scontro è avvenuto mentre uno dei due mezzi si immetteva da via Grande sulla Napoleonica, non accorgendosi, forse a causa del sole radente, dell'arrivo dell'altra macchina dalla direzione Codroipo.

Una dinamica che purtroppo ha causato anche nei giorni scorsi un sinistro, la medesima per cui nel giugno 2018 ha perso la vita in moto un farmacista codroipese.

L'Audi dopo il tremendo impatto è finita capovolta nel cortile dell'unica casa in quel tratto di Sr 252, dopo aver abbattuto il guard rail e il muretto della recinzione. La Fiat invece è rimasta sulla strada a ruote in su, mentre Moroso è stato sbalzato nel fosso. I vigili del fuoco volontari di Codroipo, i primi ad arrivare, si sono dedicati ai due feriti. Moroso aveva perso conoscenza, ma dopo un po' si è ripreso e ha riconosciuto i volontari, già colleghi del figlio Marco, che è vigile del fuoco. Il quale insieme alla sorella Laura è accorso appena avvertito dell'accaduto. Nel frattempo, erano arrivate l'automedica e due autoambulanze del 118 da Udine, che hanno prestato ai feriti le cure del caso, accompagnandoli poi all'ospedale. Disagi alla circolazione fino alle 23; è intervenuto anche personale di FvgStrade.

Erasmo Moroso è stato sindaco di Codroipo dal 1977 al 1980

Grande è l'apprensione a Codroipo per Erasmo, persona molto stimata.

È stato sindaco della città dal 1977 al 1980, presidente dell'Ente Moro dal'93 al 2001, dirigente dell'Associazione degli industriali della Carnia. Attivissimo nonostante l'età, proprio un anno fa ha subito il grande dolore della perdita della moglie Vally Francescutti, storica negoziante di Tuttosport a Codroipo. Sui social la speranza di tanti amici: «È forte, ce la farà». —

RIVIGNANO TEOR

Bordin (Lega): risolta la situazione di stallo dopo la fusione

Mauro Bordin

RIVIGNANO TEOR. «Grazie all'assessore Pierpaolo Roberti si è risolta una grave situazione di stallo che si era venuta a creare dal 2015 quando, dopo l'erogazione di una prima tranche degli incentivi previsti in seguito alla fusione dei due Comuni di Rivignano e di Teor, si era omesso il pagamento delle annualità successive».

È il commento del capogruppo della Lega in consiglio regionale, Mauro Bordin, in merito allo stanziamento in assestamento di bilancio di 600 mila euro per il Comune di Rivignano Teor.

«Il grande impegno profuso dalla Lega con gli amministratori, non solo a livello regionale, ma anche locale, è stato premiato ed è andato a sanare una situazione che la precedente amministrazione ci aveva lasciato in eredità – spiega l'esponente di maggioranza–. Quella fra Rivignano e Teor era stata una delle prime fusioni in Italia, approvata da oltre l'87% dei cittadini, creata anche sulla base di una serie di contributi previsti per legge che la Regione si era impegnata a corrispondere, ma è stato versato solamente il primo finanziamento nel 2014».

«Il Comune – aggiunge Bordin – aveva perfino intrapreso causa contro la Regione Friuli Venezia Giulia, creando una grave situazione di sfiducia verso un ente che invece deve essere garante e tutelare gli interessi dei Comuni».

«Oggi finalmente – conclude il capogruppo regionale del Carroccio – la Lega ha reso giustizia ai cittadini di Rivignano Teor corrispondendo ciò che semplicemente spetta al loro Comune». —

CODROIPO

Gianpiero può sperare L'operazione è riuscita

CODROIPO. L'intervento al quale si è sottoposto al Presbyterian Hospital Gianpiero Saglimbene, il militare il militare 37enne di stanza ai Lancieri di Novara a Codroipo, è tecnicamente riuscito. A confermarlo con un post su Facebook la moglie del soldato, affetto da un sarcoma desmoplastico a piccole cellule rotonde molto raro: «Dopo un intervento di più di 12 ore, Kato mi ha comunicato che l'intervento è andato bene! Ora stanno ultimando. Grazie a Dio! È grazie a Kato, che per me, è il mio secondo Dio! », ha scritto sul social Barbara, rivolgendosi idealmente al luminare Kato Tomoaki, che ha operato Gianpiero e che in passato aveva già operato e salvato un altro giovane affetto dalla stessa malattia.

Saglimbene con Tomoaki

Il militare dei Lancieri è stato trasferito dopo l'operazione nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale newyorkese, ma potrebbe tornare già oggi in sala operatoria per un secondo intervento, mirato a evitare il rischio di metastasi. Sotto i ferri a Gianpiero è stato asportato un tumore nell'addome di quindici centimetri, un'operazione a cui ha fatto seguito una colonstomia: non sono stati interessati, fortunatamente pancreas e fegato.

«Quando è uscito dalla sala operatoria, il dottor Tomoaki mi è corso incontro abbracciandomi: è stato un momento liberatorio», ha spiegato la moglie del militare.

Ci sono ora da attendere il decorso post-operatorio e la risposta alle cure alle quali dovrà sottoporsi Gianpiero. Evoluzioni attese con trepidazione non solo dai familiari dell'uomo, ma anche dalle migliaia di familiari, parenti, amici, conoscenti e persone comuni che hanno aiutato Saglimbene a raccogliere i fondi necessari a coprire le spese dell'operazione, costata oltre 600 mila euro. In pochi giorni sono stati raccolti oltre 665 mila euro solo tramite Facebook: poi ci sono state iniziative di associazioni, gruppi di amici, che hanno permesso al soldato di sottoporsi all'operazione. —

LESTIZZA

Perdita d'acqua a Galleriano

Una falla nella condotta dell'acquedotto, apertasi venerdì in via Castelliere a Galleriano, è stata segnalata dai residenti a pompieri, Cafc e al sindaco di Lestizza, Pertoldi. Preoccupa la grande quantità d'acqua sprecata, ma Cafc ha spiegato che la riparazione sarà possibile solo da domani.

PALMANOVA

Punto nascita, l'Aas2 assicura: «Trasferimento in sicurezza»

I dirigenti hanno predisposto un documento che guiderà le fasi del trasferimento
Dal commissario Poggiana il monito a chi «crea incertezza e disorientamento»

Monica Del Mondo

La manifestazione di protesta per la chiusura del punto nascita a Palmanova

PALMANOVA. «Non c'è e non ci sarà alcuna approssimazione nel percorso di trasferimento del punto nascita da Palmanova a Latisana»: lo ribadisce l'Azienda per l'assistenza sanitaria 2 Bassa Friulana Isontina che, sui processi di riorganizzazione in atto relativi ai punti nascita di Palmanova e Latisana, spiega che i percorsi per l'attuazione del trasferimento del punto nascita sono stati pienamente condivisi dai professionisti. «Dal momento dell'approvazione della norma in Consiglio regionale – si legge in una nota dell'Azienda – l'Aas 2 ha riunito tutte le figure professionali attorno a un tavolo di lavoro per stabilire la riorganizzazione delle attività. Le attività sono proseguite per circa un mese. Tutti i professionisti coinvolti hanno partecipato a redigere, e pienamente condiviso, un corposo documento che guiderà le fasi del trasferimento. Ribadiamo che in sanità non ci sono approssimazioni o improvvisazione: ci sono protocolli, procedure operative, procedure di emergenza». Sul tema interviene il commissario straordinario dell'Aas 2 Antonio Poggiana che stigmatizza «il comportamento di chi, diffondendo notizie non reali, intende artatamente creare incertezza e disorientamento non giustificati nella popolazione, instillando ingiustificati dubbi in chi ha bisogno di serenità per godersi il più bel momento della propria vita». Il commissario non fa nomi e il suo discorso è generico, ma è un dato di fatto che la precisazione segue le critiche del sindaco di Palmanova di fronte a un percorso giudicato troppo affrettato e bisognoso di concertazione.

«Nel capitolo "Percorso nascita integrato ospedale-territorio", fondamentale nel documento preparato dall'azienda, – specifica la nota dell'Aas 2 – si esplicita che la continuità dell'assistenza non solo sarà garantita, ma ampliata attraverso l'avvio di visite ostetriche domiciliari. A questo si aggiungerà un ambulatorio a gestione ostetrica per il controllo della diade mamma-bambino. Il documento è già stato condiviso anche con le organizzazioni sindacali del comparto con le quali ci sarà un confronto giovedì 18, mentre con le organizzazioni sindacali mediche il confronto si terrà il 22 luglio». Ulteriori precisazioni riguardano i costi sulla chiusura del punto nascita di Palmanova e l'apertura di quello di Latisana: «L'Aas 2 smentisce la necessità di ulteriori spese per il trasferimento del punto nascita da Palmanova a Latisana: di alcune attrezzature era già previsto l'acquisto per ammodernamento, arredi e resto delle attrezzature saranno spostati da un punto all'altro». La ripresa dell'attività al punto nascita di Latisana, sospeso nel marzo 2016, avverrà, secondo quanto annunciato dal vicegovernatore Riccardo Riccardi, il 29 luglio. —

PALMANOVA

Cambio del martello al Rotary club: entra Di Caccamo

Nel salone di Villa Pace a Tapogliano, si è svolto il Cambio del martello al Rotary Club Aquileia Cervignano Palmanova, una realtà presente da oltre cinquant'anni sul territorio: Gambini ha passato le consegne al neo presidente Luigi Di Caccamo. Di Caccamo, già primario chirurgo all'Ospedale di Palmanova, ha avviato il nuovo anno d'iniziative con un progetto a sostegno alle associazioni di volontariato. Sono sette le realtà beneficiate con donazioni di attrezzature, materiali e presidi sanitari, per un totale di 16.400 euro. Al raggiungimento di questa cifra ha concorso per metà il Distretto 2060 e per l'altra metà il Club di Aquileia Cervignano Palmanova, con la collaborazione dei Rotary di Lignano Sabbiadoro Tagliamento, Codroipo Villa Manin e San Vito al Tagliamento. Durante la serata Gambini ha ricordato i progetti e le iniziative che il Club ha ideato e condotto nel corso della sua presidenza, sia sul territorio che in ambito sovraregionale e internazionale. Si sono ad esempio ricordati gli interventi nel campo della disabilità con la realizzazione di sistemi di aiuto a favore delle persone non vedenti e ipo-vedenti per la visita della Basilica e del Museo archeologico di Aquileia..—

TERZO D'AQUILEA

Appello dell'opposizione per la pista ciclabile: «È sommersa dall'erba»

TERZO D'AQUILEIA. La ciclabile Salisburgo Grado, nel tratto che attraversa il Comune di Terzo, al centro della polemica. La lista civica di opposizione Per Terzo attacca: «Speravamo che con l'arrivo della bella stagione – il commento dei consiglieri di minoranza – la Regione o il Comune, contrariamente a quanto accade ormai da anni, non ci mettessero davanti ai soliti e imbarazzanti disagi e invece no. Siamo costretti, ancora una volta, a una rimostranza pubblica. L'erba è stata tagliata, nei giorni scorsi, ma abbiamo dovuto attendere mesi. La pista ciclabile Alpe Adria è rimasta per settimane invasa dall'erba. Non è accettabile che gli amministratori pubblici teorizzino la progettazione di nuove piste ciclabili e le osannino come uno dei pochi sistemi per un trasporto ecosostenibile e nel contempo non si impegnino per un decoro funzionale e ambientale di quelle esistenti e molto utilizzate». Secondo i consiglieri, le erbacce che invadono la ciclabile creano e alimentano il disagio dei cittadini e dei turisti, costretti a improvvisi cambi di corsia proprio a causa dello stato di degrado che caratterizza la ciclabile.

«Tralasciando il pericolo che l'erba si infili tra i raggi delle ruote e il rischio puntura di zecche, viene meno l'immagine di decoro che la nostra regione ha sempre cercato di dare. È vero che il tratto della ciclabile è di competenza della Regione, che ha affidato la manutenzione a Fvg Strade, ma ci sono soluzioni virtuose e facilmente percorribili. Il Comune ha provveduto, a proprio carico, allo sfalcio dell'erba lungo la ciclabile entro i propri confini. Terzo non è in grado di fare lo stesso? ». —

E. M.

FIUMICELLO

Polemica in consiglio sulla Mostra delle pesche

Elisa Michellut

La Mostra delle pesche

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. L'amministrazione comunale consegna la cittadinanza onoraria all'agronomo ortofrutticolo Ugo Palara. La cerimonia si terrà domenica, a partire dalle 11.50, nella sala consiliare del municipio. La notizia non ha lasciato indifferente il gruppo di opposizione. «I pasticcioni della maggioranza ne hanno combinata un'altra – scrivono in una nota i consiglieri di minoranza -. Con la solita arroganza che li contraddistingue, hanno creato da soli il programma della Mostra regionale delle pesche e successivamente l'hanno comunicato ai cittadini, minoranza consiliare compresa. Hanno commesso un errore. Domenica è stato programmato il conferimento di una cittadinanza onoraria, senza discuterla ed approvarla prima in consiglio comunale».

L'opposizione si dice decisa a far luce sull'accaduto. «La concessione, in assenza di un regolamento apposito, avviene dopo che il consiglio comunale ha votato a maggioranza la delibera». —

E.M.

CERVIGNANO

Viabilità in zona stazione: arrivano i nuovi sensi unici

Elisa Michellut

Rivoluzione nella viabilità in zona stazione a Cervignano

CERVIGNANO. Una vera e propria rivoluzione viabilistica, attesa da tempo da molti residenti. Nel capoluogo della Bassa friulana cambia la viabilità nella zona della stazione ferroviaria. L'amministrazione comunale ha presentato ai cittadini il nuovo assetto viario per tutta l'area a ridosso della stazione ferroviaria di Cervignano, che, come conferma il sindaco, Gianluigi Savino, subirà, al termine dei lavori di realizzazione del nuovo impianto fognario, una rivoluzione nella circolazione. Sono iniziati, infatti, proprio questa settimana, i lavori in via San Francesco, che termineranno entro la pausa estiva per poi riprendere, dopo il mese di agosto, nelle vie contermini.

«Su tutta la zona – chiarisce il sindaco Savino–, oltre alla nuova fognatura saranno costruiti nuovi marciapiedi e sarà realizzato un nuovo impianto d'illuminazione con lampade a led. Saranno rimossi, come richiesto dai residenti, i vecchi pali e i cavi aerei esistenti, ora ancorati alle abitazioni, che passeranno nei nuovi cavidotti interrati» . L'amministrazione sottolinea che, prima di modificare la viabilità, ci sono state alcune riunioni con i residenti. «Assieme ai cittadini abbiamo condiviso alcune modifiche nella circolazione delle vie della zona, che sono particolarmente strette. Il fine è agevolare i percorsi degli automobilisti e dei pedoni e consentire parcheggi comodi. I sensi unici sono la soluzione principe in queste situazioni, così come previsto dal nostro piano del traffico, che utilizza la metodologia "a celle"».

Via San Francesco, in particolare, diventerà interamente a senso unico anche nel tratto finale, con ingresso da via Chiozza e via Garibaldi verso viale Stazione. «Ci sarà un senso unico – chiarisce Savino – anche nel tratto di via Mameli tra via Colombo e via Marco Polo, attualmente a doppio senso, in direzione di via Colombo, che rimane a senso unico. Via Marco Polo diventerà una strada a senso unico in ingresso da via Puccini e in uscita verso via Vespucci. Anche via Puccini sarà a senso unico, nel tratto tra via Colombo e via Marco Polo, in direzione di quest'ultima, e nel tratto compreso tra via Vespucci e via Marco Polo in direzione opposta». Senso unico anche in via Mascagni, direzione via Puccini. Via Bellini, infine, diventerà a senso unico in ingresso da via Chiozza e in uscita su via Vespucci. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Pioggia, vento e grandine nella Bassa: danni per vigneti e frutteti

Preoccupazione in zona nautica per il rientro di alcuni diportisti
Disagi al traffico per un albero caduto sul cavalcavia della Sp 80

Tre immagini della grandine che è caduta, ieri pomeriggio, nel Sangiorgino

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Bassa friulana per mezz'ora, ieri pomeriggio, ostaggio del forte nubifragio accompagnato da una violenta grandinata. Danni alla colture, che andranno valutati domani: si teme per vigneti e frutteti, ma la situazione è da verificare. Certamente gli orti privati sono andati quasi distrutti.

La più colpita San Giorgio di Nogaro, su cui dalle 15 alle 15.30 ha imperversato il maltempo: pioggia, grandine e vento forte hanno messo in ginocchio il comune. Momenti di paura in zona nautica per il rientro di qualche diportista tardivo durate l'imperversare del nubifragio: le difficoltà di attracco delle imbarcazioni che erano in balia del vento hanno provocato attimi di panico. Ma tutti sono riusciti ad arrivare, pur con grandi difficoltà, all'ormeggio in darsena.

Particolarmente interessata è stata la viabilità a causa di un albero del giardino Canciani caduto sul cavalcavia della Provinciale 80, direzione zona industriale, porto e Carlino e Marano Lagunare. Grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Cervignano, in un'ora tutto era tornato alla normalità. Anche il sottopasso che collega il capoluogo a via Marittima si è allagato per un quarto d'ora. Qualche cantina allagata, alcune tegole volate, rami rotti ovunque, tanto che due squadre della Protezione civile dirette dal consigliere Simone Biondin e dal coordinatore Alessandro Colpo sono uscite a prestare soccorso ai cittadini.

Danni anche al parco giochi di Ontagnano di Gonars per un albero caduto; altri due sono caduti a Fauglis nell'area della sagra; e a Gonars capoluogo ne è caduto uno al parco dei Tigli. Al lavoro fin dalle prime segnalazioni due squadre della Protezione civile: sul posto anche il sindaco Ivan Boemo e l'assessore Davide Savorgnan.

La Protezione civile di Gonars ha monitorato tutto il territorio comunale per verificare evetuali danni non segnalati. Qualche problema anche a Bagnaria Arsa e nelle frazioni di Privano e Sevegliano a causa della forte grandinata che ha creato non poche difficoltà alla viabilità e qualche danno giardini e orti. Un cipresso è invece caduto in via Tolmezzo a Castion delle Mura. Grandine anche a Visco. Grandine anche a Marano Lagunare, Carlino e a Porpetto. —

LATISANA

Un cinghiale travolto a Gorgo Gravi danni a due autovetture

Due automobilisti, uno di Padova e l'altro di Udine, sono finiti ieri notte alle 2 con le loro autovetture contro un cinghiale nella località di Gorgo, in comune di Latisana, mentre stavano percorrendo la strada regionale 354 con lo scopo di raggiungere le loro famiglie (mogli e figli in vacanza a Lignano da qualche giorno. Il turista padovano ha avuto come conseguenza danni alla carrozzeria per migliaia di euro. Più sfortunato l'udinese: l'auto è invece da rottamare. L'incidente è accaduto in un momento della nottata dove il traffico si stava intensificando. Sul posto anche i carabinieri, ma solo per sovrintendere compiti di viabilità. Nulla da fare per il povero animale: è stato ucciso quasi sul colpo dopo l'impatto con la prima automobile. Gli avvistamenti dei cinghiali non sono rari verso il mare. —

R.P.

Mario Andretta, titolare del locale "Al Camping" di Sabbiadoro

LIGNANO

La generosità di un russo: paga il conto della cena a sei famiglie con disabili

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. «È calato il silenzio assoluto. Non credevamo ai nostri occhi, ci siamo commossi tutti».

Ed è una bella notizia, questa volta, ad animare le cronache locali. Lacrime di gioia hanno rigato il volto delle sei famiglie, provenienti da tutta Italia, che giovedì sera, dopo aver cenato Al Camping di Sabbiadoro assieme ai propri figli con disabilità, si sono sentite dire: «Il vostro conto è già stato pagato da un cliente russo».

E stavolta, scrivere il paese di origine, ha forse un senso. L'importo dello scontrino è stato saldato senza nemmeno pretendere in cambio un "grazie" di riconoscenza.

«Abbiamo trascorso una bella serata mangiando la pizza e occupando tre tavolate, nella parte all'aria aperta del ristorante. Ma la conclusione nessuno di noi se la sarebbe mai aspettata. Quando il cameriere ci ha portato il conto ci ha fatto sapere che un turista proveniente dalla Russia lo aveva già pagato. In più, si è assicurato che non venisse detto nulla finché lui non se ne fosse andato. Non sono cose che capitano tutti i giorni, ha dimostrato grande nobiltà d'animo», ha raccontato Chiara, una delle mamme presenti.

Insomma, un gesto tanto generoso quanto inaspettato. «Sono a capo del campeggio e del ristorante dal 1994 e in tutti questi anni non mi è mai capitato di assistere a un gesto del genere. Il nostro cliente ha pagato da mangiare a una ventina di persone. Ma al di là dell'importo, la valenza simbolica dell'azione è impagabile – ha detto Mario Andretta –. In questi giorni è poi tornato, ma ha comunque voluto mantenere il riserbo. Siamo rimasti tutti sbigottiti».

Ed Emilia, la ragazza che quella sera era alla cassa, ha svelato: «Mi sono fatta ripetere ciò che stava dicendo tre volte, pensavo di non aver capito bene. Non credevo ci fossero ancora persone così».

«Ci troviamo a Lignano per una settimana organizzata dalla Pma, una cooperativa sociale di cui tutti noi facciamo parte poiché accomunati dall'avere figli con disabilità di diversa natura. Molti di noi alloggiano alla Getur e alcuni al campeggio Sabbiadoro – ha concluso Chiara –. Stiamo trascorrendo le ferie qua perché così i nostri bimbi possono fare una particolare terapia multisistemica in acqua, mentre noi genitori possiamo a prenderci un po' di relax. Si chiama "vacanza sollievo", appunto». —

POCENIA

Addio ad Angelo Scaini Gestiva una panetteria

POCENIA. È stata una vita dedita alla passione per il pane, quella di Angelo Scaini, che ieri mattina, all'età di 80 anni, ha lasciato l'affetto dei suoi cari e di tutta Pocenia, cittadina della Bassa friulana nelle cui dinamiche è sempre stato molto presente. Nel corso degli anni, Angelo è stato membro di svariate associazioni del territorio.

I funerali saranno celebrati domani, alle 16.30, nella chiesa di Pocenia.

Angelo Scaini

Originario di Varmo, Angelo si è spostato a Pocenia con la sua famiglia nel 1948 per cercare fortuna. Assieme ai suoi genitori, già panettieri, ha aperto lo storico panificio di via Roma, che lo scorso anno ha festeggiato i 70 anni di attività. Insomma, fin dal bisnonno Giobatta, la famiglia Scaini vanta ormai cinque generazioni di panettieri. E Angelo ha trasmesso questo amore anche alla moglie Carmela e ai suoi tre figli, Guido, Mariateresa e Irene, due dei quali ora continueranno a rimboccarsi le maniche proprio come insegnato loro dal padre. «Ci ha trasmesso valori quali la dedizione al lavoro e l'impegno per la famiglia, nostro padre» hanno raccontato i figli.

Un'esistenza sempre giocata in prima linea: oltre a essere membro dell'associazione di Alpini locale, Angelo ne è anche stato presidente. Così come la squadra di calcio, che ha allenato e presieduto per lungo tempo.

«Ci terremo molto a ringraziare, nel particolare, l'associazione di volontariato di Latisana "Una mano per vivere" per la disponibilità e la grande umanità dimostrate nei suoi confronti. Inoltre, vogliamo ringraziare anche il reparto di Medicina d'urgenza, sempre di Latisana, poiché il personale e i medici hanno permesso a nostro papà di vivere le ultime settimane di vita nella maniera più serena possibile». —

N.S.

LATISANA

Targa per i 100 anni del locale

Anna e Marianna Colonna in foto con il sindaco di Latisana, Daniele Galizio e il vice Angelo Valvason, ricevono la pergamena che l'amministrazione comunale ha pensato di donare alla famiglia in onore dei cent'anni di attività nel negozio di piazza Indipendenza dove la società è nata il 14 giugno 1919.

Con la dignità che ha caratterizzato tutta la sua vita ci ha lasciato

DAGMAR MARIA CORDARO in RAMPINO

Lo annunciano con profondo dolore il marito Antonio, i figli Emanuele con Anna, Alessia con Riccardo, Gianluca con Martina e tutti i suoi amati nipoti Giulia Aurora, Giorgia, Gabriele, Lorenzo, Enrico, Sveva e Giacomo.
Data e ora dei funerali verranno comunicati appena noti con un secondo annuncio.

Udine, 14 luglio 2019

Partecipano al lutto:
- Fabiano Miani Luigina Fornasari
- Emma, Daniela, Paola Deana
- Elisabetta e Lally
- Gianni Borta
- Vanda, Piero, Daniela, Sergio

Addolorati per il grave lutto che li ha colpiti, Giannella con Carlo, Federica, Daniele, Riccardo, Matteo, Anna, Leo e Andrea partecipano sentitamente al dolore di Antonio, Alessia, Emanuele e Gianluca per la perdita della cara

DAGMAR MARIA CORDARO in RAMPINO

Udine, 14 luglio 2019

Claudia e Silvia, con Ferruccio, Giorgio e famiglie, si uniscono al dolore di Antonio, Emanuele, Alessia e Gianluca per la perdita della cara

MASENKA

Cividale, 14 luglio 2019

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Dipendenti e collaboratori del gruppo CORAM, di POLO626 e di FATA Formazione si stringono ad Antonio, Alessia, Emanuele e Gianluca ed alle loro famiglie nel doloroso momento della perdita della cara

DAGMAR MARIA CORDARO in RAMPINO

Moglie, madre, nonna e titolare esemplare.

Udine, 14 luglio 2019

I soci del Lions Club Udine Lionello sono vicini alla famiglia in questo triste momento per la perdita della cara socia

MARIA DAGMAR

Udine, 14 luglio 2019

Alessandro e Renata Casarsa profondamente addolorati si stringono al dottor Antonio, ai figli e ai familiari.
L'umanità e professionalità della dottoressa

DAGMAR CORDARO

ci accompagnerà nel caro ricordo.

Udine, 14 luglio 2019

Le collaboratrici dello Studio Casarsa non dimenticheranno la straordinaria figura umana della dottoressa

DAGMAR CORDARO

e commosse partecipano al lutto.

Udine, 14 luglio 2019

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e tutta Euro & Promos partecipano al dolore della famiglia Rampino e della Friuli Coram per la perdita dell'amata

DAGMAR

Udine, 14 luglio 2019

Laura e Carlo Delser con Francesca e Martina con Emanuele si stringono affettuosamente vicino ad Antonio, Emanuele, Alessia, Gianluca e familiari tutti per la perdita della cara dottoressa

DAGMAR MARIA CORDARO RAMPINO

Martignacco, 14 luglio 2019

Con affetto si stringono al dolore del marito Antonio, dei figli Emanuele, Gianluca ed Alessia, e dei loro congiunti per la perdita dell'amata

DAGMAR

gli amici: Gianpaolo, Marina e Cristiano, Marzia e Stellio, Barbara e Guido, Federica e Michele, Olga ed Alberto, Stefania e Pierpaolo, Enrica e Giuseppe, e famiglie.

Udine, 14 luglio 2019

Gianni e Licia Castaldo con Ida e Davide, Davide e Costanza si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara

DAGMAR

Udine, 14 luglio 2019

Sono vicini ad Antonio e ai figli Giovanni Rampino, Marisa e Corrado Rampino, Romana e Renzo Santini, Mara Rampino, Chiara e Marco Rampino, Rossella e Leo Bicego, Sonia e Roberto Santini per la perdita della cara

DAGMAR MARIA CORDARO in RAMPINO

Udine, 14 luglio 2019

Giuseppe Tobia abbraccia fraternamente Antonio e si unisce al dolore di Emanuele, Alessia e Gianluca nel ricordo della cara

dott.ssa DAGMAR MARIA CORDARO

Udine, 14 luglio 2019

Massimiliano, Francesca e Maria Pia profondamente commossi sono vicini ad Antonio, Emanuele, Alessia, Gianluca e ai familiari tutti per la scomparsa della cara amica

DAGMAR CORDARO RAMPINO

Udine, 14 luglio 2019

Giuseppe Ghin con Giannalisa, Matteo con Greta, Palmira partecipano al dolore di Antonio, Gianluca, Alessia ed Emanuele per la perdita della cara

DAGMAR MARIA CORDARO in RAMPINO

Udine, 14 luglio 2019

Arturo Bellomo con Luciana, Stefania, Stefano e Gaia sono sentitamente vicini ad Antonio, Emanuele, Gianluca ed Alessia per la scomparsa della cara

DAGMAR MARIA CORDARO in RAMPINO

Udine, 14 luglio 2019

I medici, il personale infermieristico ed amministrativo della Chirurgia Plastica di Udine partecipano all'immenso dolore dell'amico e collega Emanuele per la perdita della mamma

DAGMAR

Udine, 14 luglio 2019

Flavia e Pier Camillo si stringono affettuosamente ad Emanuele, Anna e a tutta la loro famiglia per la perdita di mamma

DAGMAR

Udine, 14 luglio 2019

Francesco, Cristiana e Carlo addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito Antonio, Emanuele, Alessia, Gianluca e le loro famiglie per la scomparsa di

DAGMAR MARIA CORDARO RAMPINO

e ricordano la profonda amicizia che li ha uniti per tanti anni.

San Donà di Piave, 14 luglio 2019

La famiglia Plaino con Monia si uniscono nel dolore alla famiglia Rampino per perdita della cara

DAGMAR CORDARO

Udine, 14 luglio 2019

Vittorina, Alessia e nonna Emilia partecipano al lutto che ha colpito dottor Antonio Rampino, e i figli dottori Emanuele, Alessia e Gianluca con le nuore , il genero e tutti gli amatissimi nipoti per la perdita della cara

Dottoressa
DAGMAR MARIA CORDARO RAMPINO

Udine, 14 luglio 2019

E' mancato

ANGELO SCAINI
di 80 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 luglio alle ore 16.30 nella Chiesa parrocchiale di Pocenia.
Un particolare ringraziamento al personale dei reparti Ematologia di Udine, Medicina d'Emergenza e Medicina di Latisana per la professionalità e l'umanità dimostrata e all'Associazione "Una Mano per Vivere".
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Pocenia, 14 luglio 2019

www.dilucaeserra.it tel. 043150064 Latisana/San Giorgio di N/Cervignano

---

Ci ha lasciati

IVAN BOARO
di 57 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma Cecilia, i fratelli Luigino, Luca, Andrea, cognate e nipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 luglio alle ore 16.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'ospedale di Udine.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale del Reparto Rianimazione 1.

Castions di Strada, 14 luglio 2019

O.F. GORI Castions di S. tel. 0432 768201

E' mancata all'affetto dei suoi cari

VIRGINIA MERCANTI
di 67 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Alfredo, la figlia Erika, il genero Fulvio, il nipote Riccardo e parenti tutti.
La saluteremo martedì 16 alle ore 17.00 nella Sala del Commiato nel cimitero di Paderno.
Si ringrazia quanti vorranno ricordarla.

Udine, 14 luglio 2019

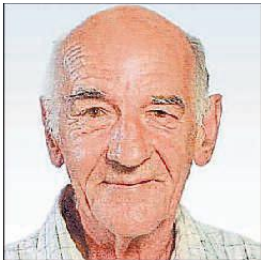
O.F. Comune di Udine tel. 0432 1272777/8

Mara, Anna, Luciana, Delfino, Valentina, Bruna con le rispettive famiglie si uniscono al dolore di Alfredo e Erika per la perdita della cara

VIRGINIA

Udine, 14 luglio 2019

O.F. Bernardis - tel. 0432 - 759050

E' mancato ai suoi cari

ROBERTO BOTTO'
di 70 anni

Lo annunciano la moglie Renza, i figli Cinzia con Ricardo e Gabriel, Giorgio con Mara, Giorgia e Bianca, i fratelli, i cognati e parenti.
I funerali si svolgeranno lunedì 15 luglio alle 10,30 nella chiesa di Rualis arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Rualis, 14 luglio 2019

La Ducale - tel.0432/732569

Il consiglio e i colleghi della Latteria di Cividale partecipano al dolore di Cinzia per la perdita del caro papà

ROBERTO

Cividale, 14 luglio 2019

La Ducale

Le comunità parrocchiali di Segnacco,
Sammardenchia di Pozzuolo del Friuli, Dogna
e i nipoti Renato, Mario, cugini e familiari tutti, salutano grati il loro pastore,
tornato alla Casa del Padre.

DON RINO RENATO ZEARO
di 98 anni

I funerali avranno luogo martedì 16 luglio, alle ore 10.30, nella chiesa di Segnacco, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Dopo le esequie il rito dell'ultima Raccomandazione e del Commiato avrà luogo nell'abbazia di Moggio Udinese.
Si associano la Forania della Pedemontana e l'Arcidiocesi di Udine.

Segnacco - Moggio Udnese, 14 luglio 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri,
Tarcento, via Udine 35, tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

Ci ha serenamente lasciato

LAURA MAURO in ITALIANI
di 90 anni

Lo annuncia il marito Alberto e i parenti che le sono stati vicino.
I funerali avranno luogo lunedì 15 luglio alle ore 10.30 nella Chiesa del Bearzi, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale dell'Hospice Gervasutta per le amorevoli cure prestate.
Si ringraziano anticipatamente tutte le persone che vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 14 luglio 2019

O.F. ARDENS, Udine

Ci ha lasciati

GIANNI ZUGOLO
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Carmela, la figlia Maria Grazia con Mauro, Federico ed Alessandro, la consuocera Danila, la sorella Bruna e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 15 luglio alle ore 15.30 nella chiesa di S.Vito nel cimitero di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno ricordarlo.

Udine, 14 luglio 2019
O.F. comune di Udine - tel. 0432-1272777/8

Ci ha lasciati

LINO FRANCO
di 78 anni

Lo annunciano la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 luglio alle ore 16.30 nella chiesa di Campolonghetto, partendo da "Sereni Orizzonti" di Aiello. Seguirà cremazione.
Un particolare ringraziamento al personale della casa di riposo.

Campolonghetto, 14 luglio 2019
O.F. Gori Palmanova - Castions di S. Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

ALESSANDRO RIGO
di 54 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, i fratelli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 luglio alle ore 16.00 nella chiesa di Sammardenchia, partendo dall'ospedale di Udine.

Sammardenchia, 14 luglio 2019
O.F. GORI Pozzuolo del friuli tel. 0432 768201

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano di cuore tutte le persone che, in qualsiasi forma, sono state loro vicine in questo momento di dolore ed hanno onorato la memoria del caro

GIANCARLO LAVARONI

Buttrio, 14 luglio 2019
O.F. Bernardis, Manzano - Corno di Rosazzo - Tel. 0432 - 759050

X ANNIVERSARIO

16-7-2009 16-7-2019

VILMA ROMANO in ROSA BIAN

Il tuo ricordo vive sempre nel nostro cuore.
Con l'affetto di sempre, ti ricordano i tuoi cari.
La S. Messa si celebrerà Martedì 16 Luglio alle 8.00 presso la Chiesetta di Branco di Tavagnacco.

Branco di Tavagnacco, 14 luglio 2019
O.F. CARUSO, Feletto Umberto

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LORENZINA FOI

Ne danno il triste annuncio la nipote Antonietta e i pronipoti Piero e Manuela con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo martedì 16 luglio alle ore 10.30 nella chiesa del Carmine in via Aquileia partendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 14 luglio 2019
O. F. Mansutti Udine e Feletto Umberto Tarcento e Bressa di Campoformido Tel. 0432 481481 www.onoranzemansutti.it

E' mancata

IOLA FATTORI ved. PETRI
di 81 anni

Lo annunciano la figlia Dania, il genero Giuliano, il nipote Mirko con Theodora.
I funerali avranno luogo martedì 16 luglio alle ore 16.30 nella chiesa parrocchiale di Adegliacco, partendo dall'abitazione di via Prà D'Attimis 26 a Cavalicco.

Adegliacco, 14 luglio 2019
O.F. CARUSO Feletto Umberto

Serenamente è mancata

IDA MODOLO ved. GOBBI
di 89 anni

La saluteremo domani lunedì 16 luglio alle ore 9.00 presso l'obitorio dell'ospedale civile di Udine.

Colugna-Udine, 14 luglio 2019
O. F. Mansutti Udine e Feletto Umberto, Tarcento e Bressa di Campoformido Tel. 0432481481 - wwww.onoranzemansutti.it

†

Ci ha lasciati

OTTONE CAMUFFO
di 73 anni

Lo annunciano la moglie Mady, la figlia Ilaria, la nipote Corinna e il genero Marco.
I Funerali saranno celebrati lunedì 15 luglio alle ore 9.30 nella Basilica di Sant'Eufemia in Grado, muovendo alle ore 9.15 dalla Cappella del locale cimitero, ove potremo salutare Ottone dalle ore 7.30.
Grazie a quanti ci sono vicini.
Un grazie di cuore al medico curante dott. Giovanni Teza, all'infermiera domiciliare Anna, al reparto di Medicina dell'Ospedale di Tolmezzo e al reparto di Chirurgia dell'Ospedale di Palmanova.

Grado, 14 luglio 2019
Pompe funebri Marin srl Grado (www.pompefunebrimarin.com)

I fratelli Claudio e Fabio, le cognate, i nipoti e i pronipoti si uniscono al lutto per la perdita del loro amato

OTTONE CAMUFFO

Grado, 14 luglio 2019

E' mancata

LORETTA PICOGNA in DI BENEDETTO
di 87 anni

Lo annunciano il marito Luigi, la figlia Gloria.
I funerali avranno luogo martedì 16 luglio alle ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale dei Rizzi, partendo dal Cimitero Urbano di S. Vito.

Udine, 14 luglio 2019
O.F. ARDENS, Udine

E' mancato

GIANPAOLO BEORCHIA
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Sorrida, le figlie Manuela, Simona con Mirco, familiari e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 15 luglio alle ore 15.00 ad Enemonzo partendo dalla RSA di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Enemonzo, 14 luglio 2019
of piazza

Samaritani e migranti

IL VANGELO DELLA SETTIMANA

PIERLUIGI DI PIAZZA

Il racconto del Samaritano (Luca 10, 25-37) si inserisce nell'attualità in modo straordinario.

Chi è quell'uomo «caduto nelle mani dei briganti che gli portano via tutto, lo percuotono a sangue e se ne vanno lasciandolo mezzo morto sulla strada?». È una persona singola ma rappresenta tanti altri: chi è solo, ai margini, senza fissa dimora, ogni persona che in qualche modo è stata ferita; certamente i 70 milioni di migranti costretti a mettersi in cammino dall'ingiustizia strutturale del mondo, da violenze, oppressioni, guerre, disastri ambientali.

Chi sono i briganti? Possiamo esserlo in qualche modo tutti quando siamo complici di questo sistema; sono i potenti e i prepotenti delle multinazionali, dei grandi imperi della finanza e dei capitali; coloro che hanno le più gravi responsabilità nel determinare questo sistema ingiusto, iniquo e disumano. Sono i trafficanti di esseri umani che derubano, violentano e torturano.

Sono coloro che decidono e attuano le guerre, i produttori e commercianti di armi. Sono le mafie e chi collabora con loro, anche persone delle istituzioni e della politica.

Sono coloro che usano violenza sui bambini e sulle donne: che derubano la loro dignità, voglia di vivere, speranza.

Su quella strada passa un sacerdote, considerato l'uomo di Dio e della religione del tempio: «Lo vede, passa dall'altra parte della strada e prosegue». Qualcuno dice che la motivazione del suo atteggiamento è legata alla purità rituale che il contatto con il sangue del ferito avrebbe compromesso, ma di fronte ad una persona ferita questa preoccupazione è incomprensibile-

Rappresenta gli indifferenti che si sentono supportati anche dall'appartenenza religiosa, come avviene costantemente nella storia, con evidenza anche oggi.

Passa poi un levita, al servizio del tempio «lo vede, passa dall'altra parte della strada, lo scansa e prosegue». Quest'uomo rappresenta le tante persone che giustificano la loro indifferenza perché altri che rivestono una responsabilità maggiore sono "tranquillamente" indifferenti e anche coloro che si giustificano "tanti altri fanno così". Rappresenta l'immagine del conformismo, delle farsi fatte, dei luoghi comuni, dell'emotività irrazionale, dell'ubbidienza "non virtù, ma subdola tentazione" come continuano a insegnarci don Milani e i suoi ragazzi di Barbiana.

Poi accade che un uomo straniero, un Samaritano «gli passa accanto, lo vede e ne ha compassione». Vivere la compassione, guardare con gli occhi del cuore, sentirsi interpellati nella profondità dell'anima, superare indifferenze e paure significa prendere a cuore, prendersi cura e agire di conseguenza. Quell'uomo con un po' di vino disinfetta le ferite, con un po' di olio le lenisce. La compassione non è mai statica, ma dinamica, coinvolge, mette in moto. L'uomo di Samaria lo accompagna in un luogo di accoglienza e raccomanda ai responsabili dato che lui deve proseguire il cammino, di seguirlo con tutta l'attenzione possibile; lui coprirà le spese al suo ritorno. Agisce con gratuità, cioè libero da ogni interesse, calcolo, pretesa.

Chi è dunque il prossimo? Ogni persona che ha qualche necessità, che in qualche modo è ferita e che noi incontriamo, non sappiamo chi può essere il prossimo a cui ci avviciniamo diventando prossimi a lui. Il "prima gli italiani" è proprio la negazione di questa prospettiva e attenzione. —

CULTURE

L'ANNIVERSARIO

La casa di Isaia Ascoli diventa il laboratorio della cultura friulana nella sua Gorizia

Alla Filologica l'abitazione in cui nacque 190 anni fa
Fu il linguista che dette alla marilenghe la dignità di lingua

WALTER TOMADA

Dei suoi natali soleva dire: «I soi nassût a Guriza di gjenitôrs israelits, i soi fî dal Friûl e mi glori di chest» («sono nato a Gorizia da genitori ebrei, sono figlio del Friuli e me ne vanto»). Ma è il Friuli in realtà che deve vantarsi di una figura come Graziadio Isaia Ascoli, linguista di straordinaria levatura che è stato il primo a descrivere scientificamente il friulano stabilendone in modo inequivocabile la natura di "lingua". Per questo suo grande dono la Società Filologica, quando si costituì giusto 100 anni fa a Gorizia, scelse di intitolarsi al suo nome. Ora, in occasione del centenario, un altro dono arriva a nobilitare l'azione del sodalizio e a riaffermare il legame ideale con questa grande figura.

In concomitanza con i 190 anni dalla sua nascita, martedì 16 alle 18 la Filologica inaugurerà la sua nuova sede per il Friuli orientale proprio nei locali di Casa Ascoli, la vecchia dimora della famiglia che è stata ristrutturata e messa a disposizione della Sff grazie a un comodato stipulato col Comune. A ricostruire la storia della casa e dei suoi occupanti sarà Diego Kuzmin che parlerà di "Casa Ascoli nel Ghetto di Gorizia". Seguirà la presentazione, a cura di Maria Chiara Visintin, della mostra "Le lingue di Gorizia", un'esposizione permanente che troverà spazio nella nuova sede. «Gorizia si trova in una posizione unica, in Europa, all'incrocio di tradizioni, memorie, eredità differenti, una condizione che per secoli è stata esempio di pacifica convivenza tra popoli e culture» spiega il presidente della Società Filologica Federico Vicario nel ringraziare Comune e Regione, Fondazione Carigo e Cassa Rurale Fvg, «che ci hanno aiutati e ci aiuteranno a fare di Casa Ascoli un luogo aperto, di incontro e di confronto, un luogo di crescita per tutta la comunità goriziana, nel solco della missione istitutiva che i nostri Padri fondatori ci hanno affidato 100 anni fa».

Casa Ascoli, a Gorizia com'era e com' è oggi; sotto il grande linguista

La famiglia Ascoli non ebbe una secolare presenza a Gorizia, anzi: Leon Flaminio, il padre di Graziadio Isaia, era arrivato negli ultimi anni del'700 da Livorno per contrarre matrimonio con una Luzzatto. Aveva fatto fortuna con due fabbriche di carta, una a Podgora, l'altra a Passariano, e una filanda: tuttavia i due figli avuti in seconde nozze rimasero orfani quando morì improvvisamente nel 1830. Graziadio Isaia aveva solo 8 mesi, e crebbe in una famiglia dove la madre dovette improvvisarsi manager delle aziende di famiglia. Non ebbe istruzione regolare: ma diceva, come ricorda Kuzmin, che «degli autodidatti ho tutti i vizi e le virtù». Tra le virtù c'era senz'altro una tendenza inesauribile a esplorare e andare contro le convenzioni dell'accademia: a soli 17 anni scrisse "Sull'idioma friulano e sulla sua affinità con la lingua valica" (1846), cui a 19 aggiunse "Gorizia italiana, tollerante, concorde. Verità e speranze nell'Austria del 1848". Fu a capo della comunità ebraica goriziana dal 1850 al 1853, poi con la moglie Beatrice Cohen si trasferì a Milano, diventata italiana nel 1861 gli fu attribuita la prima cattedra di Glottologia in Italia all'Accademia. La casa venne quindi ceduta alla famiglia Molza e poi a Giuseppe Tonkli, avvocato e politico sloveno promotore dell'uso dello sloveno nella vita pubblica, e passò poi ai Morpurgo e ai Lantieri. Solo nel 1978 il Comune di Gorizia ne venne in possesso.

Nel 1861 gli fu attribuita la prima cattedra di Glottologia istituita in Italia

Il nuovo uso di quest'edificio consente attraverso la sua fruizione di rendere ulteriore omaggio all'intellettuale che la abitò: eccelso comparatista, dialettologo, etimologista, glottologo, linguista e anche senatore del Regno dal 1886 al 1890. Uno studioso all'avanguardia che non ebbe mai paura del confronto e della ricerca, espressione di un Friuli che amalgama le culture in un'originale e fertile miscela. –

BATTISTON A SPESSA

«Mi premiano per i valori di libertà e tolleranza: oggi per me conta molto»

Giuseppe Battiston in dialogo con Gian Paolo Polesini

EMANUELA MASSERIA

Il pluripremiato attore udinese Giuseppe Battiston, nel ritirare il premio Casanova al Castello di Spessa, è parso un uomo dalle idee ben chiare, quasi taglienti. Una sfumatura diversa, dichiarata al pubblico, è però trapelata poco prima della consegna del riconoscimento.

«Ci sono alcune righe nella presentazione del premio Casanova che mi hanno veramente emozionato e che vorrei leggervi, perché per me ha una particolare importanza. Sul sito si legge che "viene conferito agli autori della migliore opera ispirata ai valori di libertà, della tolleranza, e dell'apertura alle altre culture". Ecco, in un momento come questo, mi sento particolarmente onorato di ricevere questo premio».

L'attore è stato introdotto dal critico cinematografico Gian Paolo Polesini, con il quale ha parlato dei suoi esordi a Udine all'accademia Nico Pepe, città che poi ha abbandonato per Milano, dove ha proseguito nella scoperta della magia del teatro, nelle sue espressioni più alte. Un processo che lo ha portato a una carriera costellata da successi, tra cinema e teatro, con alcune caratteristiche. Ruoli sempre diversi, innanzitutto, e anche un modo tutto suo di essere un attore.

«Cerco di non mettere me stesso nei miei personaggi. Non è carino fare della psicoanalisi in certi casi. Credo che il mestiere dell'attore sia soprattutto osservare la realtà e cercare di riprodurla. Un percorso – ha anche detto – che potrebbe essere molto utile fin da bambini, è fondamentale per socializzare. Con questo non voglio dire che dobbiamo formare un popolo di attori. Già lo siamo».

Si è parlato poi del suo modo di intendersi con alcuni registi, come nel caso di Silvio Soldini con cui ha girato ben 9 film. Attualmente gli ultimi mesi sono stati particolarmente intensi per l'attore friulano, in scena con il suo "Winston Vs Churchill". Nel 2018 è apparso in quattro film, oltre che interpretare la serie diretta da Matteo Oleotto per la Rai "Volevo essere una rock star". A breve Battiston apparirà sul grande schermo col nuovo film di Antonio Padovan, "Il grande passo".

Nella stessa serata la conversazione con il premio Nobel Filippo Giorgi. —

OGGI A TOPOLÒ

Canto d'amore e morte dell'alfiere Chris Rilke

GRIMACCO Ritrovare sentieri, pensieri, parole: questo l'intento del collettivo Robida che organizza una passeggiata ai mulini di Topolò con partenza alle dieci del mattino, lungo i sentieri da loro ripristinati durante l'anno. Nel corso dell'escursione, viene presentato il numero 6 della rivista Robida, dedicato al tema del gioco.

Verso le quattro del pomeriggio, l'incontro con i musicisti Giovanni Lami e Glauco Salvo e, a seguire, nella piazzetta centrale del paese, "Canto d'amore e morte dell'alfiere Christopher Rilke", per tredici strumenti e voce recitante. Si tratta dell'ultimo lavoro scritto dal compositore Viktor Ullmann prima di essere ucciso nel campo di sterminio di Auschwitz. Il concerto è organizzato in collaborazione con il Festival di musica concentrazionaria "Viktor Ullmann" ed è eseguito dall'orchestra Abimà, diretta da Davide Casali.

Con il buio, in piazzetta, "Upor! / Resistenza! ", canti eseguiti dal trio vocale Pratpotnice che attingono al repertorio mondiale e locale dei canti di resistenza. Nel cuore della notte, "Migrazioni di suoni" , per nastri magnetici: una ipnotica performance sonora di Glauco Salvo e Giovanni Lami. —

IL CHITARRISTA DEI GENESIS

Steve Hackett: mi sento assolutamente europeo e credo nell'accoglienza

Il grande rocker martedí al Pordenone blues festival «La mia musica esprime una pace senza confini»

Steve Hackett domani sera a Pordenone nel parco di San Valentino

GABRIELE GIUGA

Tra i nomi più attesi del Pordenone Blues festival, Steve Hacket chitarrista dei Genesis entrato nella leggenda della musica rock eseguirà, martedì 16 luglio nel parco di San Valentino, a Pordenone, l'intera esecuzione di un album significativo, "Selling England by the Pound". È la prima volta che Hackett propone questo album dal vivo, e vista anche la celebrazione dei quarant'anni dall'uscita di "Spectral mornings" il concerto pordenonese prevede anche alcuni brani da questo lavoro, oltre agli intramontabili classici dei Genesis. Insomma un concerto che è celebrazione, ma non solo.

«Ho scelto di proporre "Selling England by the Pound" - ci dice il chitarrista – perché è il mio album preferito dell'intera carriera con i Genesis e so che lo è anche per molti dei miei fan. Appartiene a un periodo in cui sentivamo delle grandi prospettive per i Genesis e la musica in ghenerale si stava evolvendo in modo molto interessante».

Si tratta di un album che ha segnato una svolta rispetto ai precedenti lavori.

«Avevamo molte idee e subivamo molte influenze, e devo anche dirle che all'epoca avevamo un modo molto particolare di mettere insieme tutti questi stimoli. Per esempio il brano "Dancing with the Moonlit Knight" cambia continuamente, crea un continuo eccitamento, ma allo stesso tempo mantiene una solida atmosfera».

Non posso non chiederle qualcosa sull'Inghilterra, vederla "un tanto al chilo" come suggerisce il titolo è una bella immagine dell'opinione che avevate, e adesso?

«Credo nell'Europa, se è questo che vuole sapere, io stesso mi sento assolutamente un europeo. Non sono assolutamente contento della Brexit, credo nell'accoglienza, che dovremmo accoglierci tutti e accogliere quello che tutti hanno da offrire. Credo che al mondo ognuno porti una parte di sé, e qualcosa di speciale. La mia musica, per esempio, include influenze di vario genere e chredo che la musica sia ambasciatore di pace senza confini».

C'è un brano in "Selling England by the Pound" che le piace di più?

«Guardi il mio preferito è proprio "Dancing with the Moonlit Knight", per i cambiamenti che propone, le atmosfere e l'intensità».

Invece "Sopectral Mornings" è di tutt'altro respiro.

«Infatti, quello è un album basato sull'idea che c'è una vita che continua dopo la morte, ma non solo è molto di più. Per me rappresenta un viaggio spirituale, sia personale che universale».

Sembra così strano vedere come la musica oltrepassi le generazioni. I vostri fan vi seguono dall'inizio degli anni 70, ma con loro ci sono molti giovani che all'epoca non erano neanche nati.

«È proprio così! Guardi che ci sono moltissimi giovani che amano la musica progressive, proprio quella delle origini. E pensi che è una musica così diversa da quella che ascoltano quotidianamente. D'altra parte penso che la musica dei Genesis degli inizi sia una musica dalla qualità che oltrepassa il tempo».

Ci anticipa un po' cosa succederà sul palco del San Valentino, a Pordenone?

«Ci divertiremo tantissimo con alcune esibizioni di brani da Spectral Morning, celebreremo così i suoi quarant'anni, poi eseguiremo anche brani dal mio nuovo album "At the Edge of Light". E poi davvero con molto piacere eseguiremo l'intero album "Selling England by the Pound" incluso il brano "Déja Vu" che Peter Gabriel e io abbiamo composto e che è alla base dell'intero album. È un brano splendido e sarà davvero una bella cosa per il nostro pubblico. Con me sul palco ci saranno Nad Sylvain, Roger King, Rob Townsend, Craig Blundell e Jonas Reingold, un gruppo fantastico!». —

APPUNTAMENTI

A Barcis

Stamani la consegna del premio Malattia

Sarà consegnato oggi, alle 11, nel piazzale di Palazzo Centi a Barcis, il premio letterario nazionale Giuseppe Malattia della Vallata, atteso appuntamento culturale della Valcellina, che dal 2018 ha modificato la sua formula aprendo solo alle poesie nei dialetti italiani e nelle lingue minoritarie, inedite o edite, ma mai premiate in altri ambiti.

A Udine

Oggi Syntagma tra musica e arte

Oggi alle 11 al Museo Etnografico in via Grazzano a Udine, c'è il quarto appuntamento del fortunato e originale progetto "Syntagma – itinerari d'arte musicale", rassegna inserita nel ricco cartellone di Udinestate (per prenotazioni; 0432 1272591, biglietterie. civicimusei@comune. udine. it). Il musicologo Alessio Screm, ideatore dell'iniziativa che mette in rete i musei cittadini attraverso il binomio arte figurativa dedicata all'iconografia musicale ed esecuzioni strumentali, guiderà il pubblico alla scoperta delle opere sonore custodite nel museo udinese.

BLUE NOTTE FESTIVAL

Trio Bizarre e letture di Fierro

Blue notte Gorizia festival nel segno della "Contaminazione". Avvio alle 18 dal monte San Michele, con percorso della Grande Guerra e letture da Ungaretti con Giovanni Fierro. Musiche di Giovanni Maier (contrabbasso) e Gabriele Cancelli (tromba). Alle 21 Trio BIzarre nel Castello di Rubbia

IL CARTELLONE/ ANCHE A POLCENIGO

Tango da Pensare ritorna al Castello di Colloredo

COLLOREDO Al via la trentaduesima edizione di Note del Timavo-Tango da Pensare, stagione concertistica a cura dell'associazione culturale Punto Musicale che da molti anni si è radicata e propone i suoi appuntamenti in alcuni dei luoghi più suggestivi della nostra regione.

Questa edizione, firmata da Carla Agostinello, proporrà una sezione dedicata al cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci. La manifestazione aprirà i battenti sabato 20 luglio e si concluderà il 20 dicembre, dopo avere toccato tutte le province del Friuli Venezia Giulia. Sarà divisa in tre sezioni, scandite dal tipo di programmazione: dal 20 luglio al 31 agosto, l'attesa estate di Note del Timavo – Tango da Pensare, che contempla, sì, i tradizionali eventi di Tango da Pensare, ma rinnova ed amplia l'offerta artistica presentando ad apertura lavori la parte classica di Note del Timavo, ispirata al genio di Leonardo; dal 9 settembre al 6 ottobre, l'anima tradizionale, tra le sedi storiche della rassegna; da novembre, ultimi eventi tra tango e jazz.

Carla Agostinello (al centro)

La sezione estiva proporrà la maggior parte dei suoi appuntamenti al Castello di Colloredo di Monte Albano, ma consoliderà la collaborazione con l'antico borgo di Polcenigo, partita la scorsa edizione, con due importanti spettacoli-concerto presso la corte di Palazzo Salice Scolari o, in caso di mal tempo, al Teatro Comunale.

Dal 9 settembre, la classica programmazione riporterà Note del Timavo nella sedeo originaria della stagione, la chiesa di San Giovanni in Tuba, alle foci del Timavo, a San Giovanni di Duino, naturalmente mantenendo la tradizione autunnale anche presso il Castello di Colloredo con due appuntamenti in collaborazione rispettivamente con il Conservatorio di Santa Cecilia, Roma, e Centro Studi Musica&Arte di Firenze per la classe di musica da camera del Maestro Masi.

Da novembre poi, ultimi eventi tra tango e jazz, nelle città di Trieste e Gorizia ma anticipati da un'importante evento di Tango da Pensare a Roma, il 15 novembre, all'Ambasciata Argentina en Italia, all'Ufficio Culturale – Casa Argentina. –

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La nuova stagione

Via anche Badu: l'Udinese svecchia il centrocampo

Dopo aver rinunciato a Behrami, Hallfredsson e Sandro il club bianconero ufficializza la cessione Badu al Verona

Stefano Martorano

UDINE. E quattro. Con la cessione di **Emmanuel Badu** (prestito con obbligo di riscatto) ufficializzata ieri al Verona, l'Udinese ha perso quattro centrocampisti di indubbia esperienza, optando per un deciso ringiovanimento del suo centrocampo, reparto cardine in cui l'ultimo arrivato, il bosniaco **Mato Jajalo**, risulta adesso il veterano con i suoi 31 anni. D'accordo, il mercato è ancora lungo e c'è da supporre che la società metterà ancora qualche esperto accanto ai vari **Mandragora**, **Balic**, **Ingelsson** e **Barak**, ma rinunciando in un colpo solo al 34enne **Behrami**, al 35enne **Hallfredsson**, a **Sandro** ('89) e al 28enne **Badu**, si è rinunciato anche a molta di quella personalità la cui mancanza aveva indotto la società a correre più volte ai ripari negli ultimi anni, soprattutto a stagione in corso.

Portando a Udine Behrami, due anni fa dal Watford, si cercava infatti carisma anche in seno allo spogliatoio, oltre all'aggressività che l'elvetico sapeva portare sul campo una volta che si metteva alla ricerca della palla, alzando la soglia della "cattiveria agonistica". Hallfredsson, invece, era stato preso sempre a stagione in corso nel 2016 ma per opposti motivi, ovvero per cercare un po' di qualità nella gestione del pallone, seppur con basiche geometrie disegnate spesso in orizzontale. Il brasiliano Sandro, anche lui arrivato lo scorso gennaio e utilizzato solo negli ultimi due mesi e mezzo per dodici presenze complessive, avrebbe invece dovuto rappresentare un mix tra i mezzi fisici di Behrami e la tecnica in smistamento palla di Hallfredsson. Il

39

Le presenze raccolte in due campionati dallo svizzero che giocherà nel Sion

suo progetto, tuttavia, è rimasto solo sulla carta, palesando prima poca reattività muscolare, una volta recuperato, e poi fragilità, imbattendosi in un nuovo infortunio. Così, alla lunga il conto è andato in rosso, con Behrami sceso in campo solo 39 partite negli ultimi due campionati, mentre Hallfredsson non ha mai convinto prima di tornare pure infortunato dalla cessione al Frosinone. Oltre a Sandro, anche Badu ha dato poco, solo quattro gettoni di presenza, dopo una stagione passata a riprendersi dalla rottura del legamento crociato a luglio dello scorso anno. I numeri del ghanese dicono anche che lui aveva già dato molto in precedenza, con 193 partite e 10 gol.

Morale, alla fine tutti e quattro hanno dato quello che hanno potuto alla causa, palesando i loro acciacchi dopo anni di battaglie disputate altrove al 100%, e soprattutto quando il fisico rispondeva al meglio. Come biasimare quindi la scelta della società che ha deciso di rinunciare non solo alla loro esperienza, ma anche alla prospettiva di doversi sobbarcare ancora nuovi infortuni e quindi assenze pesanti in termini di contributo alla squadra?

Quanto ai contratti, c'è stato pure un discreto risparmio, se pensiamo che Badu era legato fino a giugno 2020, la stessa stesura che tre anni fa era stata assicurata a Hallfredsson, prima della cessione a titolo definitivo al Frosinone lo scorso agosto, e il contrattino fino al 30 giugno, giorno di scadenza e di mancato rinnovo che l'Udinese ha fatto valere anche per Berhami, che si è affrettato a trovare sistemazione al Sion per garantirsi almeno la metà dei 600 mila euro che prendeva a Udine. —

IL MERCATO

Serve pazienza per Nestorovski Pezzella vicino al Parma

UDINE. Non arriva ancora il via libera per ufficializzare l'arrivo di **Ilija Nestorovski** *(nella foto)* in bianconero. La decisione del Consiglio federale di venerdì, infatti, non basta per svincolare l'attaccante dal Palermo: l'Udinese deve attendere che arrivi un comunicato da parte della stessa Figc che ufficializzi di fatto lo svincolo del giocatore dalla squadra rosanero, che potrebbe proporre reclamo alla non iscrizione al campionato di serie B. Insomma, bisognerà attendere ancora la burocrazia e le carte bollate, ma di fatto con Nestorovski è tutto ormai deciso da tempo.

Intanto, è vicino il momento dell'addio per **Molla Wague**, secondo voci francesi avrebbe già firmato un contratto per quattro anni con il Nantes. Manca ormai solamente la comunicazione ufficiale. Stesso discorso anche per **Giuseppe Pezzella** che ha trovato l'accordo con il Parma. Continua nel frattempo la trattativa con il Besiktas e con il calciatore **Dorukhan Tokoz**: dal Friuli sarebbe arrivata una nuova offerta da nove milioni di euro per il centrocampista turco, più una serie di bonus per arrivare alla fine alla cifra di dieci milioni richiesta dalla società di Istanbul. —

Simonetta D'Este

In alto, Valon Behrami, nuovo giocatore del Sion. Nella foto qui sopra Emmaneul Badu, a destra, lo svincolato Hallfredsson

LE ALTRE TRATTATIVE

Icardi-Inter sempre più lontani La Roma fa un pensiero a Suso

ROMA. **Mauro Icardi** e l'Inter si separano, per adesso solo dal ritiro. L'attaccante argentino, di comune accordo tra le parti, ha lasciato Lugano e non prenderà parte alla tournèe asiatica della squadra nerazzurra. Rimarrà dunque alla Pinetina ad allenarsi, da solo, in attesa della sua nuova destinazione con la Juventus che è sempre più in pole position.

L'Inter, dopo aver ufficializzato l'acquisto di **Barella**, prova a concentrarsi sul reparto avanzato con **Romelu Lukaku** che è la richiesta numero uno di **Antonio Conte:** «Ottimista su Lukaku? Sì, sono ottimista su tutto», ha dichiarato l'amministratore delegato **Giuseppe Marotta**. Chi in questo momento è grande ottimista è la Juventus che ormai è a un passo dall'acquisto di **De Ligt** dall'Ajax: il club olandese ha infatti escluso il classe 1999 dai convocati per il ritiro «in attesa di un possibile trasferimento».

A ufficializzare un nuovo acquisto è il Napoli: il club di **Aurelio De Laurentiis** ha annunciato l'arrivo di **Kostas Manolas** con il greco che ha svolto le visite mediche ieri mattina a Villa Stuart prima di porre la firma sul contratto. Chi è in uscita dal Napoli è **Hysay**, il terzino albanese è molto vicino a trasferirsi all'Atletico Madrid e dalla Spagna fanno sapere come le richieste del club napoletano siano scese a 15 milioni più bonus. La Roma sta provando a ripartire da zero con un nuovo ciclo e sul taccuino di mister **Paulo Fonseca** c'è **Suso** che al Milan potrebbe trovare poco spazio viste le idee tattiche di Giampaolo. Intanto i giallorossi hanno ceduto **Gerson** al Flamengo per 11,8 milioni di euro più, in caso di futuro trasferimento a un altro club, un importo pari al 10% del prezzo di cessione in eccesso rispetto a quanto la Roma sta incassando.

Molto attiva anche la Sampdoria che, dopo la cessione di **Andersen** al Lione, regala a **Eusebio Di Francesco** il difensore colombiano **Jeison Murillo**, vecchia conoscenza del campionato di Serie A vista la sua esperienza all'Inter di qualche anno fa.

C'è poi il caso **Griezmann**. Il giocatore francese è stato annunciato da Barcellona per un acquisto record da 120 milioni di euro, ma l'Atletico Madrid non ci sta e reclama 80 milioni di euro in più: a Madrid sostengono infatti che l'accordo fra catalani e Griezmann risale a molto prima dell'1 luglio, quando la clausola è passata da 200 a 120 milioni, e a ulteriore sostegno di questa tesi ci sarebbe il fatto che l'attaccante avrebbe comunicato la sua intenzione di andare via già a metà maggio. —

L'argentino Mauro Icardi

Lo spagnolo Suso

PALLONE IN PILLOLE

La Coppa d'Africa

Sono in programma oggi le semifinali della Coppa d'Africa. Alle 18 in campo Senegal e Tunisia, alle 21 la Nigeria dell'udinese Ekong e l'Algeria.

Napoli, primo ko

Prima amichevole e prima sconfitta per il Napoli battuto 2-1 dal Benevento allenato da Pippo Inzaghi. Al gol di Callejon hanno replicato Coda e Vokic.

Lutto per Zidane

Lutto per l'allenatore del Real Madrid Zinedine Zidane costretto alasciare il ritiro per la morte del fratello Farid che da tempo combatteva contro un brutto male.

LA GIORNATA

Sabato 20 a Tarcento il primo test con il Ravenna

UDINE. Sarà in Friuli la prima uscita stagionale della nuova Udinese allenata da Igor Tudor. Ieri la società ha infatti ufficializzato il test di sabato prossimo con il Ravenna, contro la formazione romagnola di serie C, che si giocherà al Polisportivo comunale Toffoletti di Tarcento, con inizio alle 18.30.

Con quella annunciata ieri, sono dunque quattro le amichevoli fin qui ufficializzate, col grosso del programma che sarà affrontato una vola in Austria, nel periodo di ritiro dal 21 luglio al 2 agosto. Ricordando i test, il 24 luglio i bianconeri affronteranno gli arabi del Al Hilal Saudi al Lind Stadium di Villach, alle 18, e tre giorni dopo saranno ad Altach per sfidare il Borussia Dortmund, alle 17. Il ritiro austriaco si concluderà con il test contro i turchi del Besiktas, in programma alle 19 al Goldberg Stadium di Groedig.

Intanto ieri la squadra ha concluso la sua prima settimana di pre-ritiro trascorsa tra i test di valutazione medica e atletica al mattino e le prime sedute tecnico-tattiche del pomeriggio. Oggi è previsto riposo, e da domani si comincerà con le doppie sedute previste al Bruseschi con appuntamenti sul campo al mattino 10 e al pomeriggio, alle 18. Da domani, inoltre, tutti i bianconeri dormiranno in albergo, anticipando di fatto il ritiro austriaco con una sorta di vero e proprio ritiro cittadino. —

S.M.

IL DRAMMA

Mihajlovic: «Ho la leucemia ma la batterò attaccando» E il Bologna lo conferma

MATTEO DE SANTIS

Gli occhi lucidi del Guerriero non cadono a terra, ma salgono verso l'alto. «Non sono lacrime di paura», ma di vita vera. Più di un pallone che ruzzola dentro o sbatte sul palo, un giocatore comprato o venduto, un contratto rinnovato o da rinegoziare, un modulo da sfornare o da riciclare. Qui c'è una storia che va oltre ogni cosa: l'uomo Sinisa Mihajlovic, splendido cinquantenne, al bivio più difficile della sua esistenza. «Ho fatto alcuni esami da cui sono venute fuori una serie di anomalie che qualche mese fa non c'erano. La cosa più difficile è stata far credere a mia moglie che non andavo in ritiro perché avevo la febbre: quel giorno alle 15 dovevo fare degli ulteriori accertamenti e alle 21 ho saputo di avere la leucemia». Dalla bocca dell'allenatore del Bologna – e nonostante tutto tale rimarrà («Non per carità, ma perché Sinisa è il nostro condottiero e ha dimostrato di essere il migliore», l'accorata di precisazione del ds Walter Sabatini, a sua volta uscito in piedi meno di un anno da un'altra battaglia esistenziale) – esce fuori tutta la verità, soltanto la verità, nuda e cruda.

Mihajlovic commosso durante la conferenza stampa

FASE ACUTA MA ATTACCABILE

«È stata una bella botta – riparte Mihajlovic con la voce rotta – sono rimasto due giorni chiuso in camera a piangere e a riflettere, mi è passata tutta la vita davanti. Rispetto la malattia, la guarderò negli occhi, la affronterò a petto in fuori e so già che vincerò questa sfida: non vedo l'ora di andare in ospedale martedì, prima comincio le cure e prima finisco. La leucemia è in fase acuta, ma attaccabile: ci vuole tempo, ma si guarisce».

IL MESSAGGIO DELLA SQUADRA

Prima della coraggiosa conferenza stampa convocata nel centro sportivo bolognese di Casteldebole, Sinisa aveva dato via Skype la brutta notizia alla squadra, raggiunta per direttissima nel ritiro di Castelrotto dall'ad Fenucci e dal ds Bigon, freschi di atterraggio da Montreal con il messaggio del patron Saputo («Combatteremo questa battaglia insieme») in valigia. Lacrime, silenzi surreali e momenti di emozione altissima fino alla presa di parola di Dzemaili a nome del gruppo: «Mister, lavoreremo per lei e la aspettiamo già in ritiro». «Grazie ragazzi, ho bisogno dell'aiuto di tutti per vincere questa sfida», la risposta, altrettanto commossa, di Mihajlovic.

L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE

«In questi giorni ho pianto molto – un altro dei passaggi dell'outing pubblico del tecnico serbo –, ma non mi piace che la gente mi veda

> «In questi giorni ho pianto molto ma non mi piace farmi vedere così»

così. Non voglio far pena a nessuno. Da questa storia, però, voglio che tutti capiscano di non essere indistruttibili e anche l'importanza della prevenzione. Il 28 febbraio ho fatto degli esami ed era tutto apposto, mi sono allenato fino a maggio e in vacanza ho giocato a padel quasi tutti i giorni. Per fortuna che faccio costantemente delle prove tumorali, perché mio padre morì di cancro, e ho scoperto subito il problema».

L'ABBRACCIO DELLA GENTE

Tempestività che può rivelarsi la migliore amica di Sinisa. «Martedì inizierà le terapie al reparto di ematologia dell'istituto Seragnoli dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna. Venti anni fa non si poteva neanche parlare di questa malattia, oggi possiamo parlare anche di un futuro roseo per un allenatore che può persino continuare a svolgere la sua professione», rassicura il dottor Gianni Nanni, responsabile sanitario del Bologna.

«Nella mia vita ho sempre dovuto combattere, nessuno mi ha regalato nulla e sono sicuro che da questa esperienza ne uscirò come un uomo migliore», il commiato di "Miha" prima di prendersi l'abbraccio di cuore della gente comune all'uscita da Casteldebole. Ancora lucidi, ma di nuovo splendenti: gli occhi del Guerriero non mentono mai. —

LE REAZIONI

Dal ct Mancini a Totti dal Milan alla Samp quanto affetto per Sinisa

«Lotterò ed esulterò con te, perché sarà una vittoria. Forza Sinisa. #Mihajlovic». Così su Twitter Francesco Totti ha espresso la sua vicinanza a Sinisa Mihajlovic, che ha annunciato di avere la leucemia. Il primo a farsi sentire era stato il ct Roberto Mancini, ex compagni di squadra di Mihajlovic alla Lazio e poi suo collaboratore ai tempi dell'Inter: «Sei troppo forte, ti fa un baffo», il commento di Mancini. Un'ondata di affetto è arrivata da tutte le squadre in cui Mihajlovic ha lavorato, dal Torino al Catania, dalla Sampdoria al Milan fino alla Fiorentina.

IL CASO

Terzo indagato per la morte di Astori È un medico dell'ospedale Careggi

FIRENZE. C'è un terzo indagato nell'inchiesta bis per la morte di Davide Astori, il capitano della Fiorentina trovato senza vita nella sua stanza d'albergo la mattina del 4 marzo 2018 a Udine. Il pm Antonino Nastasi, titolare dell'inchiesta, accanto ai nomi del professor Giorgio Galanti e della sua ex collaboratrice, la dottoressa Loira Toncelli, ha iscritto nel registro degli indagati anche il professor Pietro Amedeo Modesti, che sostituì proprio Galanti come direttore della Medicina sportiva di Careggi. Il nuovo fascicolo sarebbe stato aperto per un presunto "falso materiale" commesso da pubblico ufficiale, ma non è chiaro il ruolo che avrebbe avuto Modesti che, all'epoca dei fatti, nel 2017, non era comunque coinvolto.

Il certificato, sempre per l'accusa, sarebbe stato redatto proprio dalla dottoressa Toncelli, in concorso con Galanti. Modesti, invece, non sarebbe coinvolto direttamente in questo ma, secondo quanto appreso, potrebbe aver cercato di distruggere le prove presenti nei computer del Dipartimento di Medicina sportiva dell'esame o del certificato che è comunque arrivato sul tavolo degli inquirenti subito dopo la nuova perquisizione effettuata, una ventina di giorni fa, dalla polizia giudiziaria a Careggi. —

BASKET - SERIE A2

Gsa a caccia del pivot: le prime piste portano a Beverly e Morse

Uno ha giocato l'ultimo anno a Brescia, l'altro a Mantova Pinton a Mestre, Simpson e Powell vanno in Bundesliga

Giuseppe Pisano

UDINE. Americani che vanno, americani che vengono. È un mese di luglio intenso sul fronte del marcato dei giocatori a stelle e strisce, con la Gsa impegnata a cercare i due profili con cui completare il proprio roster. L'opera di scouting riguarda un centro e una guardia, e con tutta probabilità il primo tassello che verrà aggiunto al mosaico bianconero riguarda il centro che dovrà fare la voce grossa sotto i tabelloni. Un nome caldo in queste ore è quello di **Gerald Beverly**, ala-centro di 203 centimetri, classe 1993. Nell'ultima stagione Beverly ha militato nella Germani Brescia, in serie A, fatturando 7.4 punti e 5.1 rimbalzi a partita, con una media di 18.1 minuti di utilizzo. Si tratta di un lungo molto dinamico, dotato di grande atletismo, con trascorsi europei nella Bundesliga tedesca col Telekom Bonn, e nel massimo campionato belga col Liegi. Sul taccuino dei dirigenti udinesi c'è anche il nome di **Anthony Morse**, ala-centro di 206 centimetri, classe 1994. Morse è un nome già noto al pubblico che segue la Gsa, dato che l'anno scorso ha affrontato i bianconeri indossando la divisa degli Stings Mantova: con i virgiliani si è laureato miglior rimbalzista della regular season nel girone Est con 10.1 carambole catturate a partita. Per lui anche 13.2 punti in 30.4 minuti di utilizzo medio.

In attesa di accogliere i due nuovi Usa, la Gsa saluta quelli con la valigia, vale a dire **Trevis Simpson** e **Marshawn Powell**. Entrambi si sono accasati nella Bundesliga tedesca: Simpson si è accordato col Rasta Vechta, Powell ha firmato per i Towers Amburgo.

Ritorno a casa, invece, per l'ex capitano **Mauro Pinton**, accasatosi al Basket Mestre. "Maurino", che iniziò la carriera senior con i Bears Mestre, giocherà quasi certamente in serie B, dato che i veneti sono in odore di ripescaggio dopo aver perso la finale promozione contro la Falconstar Monfalcone. Si prospetta un derby interessante fra Basket Mestre e Virtus Padova, di fronte ci saranno gli ultimi due capitani della Gsa Udine: da una parte Mauro Pinton, dall'altra **Michele Ferrari**. Due amici, avversari per una sera, ricordando i capitoli più belli dell'esperienza comune in bianconero. —

Gerard Beverly, classe '93, 203 centimetri d'altezza, in azione con la maglia della Germani Brescia

CALCIO GIOVANILE

L'Under 17 alla Soccer Cup supera il Toronto ai rigori a conquista la finalissima

TORONTO. Sì, ci sarà anche la rappresentativa Under 17 del Friuli Venezia Giulia nella gara di finale che stanotte, alla mezzanotte ora italiana, assegnerà in Canada l'International soccer cup. I portacolori regionali hanno conquistato il diritto a giocarsi il trofeo superando ai calci di rigore i favoritissimi padroni di casa del Toronto, vincitori delle ultime due edizioni che lo scorso anno ebbero al meglio nell'atto conclusivo sulla Juventus.

Gara tiratissima che ha richiesto un grande dispendio di energie ai ragazzi friulani, che se da un lato sono stati gratificati da un pizzico di fortuna visti i due legni colpiti dai nordamericani, dall'altro hanno dovuto fare i conti con una direzione di gara dai tratti quantomeno discutibili.

Festa per l'Under 17 Fvg

Ancora una volta partenza lanciata del Friuli Vg, passati in vantaggio al 9' grazie alla combinazione Bronzin-Del Ben-Vidotti che ha innescato Colonna Romano per in diagonale rasoterra infilatosi a fil di palo. La traversa si è poi opposta alla punizione del canadese Zeppieri. Il portiere friulano Ronco si è eretto a protagonista in un paio di occasioni, ma dopo che i nostri portacolori si erano visti negare un rigore per l'evidente fallo di mano di Medeiros sul tiro di Palmegiano nulla ha potuto sul sinistro di Adenuga.

Ripresa piatta fino al 39', quando Sanchez ha centrato la traversa da due passi consegnando l'esito della semifinale ai rigori. Decisivo quello parato per due volte da Ronco sulle conclusioni di Medeiros, avviando la festa per la conquista della finale dove il Friuli VG affronterà il Woodbridge, già incontrato nella gara inaugurale del torneo venendo raggiunto sul 2-2 allo scadere.

A fine gara mister Marco Pisano è stato sommerso dagli abbracci di staff e giocatori. «Abbiamo disputato una grande gara. Siamo stati bravi nell'aiutarci l'uno con l'altro, leggendo bene tutte le situazioni in cui ci siamo trovati. Ora ci godiamo la vittoria, e per la finale faremo un'attenta valutazione delle condizioni fisiche di alcuni ragazzi usciti stremati». —

Claudio Rinaldi

MOTORI

Rally Valli della Carnia: comanda Porro Signor lo insegue ad appena un secondo

Alberto Bertolotto

AMPEZZO. La storia per ora si ripete, anche se la sua leadership non è salda: oggi sarà indubbiamente una bella lotta. Paolo Porro, vincitore delle ultime tre edizioni del Rally Valli della Carnia, guida il sesto atto della corsa organizzata da Carnia Pistons e North East Ideas con un solo secondo su Marco Signor. Questo l'esito della prima tappa della gara, valida come round della Coppa Rally Quarta Zona.

Il pilota comasco, navigato dal tolmezzino Paolo Cargnelutti, precede su Ford Fiesta Wrc il driver veneto, che segue con Patrick Bernardi su Skoda Fabia R5. Terzo, a 12"5, l'equipaggio tutto udinese formato da Filippo Bravi ed Enrico Bertoldi, al via sulla Hyundai I20 R5 di Friulmotor. Stamattina si riparte: tre le prove da ripetere per due volte, vale a dire Invillino (10.03 e 14.15), Fusea-Lauco (10.42 e 14.54) e Passo Pura (11.36 e 15.48). Il parco assistenza è nella zona industriale di Ampezzo. L'arrivo è previsto ad Ampezzo in piazza Zona Libera Carnia 1944 per le 17 dopo 84 km di tratti cronometrati in tutto.

Tornando alla prima giornata, Porro – re del rally nel 2016, 2017 e 2018 – parte subito deciso vincendo "Feltrone 1" (da 7,4 km) e "Voltois 1" (da 2,2 km) con 2"8 su Signor, vincitore dei due precedenti round della Coppa Rally Quarta Zona (Bellunese e Dolomiti). Ottima la partenza di Bravi, che al debutto sulla I20 R5 è terzo e capace di inserirsi immediatamente nella lotta per la vittoria. Dietro di loro, al quarto posto, l'equipaggio carnico formato da Cescutti e Crosilla su Skoda Fabia R5. Sulla ripetizione di Feltrone è Signor a staccare il miglior tempo: precede di 2"8 Targon e Prizzon e di 3"4 Porro, scavalcandolo anche nella classifica generale per soli sei decimi. Si lotta sul filo dei secondi, il comasco era consapevole che il veneto sarebbe stato capace di andare forte.

Sull'ultima ps di giornata, il bis su Voltois, il driver della Fiesta Wrc si impone con 1"6 su Signor, andando così nuovamente in testa con solo 1". —

CARNICO

Cavazzo contro il Fusca per il titolo d'estate Arta-Villa si gioca a Zuglio

Ultima del girone di andata del Carnico con in Prima categoria il Cavazzo a un passo dal platonico titolo di campione d'estate. Per conquistarlo basterà superare il fanalino di coda Fusca nella gara posticipata alle 18.30. Più complicata appare la trasferta dei Mobilieri al "T.Goi" di Gemona con il Campagnola sinora dimostratasi formazione capace di prestazioni altalenanti. Nella speranza di recuperare qualche infortunato il Real Ic tenta di riscattarsi chiedendo strada al pericolante Amaro ancora incredulo per la partita persa domenica scorsa in zona Cesarini in casa del Trasaghis.

Nelle zone della bassa classifica situazione pesante a Cercivento con il tecnico Francesco Moser dimissionario dopo il ko con l'Ovarese: «Società e squadra mi hanno convinto a restare – precisa Moser – nella reciproca convinzione che la salvezza resta alla nostra portata, pur consci che il momento è davvero difficile con problemi di formazione che restano (su tutti l'assenza del portiere titolare Michele De Toni, out da ben cinque giornate, *ndr*)». Si giocherà a Zuglio la sfida tra Arta Terme e Villa (allo "Zuliani" si allena il Pordenone), quindi punti salvezza in palio anche a Pontebba (dove arriva il Cedarchis) ed Osoppo con ospite una rinfrancata Ovarese (tre vittorie nelle ultime quattro partite).

In Seconda dopo venti anni torna il derby di categoria tra Folgore e Lauco con i neroarancio in serie positiva da sei giornate (quattro successi e due pareggi) mentre le "saette" ci arrivano dopo il blitz di Tarvisio. La neo-capolista Sappada riceve il Tarvisio (214 Km complessivi di trasferta per gli ospiti), quindi sarà un rabberciato (per le squalifiche) Ravascletto quello che affronterà un'arrabbiata Illegiana (per il fastidioso ko di Paularo). Ardita in casa con il Verzegnis e Timaucleulis in trasferta con la Val del Lago alla spasmodica ricerca di punti salvezza. Paluzza-Velox inizio alle 19.

In Terza primato in palio nello scontro diretto tra Viola e Val Resia, mentre Virginio Zigotti non è più l'allenatore del Bordante stante le sue (accettate) dimissioni. —

Renato Damiani

GIRO D'ITALIA FEMMINILE

Van Vleuten-Van der Breggen c'è tanta Olanda sul Montasio

La maglia rosa sempre più al comando, la connazionale vince la tappa con una sensazionale rimonta che le permette di battere la leader della corsa

Francesco Tonizzo

MALGA MONTASIO. Dominio olandese a Malga Montasio nella nona e penultima tappa del Giro d'Italia femminile Iccrea 2019. La campionessa mondiale e olimpica in carica Anna Van der Breggen, completando una sensazionale rimonta nell'ultima salita, ha preceduto di 17 secondi la connazionale in maglia rosa Annemiek Van Vleuten, prendendosi una bella rivincita dopo che nel 2018, a parti invertite, era stata la Van Vleuten a battere in rimonta Van der Breggen nella tappa di Le Gran Bornand al Tour de France.

Annemiek Van Vleuten, che già pregustava la storica doppietta sulle vette friulane dopo aver dominato sullo Zoncolan l'anno scorso, può comunque consolarsi per essere riuscita a gestire senza particolari sussulti la situazione di classifica: la maglia rosa, premiata ieri dall'Assessore Regionale Barbara Zilli, riparte oggi, nell'ultima tappa da San Vito al Tagliamento verso il castello di Udine, con quasi quattro minuti di vantaggio nella graduatoria generale rispetto alla stessa Van der Breggen, avendo già messo l'ipoteca quasi definitiva sulla vittoria finale della corsa rosa.

LA CORSA

Dopo la partenza da Gemona, percorrendo il circuito tra Buja, Cornino, il cippo in onore a Ottavio Bottecchia, Trasaghis e Osoppo, dal gruppo sono evase in sette: Steigenga (BePink), Jasinska (Movistar), Neylan (Virtu Cycling), Dobrynina (Servetto), Barnes (Canyon - SRAM), Van den Steen (Lotto Soudal Ladies) e Boogaard (BTC City Ljubljana). Le fuggitive arrivano a conquistare 1'30" di vantaggio all'imbocco della salita verso Sella Nevea, ma in salita la Mitchelton-Scott, la squadra australiana della maglia rosa ha colmato il gap. A dieci km dal traguardo si sono ritrovate in testa le cinque big Van Vleuten, Van der Breggen, Brand (Sunweb), Spratt e Moolman. A metà salita la Brand s'è staccata e, nel tratto più duro con pendenze al venti per cento, la corsa s'è trasformata in un duello tra le due olandesi in testa alla generale. Dapprima Van Vleuten ha preso fino a 17" di margine, ma quasi in vetta si è scatenata Van der Breggen, che all'ultimo chilometro ha sorpassato l'avversaria vincendo la tappa.

CLASSIFICA

Dietro alle due olandesi, la terza della generale è Amanda Spratt, a sette minuti. La prima delle italiane è la maglia blu Elisa Longo Borghini, ottava a 8'30".

Oggi, nell'ultima tappa, nonostante l'insidia della salita in pave' al Castello di Udine negli ultimi duecento metri, Van Vleuten deve solo gestire il vantaggio per portarsi a casa il suo secondo Giro d'Italia di fila. —

La maglia rosa Van Vleuten con l'assessore Barbara Zllli e l'organizzatore del giro rosa Giuseppe Rivolta

IL PERCORSO

		KM
S.VITO AL T.	Partenza	0,000
S.VITO AL T.	SR463, SS13	6,200
CODROIPO	SX, SR463	8,300
SEDEGLIANO	SR463	15,100
FLAIBANO	SR643, SP39	21,600
SEDEGLIANO	SP18	23,600
MERETO DI T.	SP60	30,400
MERETO DI T.	SP60, SP11	32,100
BASILIANO	SP10, SP52	34,100
MERETO DI T.	SP52	39,800
SEDEGLIANO	SP52	44,400
SEDEGLIANO	SR463	48,100
FLABIANO	SP643, SP60	50,200
SEDEGNIANO	SP18	56,600
MERETO DI T.	SP60	61,700
MERETO DI T.	SP60, SP10	65,300
BASILIANO	SP10	67,400
MERETO DI T.	SP10, SP52	73,200
SEDEGLIANO	SP52	77,900
SEDEGLIANO	SR463	81,600
FLAIBANO	SP60, SP39	88,200
COSEANO	SP39	91,400
RIVE D'ARCANO	SP5	96,100
FAGAGNA	SP51	101,600
MORUZZO	SP51	107,700
PAGNACCO	SP51, SP49	111,800
UDINE		112,500
UDINE		117,500
UDINE		119,600
UDINE	Arrivo	120,000

L'ULTIMA TAPPA

Da San Vito a Udine con arrivo in castello

MALGA MONTASIO. Sono 120 i chilometri che la carovana rosa deve percorrere oggi nell'ultima tappa del Giro d'Italia 2019. Si parte alle 12.10 da piazza del Popolo a San Vito al Tagliamento. Dopo il passaggio sul ponte della Delizia, alle 12.30 dal bivio Coseat il gruppo salirà verso Rivis, Turrida, San Odorico e Coderno, per iniziare un circuito da ripetere due volte nel territorio di Mereto di Tomba. Qui, alle 13, si passerà da casa di Elena Cecchini, protagonista mancata del Giro Rosa. Al km 70, proprio a San Marco, paese natale della friulana, è posto un traguardo volante. Poi, alle 14.30, circa le prime saranno a Rodeano Alto, per scendere a Fagagna, risalire a Moruzzo e infine planare su Udine, passando per Brazzacco e Castellerio.

L'ingresso in città attorno alle 15 da via Cotonificio. Poi via Martignacco, passando sotto il cavalcavia Simonetti, via di Toppo, piazzale Osoppo, piazza Primo maggio, via Manin e la salita al Castello, dove scatterà la festa finale. —

F.T.

IN BREVE

Formula 1

Silvertson, pole a Bottas poi Hamilton e Leclerc

Prima fila targata Mercedes nel Gran Premio d'Inghilterra di Formula 1. Conquista la pole position Valtteri Bottas davanti al compagno di scuderia Lewis Hamilton. Terza posizione per la Ferrari di Charles Leclerc, mentre parte sesta l'altra Rossa di Sebastian Vettel. Partirà in quarta posizione a Silverstone la Red Bull di Max Verstappen davanti al compagno di squadra Pierre Gasly. In settima posizione scatterà la Renault di Daniel Ricciardo che ha preceduto la McLaren di Lando Norris e la Toro Rosso di Alexander Albion.

Ciclismo

Tour: tappa a De Gendt Ciccone perde la maglia

L'ottava tappa del Tour de France regala il ruolo di protagonista assoluto al belga Thomas De Gendt, al secondo successo in carriera sulle strade della Grande Boucle, e ieri in fuga praticamente quasi dal via assieme al friulano De Marchi, e primo alla fine dopo aver tagliato per primo i sette gran premi della montagna della giornata. Ieri è stato il giorno in cui Giulio Ciccone ha dovuto lasciare la maglia gialla a Julian Alaphilippe. L'erta finale è costata parecchio a Nibali che ha chiuso con un ritardo di 4'25", bene Aru che ha perso solo 26".

UNIVERSIADI

L'Italia travolge la Russia Il Settebello gioca per l'oro contro gli Stati Uniti

NAPOLI. Il Settebello allenato da Angelini travolge la Russia per 14-6 e vola in finale. In squadra c'è un atleta della Pallanuoto Trieste, Federico Panerai. A contendere all'Italia l'ultimo oro della 30ª Summer Universiade Napoli sarà la sorprendente nazionale statunitense che in semifinale ha superato la favoritissima Ungheria sovvertendo i pronostici della vigilia.

Oggi il match comincia alle 11 alla piscina Scandone. Stasera alle 21 cerimonia di chiusura allo stadio San Paolo. Giappone primo nel medagliere. Tutto facile, invece, per gli Azzurri trascinati da Cannella in giornata di grazia e protetta alle spalle da un insuperabile Pellegrini; la temibile Russia domata senza neanche faticare più di tanto. Già nel primo quarto l'Italia mette subito in chiaro le cose. Trascinata dal pubblico l'Italia nuota e segna con facilità disarmante. Il primo parziale suona già come una condanna per gli avversari: 4-1. Nel secondo quarto la Russia abbozza una timida reazione (3-2), ma nel terzo quarto si scrive la parola fine. Super Cannella fa il fenomeno, l'Italia cala un perentorio 3-0 che mette definitivamente in discesa la partita. La quarta e ultima frazione si gioca solo per la gloria e la statistica. Il Settebello archivia così la scomoda pratica russa con un perentorio 14-6, un segnale forte e chiaro della forza e della compattezza del team Azzurro che ora deve solo ricaricare le batterie per regalare all'Italia e a Napoli il finale più bello ed atteso.

«Ci attende un match durissimo – dice il ct Angelini – gli USA hanno forza e velocità e lo hanno dimostrato anche contro i magiari. Noi lo sapevamo avendoli affrontati in amichevole prima dell'inizio del torneo ma arrivati a questo punto abbiamo l'obbligo di provarci fino alla fine per regalare all'Italia una bellissima vittoria».

« Fin qui – conclude Angelini – abbiamo giocato un'ottima pallanuoto e anche con la Russia abbiamo confermato le qualità del gruppo. Abbiamo ancora tanta fame e l'idea di chiudere questa edizione dell'Universiade con una vittoria ci galvanizza». Per le donne è arrivato l'argento dopo il ko per 8-7 con l'Ungheria.

R.P.

WIMBLEDON

Halep regina, Williams ko

Simona Halep è la nuova regina di Wimbledon. La tennista romena ha surclassato nella finale con un doppio 6-2 Serena Williams. Oggi alle 15 è in programma la finale maschile tra il numero 1 del mondo Novak Djokovic e lo svizzero Roger Federer che cerca il nono successo sull'erba inglese.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Black Butterfly
RAI 3, ORE 21.20
Paul (**Antonio Banderas**), uno sceneggiatore in declino a corto di idee e quasi sul lastrico, raccoglie per strada un vagabondo e gli offre un posto dove stare. Lo sconosciuto, però, lo prende in ostaggio nella sua stessa casa.

Un passo dal cielo 4
RAI 1, ORE 21.25
Francesco avverte sua moglie Livia sulla pericolosità del maestro. Vincenzo, invece, conosce Cristina (**Alice Torriani**), la sorella di Huber, che sta per sposarsi.

Ncis
RAI 2, ORE 21.05
Il direttore Vance costringe Gibbs (**Mark Harmon**) a lavorare con l'ex agente Fornell, ora investigatore privato, sulla morte di un comandate della Marina in un furgone.

Maurizio Costanzo Show
RETE 4, ORE 21.25
Torna in replica l'ultima edizione del talk show. Il giornalista romano **Maurizio Costanzo** ha ospitato sul suo palco tantissimi personaggi vip.

Colpa delle stelle
CANALE 5, ORE 21.20
Hazel (**Shailene Woodley**) e Gus sono uniti da un umorismo pungente, dallo sdegno per le convenzioni, da un amore travolgente e, purtroppo, anche da un male incurabile.

ORE 21.00

REALITY SHOW
Un'isola dove si possono abbattere le barriere...

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
7.05 Overland 19 - Le Indie di Overland Reportage
8.00 Tg1
8.20 Linea blu Rubrica
9.15 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
9.45 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica
10.30 A sua immagine Rubrica
10.55 Santa Messa Religione
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea verde estate Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv
15.50 Da Da Da Videoframmenti
16.00 Sogno e son desto Show
17.00 Tg1
17.20 Sogno e son desto Show
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Un passo dal cielo 4 Serie Tv
23.50 Speciale Tg1 Attualità
0.55 Tg1 - Notte
1.20 Testimoni e protagonisti XXI secolo Rubrica
2.35 Settenote Musicale

RAI 2
7.25 Protestantesimo Rubrica
7.55 Sulla via di Damasco
8.25 Nuoto: Tuffi: Finali Trampolino 1m maschile Mondiali di Nuoto 2019
10.00 Tg2 Dossier Rubrica
10.45 Rai Tg Sport - Giorno
11.00 Universiadi 2019
12.00 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori Rubrica
13.45 Tuffi: Mondiali 2019
15.15 Ciclismo: 9a tappa: Saint Etienne - Brioude Tour de France 2019
17.30 Tour Replay Rubrica
18.00 Tg2 L.I.S. Telefilm
18.05 NCIS New Orleans Serie Tv
19.40 NCIS Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) Sitcom
21.20 NCIS Serie Tv
23.00 La Domenica Sportiva Estate Rubrica di sport
0.30 Sorgente di vita Rubrica
1.05 Rex Miniserie
2.35 Piloti Sitcom
2.45 Cut Videoframmenti

RAI 3
8.00 Tuttifrutti estate Rubrica
8.30 Speciale L'italia con voi Le storie Rubrica
9.00 La signora del West Serie Tv
9.45 Kilimangiaro Collection Documenti
11.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
12.00 Tg3
12.10 Tg3 Fuori linea estate
12.25 Quante storie Rubrica
12.55 Tg3 LIS
13.00 TGR - Premio Flaiano
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 Sapiens - Un solo pianeta
16.30 Doc Martin Serie Tv
17.15 Kilimangiaro Collection Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Indovina chi viene a cena
21.20 Black Butterfly (1ª Tv) Film thriller ('17)
23.00 Ieri e oggi Show
23.55 Tg Regione
24.00 Tg3 nel Mondo Estate
0.20 Grazie dei Fiori Musicale
1.25 Fuori orario

RETE 4
6.40 Le canzoni dell'estate Musicale
7.00 Super partes Rubrica
7.50 E poi c'è Filippo Miniserie
10.00 Santa Messa Religione
11.00 I viaggi del cuore Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Poirot Serie Tv
13.45 Donnavventura Summer Beach Reportage
14.45 I 2 maggiolini più matti del mondo Film comico ('70)
16.40 Tentacoli Film avventura ('77)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.35 Vacanze sulla Costa Smeralda Film commedia ('68)
21.25 Maurizio Costanzo Show Talk Show
23.35 Abbronzatissimi Film comico ('91)
1.45 Tg4 Night News
2.10 Lucio Dalla in Concerto 1984 Musicale
3.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
4.00 Come eravamo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Speciale Tg5 Attualità
10.00 Il commissario Zagaria Miniserie
11.20 Le storie di Melaverde Rubrica
12.00 Melaverde Rubrica
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè Rubrica
14.00 Paolo Borsellino Film Tv drammatico ('04)
17.20 Immaturi - La serie Serie Tv
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Colpa delle stelle Film drammatico ('14)
24.00 Hit The Road Man Rubrica
0.30 Tg5 Notte
1.05 Paperissima Sprint Show
1.40 L'onore e il rispetto - Parte quarta Serie Tv
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.35 Braccio di ferro Cartoni
7.55 I misteri di Silvestro e Titti
8.20 Bugs Bunny Cartoni
8.50 I 13 fantasmi di Scooby-Doo Cartoni
9.45 Futurama Cartoni
10.35 The O.C. Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 Scuola di polizia 3 - Tutto da rifare Film comico ('86)
15.35 Scuola di polizia 4 Cittadini in guardia Film comico ('87)
17.25 Baby Daddy Sitcom
18.15 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Poliziotto in prova Film commedia ('14)
23.25 Automobilismo: GP New York - Gara Campionato Mondiale Formula E
1.10 Donnavventura Summer Beach Reportage
2.00 Studio Aperto-La giornata
2.15 Sport Mediaset La giornata Rubrica

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 L'aria che tira estate Diario Attualità
10.35 Camera con vista Rubrica
11.00 In Onda Attualità
11.35 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
13.30 Tg La7
14.00 Hawthorne Angeli in corsia Serie Tv
15.40 Per favore, ammazzatemi mia moglie Film ('86)
17.30 Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? Film comm. ('68)
20.00 Tg La7
20.35 Uozzap Videoframmenti
21.15 Atlantide. Storie di uomini e di mondi Doc.
23.50 Atlantide Files Doc.
1.00 Tg La7
1.10 Uozzap Videoframmenti
1.50 Il commissario Cordier Serie Tv
5.15 L'aria che tira estate Diario Attualità

TV8
17.30 Paddock Live #SkyMotori
18.00 Le comiche 2 Film comico ('91)
19.45 Cucine da incubo Real Tv
20.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.45 Motociclismo: Stati Uniti Superpole Race Pre SBK
22.00 Motociclismo: Stati Uniti (Superpole Race) WorldSBK
22.30 Motociclismo: Stati Uniti Superpole Race Post SBK

NOVE
15.00 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini Film fant. ('10)
17.00 Baby Birba - Un giorno in libertà Film comm. ('94)
19.00 Operazione N.A.S.
19.30 La vacanza perfetta Lifestyle
20.20 Camionisti in trattoria
21.25 Little Big Italy
0.15 Operazione N.A.S. DocuReality

20 — 20
7.20 Blindspot Serie Tv
18.50 Autobahn - Fuori controllo Film azione ('16)
21.00 Taken Serie Tv
22.50 22 minutes Film az. ('14)
0.30 The 100 Serie Tv
1.55 The Following Serie Tv
2.40 Distretto di polizia 2 Serie Tv
3.20 Distretto di polizia 3 Serie Tv
4.00 The 100 Serie Tv
5.20 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica

RAI 4 — 21
6.20 Ghost Whisperer Serie Tv
10.05 Criminal Minds Serie Tv
13.55 Charlie's Angels: più che mai Film azione ('03)
15.45 I segreti del cratere dei dinosauri Doc.
16.40 I segreti del cimitero perduto Doc.
17.35 Rosewood Serie Tv
21.25 E venne il giorno Film fantascienza ('08)
23.00 Criminal Minds Serie Tv
1.20 24: Live Another Day Serie Tv

IRIS — 22
12.20 Bordertown Film ('06)
14.35 Frequency - Il futuro è in ascolto Film fant. ('00)
16.55 That's Amore! - Due improbabili seduttori Film commedia ('95)
19.00 Io non ho paura Film drammatico ('02)
21.00 I tre giorni del Condor Film spionaggio ('75)
23.30 Doppia personalità Film thriller ('92)
1.25 Emanuelle: perché violenza alle donne? Film

RAI 5 — 23
14.45 Le terre del monsone Doc.
15.35 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
16.30 Alberto Lionello Documenti
17.35 Stardust Memories Sarto per signora Teatro
19.05 Rai News - Giorno
19.10 OSN Pascal/Rana Musica
20.50 Oikumene Rubrica
21.15 Antartide Doc.
23.00 Il cammino per Santiago Film avventura ('10)
1.05 Tuttifrutti Rubrica
1.20 Rai News - Notte

RAI MOVIE — 24
10.20 Un turco napoletano Film commedia ('53)
11.55 Vento di passioni Film drammatico ('94)
14.15 Okinawa Film guerra ('50)
16.15 Il ladro di Bagdad Film avventura ('61)
17.55 Cabo Blanco Film ('80)
19.30 Totòtarzan Film ('50)
21.10 Chef - La ricetta perfetta Film commedia ('14)
23.10 Nine Months - Imprevisti d'amore Film comm. ('95)
0.55 She's the Man Film ('06)

RAI PREMIUM — 25
7.45 Ho sposato uno sbirro 2 Serie Tv
13.50 Velvet Collection Serie Tv
15.45 Capri Serie Tv
19.25 Capri - La nuova serie Serie Tv
21.20 Made in Sud Show
0.10 Tutto può succedere 3 Serie Tv
1.50 Commesse Miniserie
3.30 CultFiction Rubrica
4.05 Geminus Miniserie
5.00 Sottocasa Soap Opera

CIELO — 26
12.15 Steve Austin - Sfida implacabile Reality Show
14.00 True Justice Miniserie
16.00 Absolute Zero Film Tv fantascienza ('05)
17.45 Sinkhole Film Tv az. ('00)
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Il traditore tipo Film thriller ('16)
23.00 Le età di Lulù Film erotico ('90)
0.30 Sex Mundi Doc.
1.15 Escort Girls Doc.

PARAMOUNT — 27
15.30 Una vita quasi perfetta Film sentimentale ('02)
17.40 Thelma & Louise Film drammatico ('91)
19.40 La tata Sitcom
21.10 Una doppia verità Film thriller ('16)
22.30 Cleaner Film thriller ('07)
0.30 Derailed - Attrazione letale Film thriller ('05)
2.10 Secretary Film ('02)
4.00 Padre Brown Serie Tv
5.00 Quattro donne e un funerale Serie Tv

TV2000 — 28
15.20 Bel tempo si spera
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Ritratti di Coraggio
19.00 L'amore e la vita Call the Midwife Serie Tv
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Soul Talk Show
21.00 Angelus di Papa Francesco
21.15 Amelia Film biogr. ('09)
23.05 Effetto notte Rubrica
23.45 La compieta - Preghiera della sera Religione
0.05 Rosario da Pompei

LA7 D — 29
10.45 Non ditelo alla sposa!
12.50 Il comandante Florent: Un cuore perduto Film Tv poliziesco ('01)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Artiste per casa Real Tv
19.20 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 The Dr. Oz Show
1.35 The District Serie Tv
4.50 Ti ci porto io... In cucina con Vissani Rubrica

LA 5 — 30
8.40 Una vita Telenovela
13.30 Temptation Island Real Tv
17.15 Ricci & capricci Sitcom
17.30 Victor Ros Serie Tv
19.15 L'onore e il rispetto Ultimo capitolo Serie Tv
21.10 Giovani si diventa Film commedia ('14)
23.15 Scusa ma ti voglio sposare Film sentimentale ('10)
1.15 Modamania Rubrica
1.50 Victor Ros Serie Tv
3.05 L'onore e il rispetto Ultimo capitolo Serie Tv

REAL TIME — 31
10.55 Cortesie per gli ospiti Real Life
14.55 Primo appuntamento Dating Show
17.55 Il salone delle meraviglie Real Life
20.25 90 giorni per innamorarsi: e poi... Dating Show
0.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv
5.10 Alta infedeltà DocuReality
5.35 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO — 38
8.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.20 L'ispettore Gently Serie Tv
19.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 A Crime to Remember Real Crime
3.10 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
5.10 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv

TOP CRIME — 39
8.50 Delitto sui Pirenei: la profezia Film Tv giallo ('15)
10.35 CSI New York Serie Tv
12.15 Chicago Justice Serie Tv
14.05 Stalker Serie Tv
15.45 Il giudice Mastrangelo Serie Tv
17.40 Close to Home Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
0.30 Chicago Justice Serie Tv
1.55 Imposters Serie Tv

DMAX — 52
10.45 Tesori nascosti Doc.
12.35 Undercut: l'oro di legno
13.35 Colpo di fulmini Real Tv
14.30 Clima pazzo, pazzo clima
15.30 Mostri dagli abissi
17.30 L'oro dei coccodrilli Real Tv
20.30 Airport Security Spagna
22.20 Nudi e crudi Francia
0.25 Tesori nascosti Doc.
2.10 I segreti delle strutture
4.40 Marchio di fabbrica Doc.
5.05 Marchio di fabbrica Doc.
5.30 Marchio di fabbrica Doc.

RAI SPORT HD — 57
20.00 Ciclismo: Tour di sera Tour de France 2019
20.30 Ciclismo: 10a tappa: San Vito al T. - Udine Giro Rosa 2019
21.00 Calcio: la giornata: Italia - Portogallo Europei Under 19
23.00 Pugilato: Marcello Metano - Mohamed Khalladi Campionato italiano Piuma
24.00 Universiadi 2019

RADIO

RADIO 1
15.10 Speciale Motomondiale. GP di Germania
20.00 Ascolta si fa sera
21.00 Radio1 Musica
23.50 Spaziolibero
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
10.00 Il Boss del weekend
13.00 Animal House
14.00 Deejay Time
15.00 30 Songs
20.00 Best Deekay Chiama Italia
24.00 Deejay Summernight

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Records
21.00 Bella davvero
22.30 Musical Box
23.00 Rancore in concerto
1.00 Let's Dance

CAPITAL
13.00 SuperCapital
15.00 Italian Graffiati
17.00 I Love the Weekend
20.00 Black or White
22.00 Parole note
23.00 Maryland

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Festival dei Festival
22.00 Radio3 Suite Concert de Paris
24.00 Battiti

M2O
18.00 m2o Summer Selection
19.00 House History
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Kunique
23.00 Trance Evolution

RADIO LOCALI

RAI 3
10.05 La programmazione regionale propone il documentario su Mittelfest "Visionari da 27 anni" e, a seguire alle ore 10.54 circa, "Le spugne da un secolo all'altro", di Alessio Bozzer.

RADIO 1
08.30 GGr FVG
8.50 Vita nei Campi
9.15 "In mia man alfin tu sei", originale radiofonico di Gianni Gori del 1983, con Lidia Koslovich e la Compagnia di Prosa della Rai di Trieste, regia di Ugo Amodeo, 3a puntata.
10.30< Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05**, Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.30 Settimana Friuli
08.00 Telefruts
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Le peraule de domenie
09.45 Effemotori
10.15 Incantesimi delle terre friulane
10.45 L'Alpino
11.00 Il punto di E. Cattaruzzi
11.15 Noi Dolominiti Unesco
11.30 Il campanile della domenica (D)
12.45 Le peraule de domenie
13.00 Maman
13.30 Il cuoco di campagna
13.45 Start
14.00 Beach Rugby (D)
18.45 Noi Dolomiti Unesco
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 Il prof. dott. Guido Tersilli - film
20.45 Fondazione Dolomiti
21.00 Telefriuli Estate
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Beker on tour
22.45 Community Fvg
23.15 Sentieri natura
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.00 La tv dei viaggi
09.00 Tg News 24
10.00 I ristoranti dell'acqua
10.30 Tmw News
11.00 Rivediamoli
12.00 Gli Speciali del Tg
13.00 Sette in Cronaca
15.00 Serie A 2018/2019
16.45 A tutto quiz
18.00 Cobra 11, telefilm
18.50 Ansa Focus
19.00 Tg 24 News (D)
19.30 Sapori Fvg
19.45 Ansa week Italia
20.00 Tg News 24
21.00 L'isola sono io 2019
21.30 Eventi in Club House
22.30 Tg News 24

TELEPN
06.00 Il cerca salute
07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg Veneto Orientale
09.00 Civico 37
10.10 Prendimi con te
11.00 Il cerca salute
11.30 I grassi
12.10 Il punto
14.30 La dieta
17.10 Documentario
18.15 Rete News
19.10 Estate Sport
21.15 Aci Sport
22.00 Gorizia life magazine
22.30 Pianeta Fvg
23.20 Verde a Nord Est
00.00 Il cerca salute
01.30 Venga a cena da noi
02.30 Focus
03.00 Aci Sport - Il mondo dei motori
04.30 Il cerca salute
05.00 Il punto

IL 13TV
06.30 Buongiorno Mondo
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.10 Terra Cielo
09.30 Il Benessere
10.10 Domenica insieme al 13
11.00 ControAltare
11.30 Aspettando l'estate
12.00 A tavola con più gusto
12.30 Notiziario Triveneto
13.00 Sconfinando
14.30 Il13 ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 ultimissime News
19.00 Splendidi quarantenni
19.20 Viandando: Storie di...
19.50 Occidente: M. Giordano
20.35 G come Giustizia
21.00 Il benessere
21.30 Relax: l'arte
22.00 Credima
22.20 Domenica in Veneto
23.30 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno | poco nuvoloso | variabile | nuvoloso | coperto | sole-nebbia | pioggia debole | pioggia moderata | pioggia abbondante | pioggia intensa | pioggia molto intensa | temporale | neve debole | neve moderata | neve abbondante | nebbia | foschia | brezza | vento moderato | vento forte | vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio e in serata, su pianura e costa, ancora prevalenza di bel tempo con cielo poco nuvoloso e venti di brezza; sui monti avremo invece nuvolosità variabile con la possibilità di qualche locale pioggia o rovescio. Di notte e primo mattino, sui monti e in pianura, farà piuttosto fresco per la stagione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	18/20
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Sappada
Tarvisio
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Cielo in genere variabile per nubi ad alta quota; sui monti sarà possibile qualche locale pioggia e qualche rovescio; sulla costa venti di brezza e potrebbe prevalere il soleggiamento.

Tendenza per martedì: bel tempo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	20/22
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	8	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Avvio discreto ma dal pomeriggio-sera torna a peggiora su Alpi, Nordovest ed E. Romagna.
Centro: Bel tempo salvo isolati fenomeni in Appennino. Peggiora a fine giornata su parte delle Tirreniche.
Sud: variabile con qualche fenomeno tra Calabria ed est Sicilia. Nubi in aumento sul basso versante tirrenico.

DOMANI

Nord: Ancora piogge e temporali, eccetto che all'estremo Nordest. Miglioramento entro la sera. .
Centro: Tempo in peggioramento con acquazzoni in marcia da Toscana e Umbria ai restanti settori.
Sud: parzialmente soleggiato, peggiora da Ovest, temporali in Calabria.

DOMANI IN ITALIA

Aosta
Milano
Trento
Trieste
Venezia
Torino
Genova
Bologna
Firenze
Ancona
Perugia
Pescara
L'Aquila
Campobasso
Bari
Napoli
Potenza
Cagliari
Catanzaro
Palermo
Reggio Calabria

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,5	23,5	62%	8 km/h	Pordenone	18,1	25,1	58%	16 km/h
Monfalcone	20,2	23,9	65%	22 km/h	Tarvisio	11,6	20,6	82%	19 km/h
Gorizia	18,7	25,6	64%	26 km/h	Lignano	22,3	25,5	74%	26 km/h
Udine	19,6	25,3	64%	22 km/h	Gemona	16,5	25,2	76%	31 km/h
Grado	20,3	24,6	69%	29 km/h	Tolmezzo	15,1	26,8	67%	39 km/h
Cervignano	18,4	25,8	69%	20 km/h	Forni di Sopra	12,2	21,2	64%	32 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	23,9	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	23,9	0,10 m
Grado	quasi calmo	23,7	0,10 m
Lignano	quasi calmo	23,7	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	20
Atene	22	29
Barcellona	22	27
Belgrado	15	27
Berlino	14	24
Bruxelles	14	21
Budapest	14	20
Copenaghen	14	20
Francoforte	15	23
Ginevra	15	24
Klagenfurt	23	23
Lisbona	19	24
Londra	14	22
Lubiana	14	23
Madrid	25	36
Mosca	10	19
Parigi	14	26
Praga	15	22
Salisburgo	13	17
Stoccolma	8	21
Varsavia	13	23
Vienna	16	21
Zagabria	17	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	20	25
Aosta	16	29
Bari	21	29
Bologna	19	27
Bolzano	18	30
Cagliari	22	34
Catania	23	30
Firenze	20	29
Genova	23	30
L'Aquila	15	29
Messina	24	30
Milano	22	31
Napoli	24	28
Palermo	25	32
Perugia	19	26
Pescara	21	22
R. Calabria	26	33
Roma	22	31
Taranto	20	27
Torino	19	31
Treviso	18	28
Venezia	20	26
Verona	19	29

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Il residuo secco dell'acqua di mare - **9.** Nona lettera dell'alfabeto greco - **10.** Persona giuridica pubblica o privata - **12.** Squarcio in un natante - **14.** Prestito a lunga scadenza - **15.** Recipiente di terracotta - **16.** Materiale solido ma fragile e trasparente - **17.** Consiglio di Amministrazione - **18.** Cupo, privo di luminosità - **20.** Due di loro - **21.** Quello armato ha i cingoli - **22.** Iniziali del romanziere Scott - **23.** Nativo di Mosca - **24.** Codice di Avviamento Postale - **25.** Il valore per chi compra - **26.** Sono oggetto di elaborazione - **27.** Si ottiene pigiando l'uva - **28.** Disposizione a fare del bene - **29.** Un lago lombardo - **30.** Produce il filo di seta - **31.** Introdurre completamente in un liquido.

VERTICALI **1.** Uno dei maggiori poeti tragici dell'antica Grecia - **2.** Tra il rosa e il viola - **3.** Isolata, unica - **4.** Aumenta col tempo - **5.** Al centro della pedana - **6.** Né femminile, né maschile - **7.** All'interno di - **8.** Colpevole - **11.** Né mio, né suo - **13.** Il nome di Fabrizi - **14.** Canone secondo cui si giudica - **16.** Unità di una poesia - **18.** Si batte sullo stesso, quando si insiste - **19.** Pagare il fio - **21.** Trasformare la propria moto rendendola unica - **22.** Unità di misura della potenza elettrica - **23.** Ottimistici - **24.** Imbarcazioni scavate in un tronco - **25.** Coseno in breve - **26.** Denominazione di origine controllata e garantita - **27.** Il contrario di max - **28.** Un locale pubblico - **30.** Un po' di bene.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 13 luglio 2019 è stata di 43.714 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Gli impegni metteranno a dura prova la vostra pazienza e la vostra disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Alla fine poi vi riposerete. Svago.

TORO 21/4 - 20/5
Puntate l'attenzione su qualcosa di ben definito, in modo da evitare inutili perdite di tempo. Nell'elaborare il programma della serata cercate di tenere conto delle esigenze altrui.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. In amore occorre avere più grinta. Un programma diverso dal solito per la sera.

CANCRO 22/6 - 22/7
Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità.

LEONE 23/7 - 23/8
Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente non ci dovrebbero essere problemi. Attenti alla gelosia.

VERGINE 24/8 - 22/9
Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Rispettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Il rapporto con la persona amata si sta consolidando a poco a poco. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere i problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Avrete la possibilità di giovarvi di una notevole intraprendenza per poter agire in modo decisamente risoluto. Non cadete nell'errore di prendere una posizione irremovibile.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Con tanti pianeti contrari è comprensibile che vi sentiate un po' abbattuti. Cercate di reagire a questo stato d'animo, dedicandovi a qualche cosa che vi piace. Riposo.

PESCI 20/2 - 20/3
Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

SPECIALE **NUOVA APERTURA**

Nuovo studio MAICO a TOLMEZZO

DOMANI LUNEDÌ 15 LUGLIO Maico ti invita a brindare assieme a noi l'apertura del **NUOVO STUDIO** dell'**UDITO** a **TOLMEZZO**

in Via Morgagni, 37/39 (fronte ingresso ospedale) TEL. **0433 41956** orario: 9.30-18.00

con la partecipazione speciale del

campionissimo Nino Benvenuti

dalle ore 14.00 alle ore 18.00

MAICO è sempre PIÙ GRANDE per essere vicina a coloro che vogliono sentire per capire; per ottenere questo ambìto traguardo **"Sentire per Capire"** nel nuovissimo centro di **TOLMEZZO** troverete le più moderne e sofisticate strumentazioni audiologiche che saranno il mezzo per aiutarci a capire come farvi sentire.
In Via Morgagni n. 37/39, troverete tutta l'esperienza MAICO accumulata dal 1937, con l'entusiasmo dei giovani che guardano al futuro. Tra le curiosità tecnologiche disponiamo del videotoscopio con il quale sarete invitati a fare un viaggio dentro il vostro condotto uditivo. **Lo staff di TOLMEZZO vi invita a fare una PROVA GRATUITA dell'UDITO. Vi aspettiamo a TOLMEZZO Via Morgagni n. 37/39 (fronte ingresso ospedale) Tel. 0433 41956 - dal lunedì al venerdì ore 8.30 – 12.30**

SOLO PER LUNEDÌ 15 LUGLIO E FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

In occasione della nuova apertura, a tutti coloro che verranno a fare la **PROVA GRATUITA dell'UDITO** nello Studio di Tolmezzo, Maico vi omaggerà del Libro **"DIARI PARALLELI"** del più grande pugile di tutti i tempi Nino Benvenuti

Inoltre per questo grande evento MAICO offre

SCONTO € 500,00

A CHI PASSA AL NUOVO APPARECCHIO ACUSTICO VALIDO FINO AL 31 LUGLIO

Ti ricordiamo che la protesi acustica è un bene detraibile dalle tasse

A tutti coloro che verranno a fare la **PROVA GRATUITA** dell'**UDITO** MAICO ha riservato un **MISURATORE PROVA PRESSIONE** in **OMAGGIO**

VALIDO FINO AL 31 LUGLIO E FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

UDINE
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

NUOVO
TOLMEZZO
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30-12.30

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE
Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

TOLMEZZO - VIA MORGAGNI, 37/39 (FRONTE INGRESSO OSPEDALE) - TEL. 0433 41956 - ORARIO: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 8.30 – 12.30

Dal 1973 la Maico viene da te

MAICO METTE A DISPOSIZIONE DEL CITTADINO, TECNICI QUALIFICATI PER UNA **PROVA GRATUITA** DELL'**UDITO A CASA TUA!**

CHIAMA LO **0432 26449**